ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

martedì, 21 gennaio 2025

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
martedì, 21 gennaio 2025

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

21/01/2025 **Corriere della Sera** 7
Prima pagina del 21/01/2025

21/01/2025 **Il Fatto Quotidiano** 8
Prima pagina del 21/01/2025

21/01/2025 **Il Foglio** 9
Prima pagina del 21/01/2025

21/01/2025 **Il Giornale** 10
Prima pagina del 21/01/2025

21/01/2025 **Il Giorno** 11
Prima pagina del 21/01/2025

21/01/2025 **Il Manifesto** 12
Prima pagina del 21/01/2025

21/01/2025 **Il Mattino** 13
Prima pagina del 21/01/2025

21/01/2025 **Il Messaggero** 14
Prima pagina del 21/01/2025

21/01/2025 **Il Resto del Carlino** 15
Prima pagina del 21/01/2025

21/01/2025 **Il Secolo XIX** 16
Prima pagina del 21/01/2025

21/01/2025 **Il Sole 24 Ore** 17
Prima pagina del 21/01/2025

21/01/2025 **Il Tempo** 18
Prima pagina del 21/01/2025

21/01/2025 **Italia Oggi** 19
Prima pagina del 21/01/2025

21/01/2025 **La Nazione** 20
Prima pagina del 21/01/2025

21/01/2025 **La Repubblica** 21
Prima pagina del 21/01/2025

21/01/2025 **La Stampa** 22
Prima pagina del 21/01/2025

21/01/2025 **MF** 23
Prima pagina del 21/01/2025

21/01/2025 **Milano Finanza** 24
Prima pagina del 21/01/2025

Trieste

20/01/2025 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 25
SIOT a Trieste sbarca oltre 40 milioni di tonnellate di greggio, è record

Venezia

20/01/2025 **FerPress** 27
Trenta candeline per Grimaldi nel porto di Venezia

20/01/2025 **Informazioni Marittime** 28
Trasporti eccezionali, Guardia Costiera gestisce un convoglio fluviale in Veneto

20/01/2025 **Venezia Today** 29
Dal nuovo terminal al museo del Mose, a Punta Sabbioni cantieri per 33 milioni

Genova, Voltri

20/01/2025 **FerPress** 30
Nuova Diga Foranea di Genova: completata la posa del sesto cassone. Coinvolte 400 persone

20/01/2025 **Il Nautilus** 31
SI È TENUTA A GENOVA A BORDO DI GNV SUPREMA L'ESERCITAZIONE PORTUALE ANTINCENDIO E DI SECURITY

20/01/2025 **Sea Reporter** 32
Esercitazione portuale antincendio e di security a bordo di Suprema di GNV

21/01/2025 **Shipping Italy** 33
Sommariva: "Il terminal Spinelli non rischia di perdere la concessione"

20/01/2025 **The Medi Telegraph** 36
Genova, esercitazione antincendio e di security a bordo della nave Suprema (Gnv)

La Spezia

20/01/2025 **BizJournal Liguria** 37
La Spezia, affidata a Technital la bonifica dei fondali del molo Italia e molo Garibaldi

20/01/2025 **Citta della Spezia** 38
Bonifica e manutenzione fondali Molo Garibaldi, c'è l'affidamento

20/01/2025 **Informare** 39
Affidato il servizio di progettazione esecutiva della bonifica dei fondali del Molo Italia alla Spezia

20/01/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 40
Spezia: affidati i lavori di progettazione per la bonifica del Molo Italia

20/01/2025 **Shipping Italy** 41
Affidata a Technital la progettazione della bonifica dei fondali del Molo Italia a La Spezia

Ravenna

20/01/2025 **(Sito) Ansa** 42
Legacoop E-R, bene il decreto sul Comitato di indirizzo Zls

20/01/2025 **FerPress** 43
Zls E. Romagna: è operativa. Coinvolti 11 nodi intermodali, 25 aree produttive con fulcro porto Ravenna

20/01/2025 **RavennaNotizie.it** 45
Decreto su Comitato di indirizzo ZLS. Legacoop Emilia-Romagna: "Serve insediamento rapido e coinvolgere imprese e istituzioni"

20/01/2025 **RavennaNotizie.it** 46
Infrastrutture: nasce il Comitato di indirizzo per la Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna

20/01/2025 **ravennawebtv.it** 47
Pubblicato decreto su Zona Logistica Semplificata. Legacoop Emilia-Romagna: "Serve l'insediamento rapido"

20/01/2025 **ravennawebtv.it** 48
I trattori tornano a protestare: 4 giorni di presidio al porto di Ravenna

21/01/2025 **transportonline.com** 49
Emilia-Romagna: bene il decreto sul Comitato di indirizzo Zls

Livorno

20/01/2025 **Messaggero Marittimo** *Renato Roffi* 50
110 milioni ballano sulla darsena Europa

20/01/2025 **Primo Magazine** 52
MSC punta allo sviluppo di un nuovo terminal italiano

20/01/2025 **Shipping Italy** 53
Scongiurati i licenziamenti dei lavoratori dei piazzali Bertani a Livorno

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/01/2025 **(Sito) Ansa** 54
Ritrovato un ordigno bellico al Porto di Ancona

20/01/2025 **Ancona Today** 55
Porto di Ancona, trovato un residuato bellico durante i lavori per la nuova illuminazione

20/01/2025 **Msn** 56
Adriatico Centrale. Nuove assunzioni ad Ancona. Ortona e Vasto

20/01/2025 **Rai News** 58
Bomba inesplosa al porto di Ancona: ordigno in sicurezza, ma l'area resta interdetta

20/01/2025 **vivereancona.it** 59
Allarme bomba al porto antico, rinvenuto un ordigno bellico

20/01/2025 **vivereancona.it** 60
Ritrovamento di un ordigno bellico al porto antico, area interdetta al traffico veicolare e pedonale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

20/01/2025 **(Sito) Adnkronos** 61
Porti, a Civitavecchia avanzano lavori per antemurale diga foranea

20/01/2025 **Affari Italiani** 62
Porti, a Civitavecchia avanzano lavori per antemurale diga foranea

20/01/2025 **Agenparl** 63
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Prolungamento Banchina 13 e Antemurale

20/01/2025 **Calabria News** 64
Porti, a Civitavecchia avanzano lavori per antemurale diga foranea

20/01/2025 **CivOnline** 65
Prolungamento dell'antemurale: procedono spediti i lavori

20/01/2025 **Corriere Marittimo** 66
Civitavecchia, prolungamento banchina 13 e antemurale nel rispetto dei tempi programmati

20/01/2025 **FerPress** 67
Porto di Civitavecchia: procedono lavori di prolungamento banchina 13 e antemurale

20/01/2025 **Il Nautilus** 68
AdSP MTCS: Prolungamento Banchina 13 e Antemurale

20/01/2025 **La Provincia di Civitavecchia** 69
Prolungamento dell'antemurale: procedono spediti i lavori

20/01/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 70
Civitavecchia, proseguono i lavori per l'antemurale Colombo

20/01/2025 **Port News** 71
Civitavecchia, procedono i lavori sulla diga

20/01/2025 **Sea Reporter** 72
Porto di Civitavecchia: Proseguono i lavori del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo

20/01/2025 **Shipping Italy** 73
Procedono i lavori di prolungamento della diga foranea del porto di Civitavecchia

Napoli

20/01/2025 **Ship Mag** 74
Porti di Napoli e Salerno, altri 3 giorni di sciopero. I sindacati all'Adsp: "Basta falsità e insulti"

Salerno

20/01/2025 **FerPress** 75
RFI: continua l'assemblaggio della TBM che scaverà la galleria Saginara (SA), la più lunga della AV/AC Salerno-R.Calabria

Taranto

20/01/2025 **Informazioni Marittime** 76
Taranto, via alla bonifica e riqualificazione dell'ex Yard Belleli

Focus

20/01/2025 **Informare** 77
MSC interessata ad avviare attività di costruzione e riparazione navale in India

20/01/2025 **Informare** 78
In Spagna allo studio una rete logistica per il trasporto ferroviario di bio-fuel verso i porti

20/01/2025 **Ship Mag** 79
Cosulich ordina una nuova bettolina per il trasporto anche di metanolo

20/01/2025 **Shipping Italy** 80
Portuali e marittime: la 'genealogia di un'esclusione' nel nuovo libro di Barbara Bonciani

20/01/2025 **Shipping Italy** 82
Enrico Fagioli nominato nuovo deputy Ceo di illimity Bank

20/01/2025 **Shipping Italy** 83
Grimaldi aggiunge un secondo scalo in Turchia alla linea ro-ro con l'Italia

20/01/2025 **The Medi Telegraph** 84
Crociere, il momento d'oro dell'Alaska mette il turbo al porto di Seattle

20/01/2025 **The Medi Telegraph** 86
Trasporto di nuovi carburanti, la Spagna lancia la rete logistica

20/01/2025 **The Medi Telegraph** 88
Il gruppo genovese Cosulich ordina la quarta bettolina "methanol-ready"

MARTEDÌ 21 GENNAIO 2025 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 150 - N. 17

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Bergader

Giulio Napolitano
«Mia madre, il Pci e la vita al Quirinale»
di **Walter Veltroni**
alle pagine 28 e 29

L'ascolto delle canzoni
Ecco le pagelle dei brani di Sanremo
di **Andrea Laffranchi**
a pagina 53

Bergader

LA NUOVA AMERICA DEL PRESIDENTE

Trump attacca: cambio tutto

«Dio mi ha salvato, inizia l'età dell'oro». Partono gli ordini esecutivi, via milioni di migranti illegali
«Addio politiche green, sì a trivelle e dazi. Andremo su Marte. Solo due generi: maschio e femmina»

LA PROVA DI FORZA

di **Massimo Gaggi**

Un presidente «muscolare» che fin dal primo giorno prende provvedimenti incisivi su immigrazione, razza, sessualità, energia, ambiente, libertà di parola, informazione, eliminazione di tutele per i dipendenti pubblici, comprese alcune misure controverse che potranno essere contestate nelle sedi giudiziarie o davanti al Congresso. continua a pagina 42

GIANNELLI

QUEI DUE DONALD

di **Federico Rampini**

Due *Inauguration day* molto diversi. Otto anni fa la parola chiave fu *carnage*, questa volta *Golden age*. Fra il 45esimo presidente (Trump I) e il 47esimo (Trump II) la differenza è netta. Il primo discorso d'insediamento descriveva una «carneficina». Industrie e posti di lavoro americani decimati dalla concorrenza sleale degli altri. continua a pagina 13

Il giuramento nella Rotonda del Campidoglio di Donald Trump, 78 anni, 47° presidente degli Stati Uniti

di **Viviana Mazza**

Giura e va all'attacco, il presidente Trump. «Il declino dell'America è finito, con me stop al Green deal — ha promesso —, esercito ai confini con il Messico, pianteremo le bandiere Usa su Marte. E solo due generi: maschio e femmina».
da pagina 2 a pagina 13 **Basso, Fubini**

IN PRIMO PIANO

LA PRESENZA DELLA PREMIER, I SORRISI CON MILEI
Meloni, il segnale e la scommessa
di **Monica Guerzoni** a pagina 10

LA FAMIGLIA, GLI INCARICHI E IL MARITO DI IVANKA
Figli defilati, l'uomo chiave è Jared
di **Giuseppe Sarcina** a pagina 12

LA RIFLESSIONE
Un'occasione storica per l'Europa
di **Goffredo Buccini** a pagina 42

La Corte Sì ad altri 5: dal lavoro alla cittadinanza

Autonomia, la Consulta boccia il referendum «Non è ammissibile»

La Consulta ha bocciato il referendum sull'Autonomia, dopo la recente sentenza che ne ha smantellato l'impianto. Ammessi i quesiti su cittadinanza, Jobs act, indennità di licenziamento nelle piccole imprese, contratti di lavoro a termine e responsabilità solidale del committente negli appalti.
da pagina 18 a pagina 21 **Logroscino, Marro Piccolillo, Zambon**

L'INTERVISTA / CALDEROLI
«Basta panzane, ora si va avanti»
di **Marco Cremonesi**

«Certo che andasse così — dice il ministro Roberto Calderoli — ora basta panzane, si va avanti».
a pagina 19

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Qualcosina di Sinner

Ringrazio il dio del tennis che senza alcun preavviso mi ha svegliato alle cinque del mattino, giusto in tempo per vedere Sinner giocare in Australia, contro il bulletto Rune, un punto di meravigliosa potenza e precarietà: stava per perderlo con un pallonetto disperato e invece lo ha vinto grazie a una smorzata e a uno schiaffo a rete. Già che c'ero, sono rimasto di sentinella fino alla fine. L'ho visto dominare la partita e sbiancare in viso, saltare su ogni palla e tremare come una foglia, annichilire l'avversario e chiedere aiuto al medico. Non facevi in tempo a gioire per un colpo che il suo volto sofferente ti induceva a temere che si sarebbe ritirato da un momento all'altro. Invece non si è ritirato manco per niente e la sua mente fortissima ha volutamente ignorato i segnali di debolezza del corpo, guidandolo in qualche modo al traguardo.

Intorno alle sette e mezza, mentre lui ammetteva davanti ai microfoni di avere avuto «qualcosina» e io facevo finalmente colazione, mi sono convinto che il fascino di questo campione stia proprio in quelle due parole contrastanti che mi sono scappate di mano all'inizio: potenza e precarietà. Sinner è una macchina splendida e fragile, che sbaglia pochissimo, ma rischia continuamente di fermarsi, come un treno dell'Alta Velocità. È vero che lui, a differenza dei treni, non si ferma quasi mai. Però la sensazione incessante che potrebbe succedergli lo sottrae al noioso olimpo degli immortali, rendendolo umano e quindi simile a noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gusto della montagna ogni giorno sulla tua tavola.
Bergader
Bergader Cremosissimo L'Originale
Bergader edel Alm

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c1, DCB Milano

Confindustria lancia l'allarme: stangata di almeno 10 miliardi dal caro-energia solo per le imprese. Poi ci sono le famiglie. Le auto-sanzioni colpiscono ancora

SPADA
spadaroma.com

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Martedì 21 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 20
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SPADA
spadaroma.com

MOZIONE DEI 5STELLE

Santanchè, il gup: "I bilanci Visibilia falsati per 7 anni"

DE CAROLIS E MILOSA A PAG. 6

PARLA ROSY BINDI

"Il solo bersaglio dei catto-dem era Elly Schlein"

MARRA A PAG. 14

DIPENDENTI SILENZIATI

Meloni, bavaglio su idee e notizie da Palazzo Chigi

SALVINI A PAG. 8 - 9

IV, DESTRE E NON SOLO

Chi vuole tornare alla immunità e ai fondi pubblici

PROIETTI A PAG. 8

» **QUANDO SI "RUSCAVA"**

Il cemento uccide la vecchia Milano dal "coer in man"

» Massimo Fini

Ha suscitato preoccupazione a Milano l'iniziativa di una fondazione islamica, La Misericordia, di costruire una nuova moschea a Milano in zona San Siro. Lo si ricava da un articolo de *il Giornale* (14.01). La preoccupazione per una volta non è tanto ideologica (in fondo a Milano gli islamici sono 200 mila e bisogna pur tenerne conto).

A PAG. 16

SÌ AGLI ALTRI 5 Si voterà solo su Jobs Act, migranti e lavoro

Assist della Consulta a Meloni: niente referendum Autonomia

■ La Corte costituzionale dichiara inammissibile la consultazione sul nuovo assetto delle Regioni. La destra esulta, ma il Parlamento dovrà riscrivere quasi del tutto il testo della legge già demolita

MASCALI A PAG. 7

IL GIURAMENTO DIO, RIMPATRI E FAMIGLIA. MA ANCHE ALT ALLE GUERRE

TRUMP 2 LA VENDETTA

"BASTA GREEN DEAL" UN DURISSIMO DISCORSO INAUGURALE: ANCHE CONTRO BIDEN CHE DÀ LA GRAZIA A TUTTI I SUOI

FESTA E PROVENZANI A PAG. 2 - 3

IL PRECEDENTE: CONTE E LA VIA CINESE

Per Meloni nessun incontro bilaterale con Donald: timori per i dazi all'Italia e per Kiev

CANNAVÒ A PAG. 4

IL GIP SMENTISCE IL PM

Piano pandemico vecchio: a giudizio 4 dirigenti Sanità

MANTOVANI A PAG. 13

LE NOSTRE FIRME

- **Lerner** La Shoah e la lezione di Levi *a pag. 17*
- **Bevilacqua** Barbarie e lavoro svilito *a pag. 11*
- **Orsini** Gaza, la resilienza di Hamas *a pag. 11*
- **Scanzi** Fact checking e schifo social *a pag. 11*
- **Luttazzi** La vera intervista al Papa *a pag. 10*
- **Gismondo** Green deal, euro-cecità *a pag. 20*

SVELATE LE CANZONI

Sanremo, brani al Fentanyl: ecco le nostre pagelle

MANNUCCI A PAG. 18 - 19

La cattiveria

Usa, il discorso di Donald Trump: "Da questo momento il declino americano è finito". Comincia il nostro

LA PALESTRA/DAVIDE SARTI

Per direttissimissima

» Marco Travaglio

Dopo la beatificazione giubilare dell'ex premier corrotto, pregiudicato e latitante Bettino Craxi, suggellata dalla solenne benedizione *urbi et orbi* del presidente Sergio Mattarella, non si vede che cosa ancora si discuta a fare delle eventuali dimissioni della ministra Daniela Santanchè. Anzi non si capisce che senso abbia spendere altro tempo e denaro per indagini, processi e sentenze. Ma se i politici condannati in via definitiva per reati gravi, anche molto più gravi dei suoi, vengono poi riabilitati e santificati anche se hanno infangato la Giustizia e vi si sono sottratti dandosi alla latitanza, perché tutto questo dispendio di energie e ipocrisie? Tagliamo corto, facciamo finta che la Santanchè sia colpevole di tutti i reati a lei ascritti (più sono, più sale il punteggio) e santifichiamola subito senza tante storie. Altro che dimissioni da ministra del Turismo: con quel cumulo di reati, che si spera abbia commesso tutti, merita almeno tre o quattro dicasteri, e di peso adeguato. Mica vorremo aspettare che defunga, per vederle tardivamente riconosciuti i meriti penali acquisiti sul campo ai funerali, come quelli che già canonizzarono il pregiudicato B. alla presenza di Mattarella e delle più alte cariche dello Stato, seguiti dal cavalierato alla figlia Marina (a proposito: sia cavaliere anche il figlio della Santanchè, purtroppo imputato per gli abusi edilizi della villa a Pietrasanta, senza por tempo in mezzo).

Basta con vecchie e polverose pastoie tipo indagini, udienze, sentenze, appelli e contrappelli. Si impone per i politici e i loro parenti fino almeno al terzo grado una nuova forma di processo per direttissima. Un rito ancor più immediato di quello vigente: appena arriva la notizia di reato, si procede *ipso facto* all'assoluzione, con beatificazione contestuale e bacio accademico alla francese incorporato, seguita da adeguati premi commisurati alla gravità dei reati. Quanto alle cosiddette vittime che avessero eventualmente osato denunciare il politico come se fosse un cittadino uguale agli altri, o pretendere il risarcimento dei danni, verranno condannate al posto suo per lesa maestà. La soluzione più pratica è quella appena inaugurata dal molto lucido e democratico Joe Biden, che ha graziato il figlio Hunter condannato e poi ha concesso la grazia preventiva a tutti i parenti e collaboratori, su cui non gravano sospetti né indagini, ma non si sa mai e non si vede perché non possano delinquere liberamente in futuro. Onde evitare che i soliti gufi sventolino la solita Costituzione, si provvederà a ritoccarne l'articolo 54: "Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica, di osservarne la Costituzione e le leggi con disciplina ed onore, eccezion fatta per coloro che le leggi le fanno".

Brazzale dal 1784

IL FOGLIO

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 20122 Milano

Brazzale dal 1784

ANNO XXX NUMERO 17 | DIRETTORE CLAUDIO CERASA | MARTEDÌ 21 GENNAIO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 36

Quando la politica cavalca il moralismo bigotto finisce che innocenti foto di nudo siano prese per pedopornografia. Sally Mann censurata in Texas

Tremate, tremate, le streghe son tornate! Indignazioni pruriginose, inchiesta giornalistica, cavalcata della politica e conseguente intervento delle autorità. Spesso funziona così, ed è successo di nuovo in Texas,

DI FRANCESCO STOCCHI

dove è stata sequestrata una serie di fotografie di Sally Mann in mostra.

Sally Mann (1951) è una fotografa statunitense che ha sviluppato negli anni uno stile distintivo, caratterizzato da un romanticismo rétro fatto di immagini in bianco nero, scattate con una vecchia macchina 8x10 e stampate con l'antica tecnica del collodio umido. Scelte non feticiste né espressioni di un anacronistico luddismo, ma strumentali a una ricerca fotografica in bilico tra il documento e il sogno. Nata in Virginia, dove vive in una fattoria immersa in una sorta di elogio della vita di una volta, Mann fa della sua biografia la voce narrante delle sue immagini. Quindi paesaggi del sud abitati da fantasmi, palazzi in rovina, campi di battaglia della Guerra di secessione, luoghi avvolti nel mistero e posti dove avvennero efferati omicidi. Mann fotografa ciò che ha intorno e sottomano, inclusi i suoi tre figli sin da quand'erano piccoli, ripresi in una sorta di diario di famiglia e quindi a volte nudi, a volte no, in situazioni di ordinaria quotidianità bucolica. Nel 2001, il Time magazine la nomina "America's Best Photographer".

La mostra collettiva *Diaries of Home*, presso il Modern Museum di Forth Worth (splendido edificio progettato da Tadao Ando di fronte all'iconico Kimbell di Louis Kahn, da vedere), raccoglie 13 artiste che esplorano i concetti di famiglia, comunità e casa. Mann viene invitata a presentare una serie di fotografie tratte dalla serie *Immediate Family*, una delle quali mostra una ragazzina non vestita in piedi su un tavolo da picnic e un'altra presenta la vista frontale del corpo nudo di un ragazzino. Immagini dalle fattezze rétro, stilizzate ma non ammiccanti né provocatorie, che mostrano i suoi figli in quello che da diario personale trascende in un album di (possibili) ricordi collettivi.

Stimolato da un certo bigottismo moralista, che gode sempre di ottima salute negli Stati Uniti, il Dallas Express, un fu giornale progressista che ora fa parte di Metric Media News, una rete di organi di informazione locale che ha legami con i fondatori del movimento politico Tea Party, scrive tre articoli-denuncia chiedendosi se il museo intende promuovere la pedopornografia.

Moralismo del cittadino, scandalo del giornale, opportunismo della politica e intervento delle forze dell'ordine che sequestrano. "Ci sono immagini in mostra che sono grossolanamente inappropriate. Dovrebbero essere tolte immediatamente. I bambini devono essere protetti e la decenza deve prevalere", ha dichiarato il giudice della contea di Tarrant, Tim O'Hare che ha presentato denuncia chiedendo un'indagine penale. "I nostri meravigliosi musei dovrebbero promuovere l'eccellenza invece della perversione radicale", ha dichiarato il presidente del Partito repubblicano della Contea di Tarrant, Bo French. (segue a pagina quattro)

La decisione della Corte

Bocciato il Referendum sull'autonomia. Vince Zaia. Meloni sorride

La Consulta: "Quesito poco chiaro". Sberla per il Pd, problema per Calderoli e Salvini

Beffato anche Landini

Roma. Luca Zaia *great again*, l'opposizione presa a schiaffi. Il referendum sull'autonomia differenziata è ritenuto inammissibile, la legge deve essere modificata ma la premier, in America da Trump, può sorridere: se la vedrà il leghista Calderoli. E' il momento Doge, il momento Zaia: il Veneto adesso vuole tutto. La Corte costituzionale boccia la richiesta perché, "l'oggetto e le finalità del quesito non risultano chiari". Si, gnifica, e lo spiega sempre la Corte, nel comunicato, "che viene pregiudicata la scelta consapevole dell'elettore" e il "referendum verrebbe ad avere una portata che ne altera la funzione". Vengono ritenuti ammissibili gli altri quesiti che riguardano cittadinanza, Jobs act, indennità di licenziamento. La sfida nord-sud, immaginata dal Pd e dal M5s, non ci sarà ed è beffato anche Maurizio Landini, il segretario della Cgil, che ne farà una battaglia perdente, (senza l'autonomia) tra il suo massimalismo e il riformismo di Renzi. Salvini non vince. Anche la sorte lo sabota. E' un complotto differenziato. (Caruso segue nell'inserto VI)

"No allo sciopero"

"Così i magistrati entrano a gamba tesa nella politica", dice Esposito, ex pg di Cassazione

Roma. "Lo sciopero dei magistrati rappresenta un intervento a gamba tesa delle toghe sul piano politico". A dirlo, intervistato dal Foglio, è Vitaliano Esposito, ex magistrato con una carriera alle spalle lunga cinquant'anni (dal 1963 al 2012), conclusasi con l'incarico prestigioso di procuratore generale della Cassazione. "Non sono d'accordo con la protesta dei miei ex colleghi. Queste prese di posizione esulano dal compito istituzionale della magistratura", aggiunge Esposito, commentando la decisione dell'Associazione nazionale magistrati di proclamare uno sciopero per il 27 febbraio contro la riforma costituzionale della magistratura, approvata in prima battuta alla Camera la scorsa settimana. Il provvedimento include la separazione delle carriere tra pm e giudici, che invece trova favorevole Esposito: "E' necessaria alla luce della riforma del processo penale in senso accusatorio realizzata nel 1989". (Antonucci segue nell'inserto VI)

Andrea's Version

In una pausa di grande gioia e di relativa tranquillità, ricordiamo con piacere le ininterrotte raccomandazioni rivolte a Israele da Papa Ciccio. Si trattava di avvertimenti da parte di un cuore infinitamente buono e infinitamente aperto, tutti tesi nell'invito a non approfittare mai della situazione apparente e di evitare sempre qualsiasi strumentalizzazione della questione palestinese. Sacrosanto. Non solo la sollecitazione era infinitamente saggia, e tanto più così suonava provenendo da un cristiano di riceveta competenza del quale certo non si potrebbe mai dire che abbia strumentalizzato chicchessia, anche se di sicuro usa da duemila anni la morte di un ebreo accoppato.

Rdc vs Superbonus

Accertati 665 milioni di truffe sul sussidio per i poveri, poco rispetto alle frodi edilizie: 15 miliardi

Le truffe sul Reddito di cittadinanza, che hanno visto oltre 62 mila persone percepire illegittimamente il sussidio, sono costate allo stato circa 665 milioni di euro in poco meno di cinque anni. Lo mostrano i dati consuntivi, dopo l'abolizione del Rdc, diffusi dalla Guardia di Finanza sulla base dell'intesa attività di verifica sui requisiti dei beneficiari che si è focalizzata sui soggetti per i quali emergevano particolari indici di rischio: i controlli mirati sono stati circa 76 mila e in circa l'80 per cento dei casi sono state accertate frodi o erogazioni indebite. L'aspetto peggiore è che le indagini hanno rivelato non solo numerosi tentativi individuali di ottenere il sussidio, ma anche delle centrali del malaffare rese possibili anche dalla compiacenza di personale sleale nel Caf e nei patronati. In alcuni casi, da Milano a Palermo, le verifiche hanno svelato il coinvolgimento della criminalità organizzata per mettere le mani su ingenti somme di denaro sottratte a chi realmente ne aveva diritto e bisogno. E' un bene che queste iniziative siano state individuate, isolate e sgominate, perché proprio l'evidenza delle truffe ha per lungo tempo delegittimato non tanto il Reddito di cittadinanza - strumento mal concepito e che ha funzionato male - quanto il principio stesso di costruire meccanismi universali di sostegno alle famiglie in povertà.

La retorica dei "furbetti" è congenita al Rdc, non solo per volontà di chi era ostile alla misura, ma per una precisa narrazione che proveniva dai promotori della misura: sin dall'inizio il M5s ha introdotto nuovi reati contro i "furbetti", puntando sulla repressione penale, che si è rivelata costosa e del tutto inefficace, invece di migliorare i controlli preventivi e cambiare gli incentivi per evitare comportamenti opportunistici e truffaldini.

Al tempo stesso, se distogliamo lo sguardo dai valori assoluti degli importi contestati, pur notevoli, e ci concentriamo sul rapporto fra le truffe e le risorse complessivamente distribuite attraverso il Rdc, questo aspetto sembra ridimensionarsi. (Capone e Stagnaro seguono a pagina tre)

Baciami, ma solo a slogan

La storia di Íñigo Errejón aveva già fatto scompisciare dal ridere mezzo mondo (il mezzo almeno non rin-

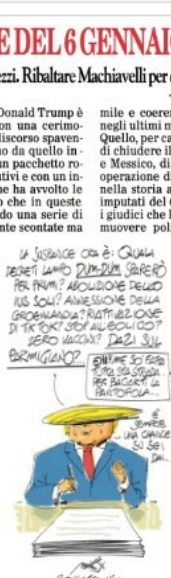
CONTRO MASTRO CILIEGIA

coglionito dalla sloganistica della misurazione linguistico-giuridica dei rapporti tra i sessi) quando l'esponente di spicco del partito sinistrissimo Sumar, già fondatore di Podemos nonché sommo paladino della "ley solo sí es sí" si dimise travolto dalle accuse di violenza sessuale di una donna. Si ritrovò "al limite della contraddizione tra il personaggio e la persona", parlò di "incoerenza tra lui e il partito". In sostanza: avendo lui stesso coniato il brocardo per cui "le donne vanno sempre credute", ora non poteva difendersi, cioè dire che l'accusatrice, l'attrice Elisa Mouliaá, diceva il falso. Tra lui e lei esisteva una conoscenza non proprio filosofica, succede nella vita. Ma ora i due sventolano versioni opposte, tranne che su un bacio in ascensore. Sono stati pubblicati gli interrogatori, e fanno più ridere ancora. La giudice gli chiede: "Perché dovremmo credere alle testimonianze delle donne, ma non a quella di Mouliaá?", la quale sostiene di avergli detto, quella sera, "solo si es sí, Íñigo". E la strabiliante risposta di Errejón, il femminista senza più freni inibitori, ha chiuso, forse per sempre, la partita: "Nella vita reale le persone non parlano a slogan". *(Maurizio Crippa)*

L'ORRORE DEL 6 GENNAIO CHE SI FA RAGION DI STATO

Il fine invalida i mezzi. Ribaltare Machiavelli per difendere la democrazia liberale dalle imposture di Trump

Il primo giorno di Donald Trump è cominciato ieri con una cerimonia pirotecnica, un discorso spaventoso anche se lontano da quello incendiario del 2016, un pacchetto robusto di ordini esecutivi e con un insieme di pensieri che ha avvolto le menti di tutti coloro che in queste ore si stanno ponendo una serie di domande terribilmente scontate ma drammaticamente necessarie sulla famigerata "età dell'oro" evocata ieri dal nuovo presidente americano: che razza di presidente sarà il secondo Trump, quanto ci potrà spaventare, quanto ci potrà sorprendere, quanti danni potrà fare? Noi, come sapete, tendiamo a essere ottimisti. Il famoso bicchiere mezzo pieno ci piace più del bicchiere mezzo vuoto. Ma di fronte a Trump viene naturale diffidare di tutti coloro che, con ottimismo spericolato, cercano di raffigurare un Trump percepito, un Trump delle possibilità, un Trump delle opportunità, che in quanto lontano dalla realtà altro non è che un Trump dell'irrealtà. E dato che l'incoerenza riformista è una dote rara, non tutti sono come Giorgia Meloni, ci sono ragioni solide per pensare che il nuovo Trump, che ha infiniti contrappesi in meno rispetto al primo Trump, sia drammaticamente simile e coerente a quello osservato negli ultimi mesi e negli ultimi anni. Quello, per capirci, che ha promesso di chiudere il confine tra Stati Uniti e Messico, di avviare la più grande operazione di deportazione interna nella storia americana, graziare gli imputati del 6 gennaio, incriminare i giudici che lo hanno indagato, promuovere politiche anti vacciniste, diventare l'alleato di tutti i complottisti del mondo, ammettere il Canada agli Stati Uniti, prendere la Groenlandia, disimpegnarsi dall'Ucraina, inondare il mondo di dazi, portare avanti una guerra commerciale contro l'Europa e molto altro. Le promesse di Trump sono mostruose (cospirazionismo, complottismo). Ma alcune scelte che Trump potrebbe fare potrebbero apparire tutt'altro che mostruose (difesa di Israele, lotta contro la cancel culture). E per provare a trovare una lente per decrittare il trumpismo può essere utile servirci di Niccolò Machiavelli. In un saggio dedicato a Trump qualche giorno fa, la rivista Foreign Policy ha ragionato sulla "pazzia" di Trump, offrendo una chiave politica suggestiva. La teoria del pazzo, ha scritto Fp, presuppone che non sia un vantaggio universale, in situazioni di conflitto, essere inalienabilmente e manifestamente razionali e postula che un leader che si comporta come se potesse fare qualsiasi cosa ha maggiori possibilità di convincere altri attori globali a fare concessioni che altrimenti non farebbero ("a volte – scrisse Machiavelli nei "Discorsi sopra la Prima deca di Tito Livio" parlando di Lucio Giunio Bruto – è una cosa molto saggia simulare la follia"). A Trump piace machiavellicamente pensare che la sua imprevedibilità possa essere un vantaggio. Il tempo ci dirà se avrà ragione. Ma nel pensiero di Machiavelli c'è un'altra espressione che ci può aiutare a capire qualcosa di più sulle trappole del trumpismo. Nel "Principe" (1532), Machiavelli utilizza la famosa frase "il fine giustifica i mezzi", frase riferita ad azioni legate alla ragion di stato. Nella stagione del trumpismo però, la teoria merita di essere ribaltata. Con Trump, i mezzi non giustificano il fine. Ed essendo il fine di Trump quello di indebolire la società aperta, smantellare la democrazia liberale, promuovere la cultura del complottismo, ogni mezzo che può apparire positivo se messo al servizio di una causa pericolosa non può che essere losco, non può che essere invalidato e non può che essere considerato nient'altro che un'impostura (il fine è osceno e anche se ci sono mezzi seducenti per raggiungerlo non bisogna farsi incantare). La pazzia politica potrà forse aiutare Trump a essere meno estremista. Ma fino a prova contraria l'età dell'oro evocata ieri da Trump è un'età all'interno della quale non vi è alcun mezzo positivo che possa giustificare il fine estremista della lotta senza quartiere contro ciò che resta della democrazia liberale e della trasformazione del 6 gennaio nella nuova ragion di stato americana.



L'EGOCRAZIA DEMOCRATICA DI MR. TRUMP

Il discorso trumpiano, la grande rivoluzione del XXI secolo e la nuova religione del complotto

Le rivoluzioni sono fatte così come era fatta ieri la Rotunda del Campidoglio di Washington, mentre rimbombava il potentissimo discorso

DI GIULIANO FERRARA

dell'immobiliarista che ha conquistato l'America e si protende sul mondo intero. Cose semplici hanno fatto la storia degli ultimi secoli, per non tirare in ballo la storia antica e imperiale. Libertà eguaglianza fraternità. Il Re deve morire perché viva il popolo. Tutto il potere ai Soviet. La terra ai contadini. Se avanzo, seguitemi. Alles für Deutschland. L'America First! di Trump, con l'annuncio degli executive order per la prima giornata da presidente, aveva la potenza e la consistenza di una rivoluzione del XXI secolo. Non si sa bene che cosa pensare del presente, e che cosa augurarsi per il futuro, e anche l'evocazione del passato storico è soggetta a sottili controversie e interpretazioni. Quel che è certo è che Trump non ha mostrato la volontà di esercitare un formidabile potere costituzionale, quello esecutivo, ma di gestire la democrazia e la repubblica americana in forma imperiale, forte di un carisma democratico, we the people, che nelle sue parole e nel suo ostentato programma equivale a una autocrazia democratica. Che le democrazie generino autocrazie lo si sa dal Quinto secolo avanti Cristo, dalla Repubblica di Platone. La forma conta. Quel che si vede conta. Da un lato nella Rotunda sedeva lo status quo, dall'altro un movimento rivoluzionario che ha portato letteralmente la logica e l'animus del 6 gennaio, l'assalto cornuto al Campidoglio, al regime change. Ora si capisce bene l'assurda logica delle nomine presidenziali, la sutura precipitosa ma visibile della politica e della tecnologia, la globalizzazione nazionalizzata in funzione di dominio. Uomini e donne dello status quo o dell'ancien régime erano seduti e muti. (segue nell'inserto I)

La santa e cordiale freddezza

Il dossier che più avvicina The Donald al Papa è quello che più aveva diviso il Pontefice da Biden: l'Ucraina. Sul resto, si naviga a vista

Roma. Lame che s'affilano, al di qua e al di là dell'oceano, in previsione di quel che accadrà nel prossimo quadriennio. Dai saloni di Mar-a-Lago, Donald Trump spedisce in Vaticano come ambasciatore Brian Burch, che con la sua Catholic Vote non ha risparmiato critiche a Francesco. Da Santa Marta, il Papa ricambia con la nomina ad arcivescovo di Washington (cappellano della Casa Bianca) della più anti trumpiana delle sue creature cardinalizie, quel Robert McElroy che durante il primo mandato di The Donald da San Diego guidava processioni contro il presidente e la sua agenda. Francesco, nel messaggio inviato per l'insediamento trumpiano, ha scritto: "Spero che sotto la Sua guida il popolo americano prosperi e si impegni sempre nella costruzione di una società più giusta, in cui non ci sia spazio per l'odio, la discriminazione o l'esclusione". (Matteucci segue nell'inserto I)

Il pacificatore aggressivo

Trump parla dell'eccezionalismo americano e lo intende come una dimostrazione di forza: le altre nazioni non si azzarderanno a sfidarlo

Milano. Il nuovo mondo è cominciato con il giuramento di Donald Trump in quella stessa sala che, quattro anni fa, fu assaltata dai suoi sostenitori che non credevano – non credono ancora – che Joe Biden avesse vinto le elezioni. L'età dell'oro dell'America ricomincia con lui, ha detto nel discorso di insediamento – l'aria torva, anche quando parlava di ottimismo, di buon senso, di coraggio e di libertà – cancellando "i tradimenti" al popolo americano avvenuti negli scorsi anni, come quello di difendere confini lontani – come quello ucraino – lasciando insicuro e pericoloso quello del sud, invaso "dagli alieni" (d'ora in avanti saranno rimandati indietro, subito). Porterà pace e unità, ha detto Trump, definendosi più volte "peacemaker": le guerre che ci sono finiranno, e non ce ne saranno, "si spera" di nuove, perché il resto del mondo non si azzarderà a sfidare un'America coraggiosa, prospera e "grande". (Pedrazzi segue nell'inserto IV)

Trump fa il duro con Bibi

Netanyahu attendeva il ritorno del presidente americano, sta al suo gioco e aspetta il momento Iran

Roma. Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha atteso il ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca forte del fatto che per il presidente repubblicano sarebbe stato più semplice fornire a Israele tutto il sostegno di cui aveva bisogno per sconfiggere i suoi nemici. Il presidente uscente, Joe Biden, ha fatto tutto il necessario: ha sostenuto Israele contro Hezbollah, contro l'Iran, contro gli houthi, contro Hamas, ma sempre con la spina nel fianco di un partito contrario, poco unito, recalcitrante. Biden ha lavorato all'accordo che ha permesso la liberazione dei primi tre ostaggi dalla prigionia di Hamas. I terroristi sono stati l'ostacolo più grande, ma per Netanyahu non era semplice accettare un'intesa con il rischio di rimettere in libertà centinaia di detenuti palestinesi dalle carceri israeliane e di vedere il suo governo sgretolarsi. C'è voluto che Trump mandasse il suo inviato speciale, imprenditore immobiliare e compagno di golf, Steve Witkoff, a dire con parole dure a Netanyahu che il presidente repubblicano non avrebbe atteso la tregua perfetta. (Flammini segue a pagina quattro)

Ostaggi, Onu e ong

A Gaza mille organizzazioni non governative, ma nessuno vedeva i rapiti israeliani

Roma. "Fuck him". Così Tlaleng Mofokeng, la relatrice speciale delle Nazioni Unite sul diritto alla salute, domenica si è rivolta al premier israeliano Benjamin Netanyahu. Ma lasciamo stare l'Onu, la sua agenzia Unrwa (che ha ricevuto dieci miliardi di dollari dal 1990 al 2022 dai soli paesi occidentali e la cui compromissione con Hamas è stata ampiamente rivelata e denunciata dal 7 ottobre) o UN Women, che ci ha messo sei mesi per dire qualcosa sugli stupri al Nova Festival e niente sulle immagini delle tre israeliane che domenica passavano in mezzo alla folla urlante "Allah Akbar". A Gaza, 365 chilometri quadrati per due milioni di persone, ci sono mille organizzazioni non governative, un terzo delle quali straniero (anche quelle palestinesi ricevono lauti finanziamenti occidentali). Gaza ha la più alta concentrazione mondiale di benemerite ong. (Mentti segue a pagina quattro)

Pensiero a Nahal Oz

Le domande e le speranze di un paese che fissa le trecce dei tre ostaggi e cerca un messaggio

Roma. Romi Gonen, Emily Damari e Doron Steinbrecher avevano una cosa in comune: i capelli legati in una lunga treccia ben stretta. Mentre le tre donne venivano prima caricate dentro un van bianco, poi portate a piazza Saraya di Gaza City, poi consegnate alla Croce Rossa tra la folla urlante radunata per vedere le tre sopravvissute alla prigionia di Hamas, erano seguite dalle telecamere dei militziani o di al Jazeera che dentro alla Striscia ha documentato lo scambio. Le tre sorridevano, poi cambiavano rapidamente espressione e le loro trecce rimanevano un elemento di stabilità e ordine, una corona sopra la testa di chi era venuto fuori dai nascondigli di Hamas. Israele ha osservato le tre trecce: chi ha acconciato con tanta cura i capelli delle ragazze? E se fosse un segnale? (Flammini segue a pagina quattro)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

BLITZ DEI NOSTRI 007 IN BENIN: SVENTATO UN NUOVO «CASO SALA»
Micalessin a pagina 16

SINNER, DAL MALORE ALLA VITTORIA: TUTTA LA VERITÀ SULLA SUA SALUTE
Lombardo a pagina 30

SANREMO, ABBIAMO ASCOLTATO I BRANI ECCO (IN ANTEPRIMA) CHI PUÒ VINCERE
Giordano a pagina 27

la stanza di Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
Licenza di delinquere

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA
www.intaxi.it

il Giornale

MARTEDÌ 21 GENNAIO 2025 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LII - Numero 17 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA
www.intaxi.it

IL DISCORSO DI INSEDIAMENTO

RIVOLUZIONE TRUMP

- Dio mi ha salvato per far tornare grande l'America
- Green deal: stop all'obbligo di auto elettriche
- No al gender: esistono solo uomini e donne
- Messico, truppe al confine. Riprendiamo Panama

«Il declino è finito, inizia l'età dell'oro. Pianteremo la bandiera Usa su Marte»

di **Donald Trump**
47° presidente degli Stati Uniti

Migranti, clima, stop all'auto elettrica, missioni spaziali su Marte: il secondo mandato di Donald Trump parte con il botto. «Siamo all'inizio di una nuova entusiasmante era di successo nazionale», come ha detto nel discorso di insediamento che il *Giornale* pubblica per intero.

Il discorso integrale alle pagine 2-3 con servizi da pagina 4 a 9

l'editoriale

Falsi allarmi già sentiti

di **Alessandro Sallusti**

Si parte, gli addetti ai lavori consigliano di agganciare le cinture di sicurezza perché il viaggio sarà turbolento. Può essere, ma negli ultimi quattro anni senza Trump sulla plancia di comando il mondo ha attraversato non una turbolenza, ma una vera tempesta come da tempo non se ne vedevano. La prima osservazione è quindi che non è Trump la causa dell'instabilità e non sfuggirà che l'ultimo atto di Biden è stato concedere la grazia a tutti i suoi amici sospettati di aver tramato in questi anni per impedire la rielezione del tycoon. La vera vendetta di Trump è stata vincere le elezioni nel modo con cui le ha vinte e da oggi fare ciò per cui è stato eletto, ovvero smantellare l'impianto economico, politico e culturale messo su dalla sinistra e rivelatosi fallimentare.
Da oggi assisteremo contro Trump allo stesso meccanismo mediatico che noi abbiamo vissuto in decimo nel 2022 quando Giorgia Meloni ha vinto le elezioni. Ricordate? Nell'ordine, era stato dato per certo che sarebbero state abolite le principali libertà, che saremmo usciti dall'Europa o in subordine che l'Europa ci avrebbe messo al bando, che squadracce fasciste avrebbero dato la caccia a dissidenti e immigrati, che l'economia sarebbe crollata. È successo l'inverso e, che piaccia o no, solo uno stupido può negare che oggi l'Italia sia più credibile e meglio messa da tutti i punti di vista rispetto a tre anni fa.
Assistiamo pure a cori di sdegno per il buon rapporto di Giorgia Meloni con il neo presidente. E cosa dovrebbe fare la premier? Sputare in faccia al presidente degli Stati Uniti d'America? E poi questi stolti dimenticano che la premier ha buoni rapporti con tutti: li aveva con il democratico Biden, li ha con la democristiana Ursula von der Leyen, con gli emiri arabi, con il nazionalista Orbán, con il socialista albanese Rama e pure con il comunista Xi, capo della Cina. Spiegarle che cosa dovrebbe fare con Trump è un po' come insegnare a un gatto ad arrampicarsi. Immagino che di volta in volta farà ciò che sarà utile all'Italia e all'Europa, più che all'America. Non cadiamo nel tranello di confondere la frustrazione delle sinistre con le capacità e il buon senso dei conservatori, che dal discorso di ieri traggono forza e forse anche coraggio. Scommetto che tra quattro anni questo disgraziato mondo sarà un po' meglio di come Trump, al netto delle sue bizzarrie, l'ha trovato.

ISTRIONE Donald Trump (78 anni) ha giurato ieri in Campidoglio a Washington

LA SVOLTA ANNUNCIATA

Migranti «da deportare» E abolisce pure lo ius soli

Gian Micalessin a pagina 8

SALUTO DOPO LA MESSA

La missione di Meloni: «Dialogo aperto con l'Ue»

Adalberto Signore a pagina 7

ADDIO CON SCHIAFFO

Grazia a parenti e amici L'ultima mossa di Biden

Marco Liconti a pagina 6

LA CRISI DI GAZA

Il rilascio dei terroristi peggio del cessate il fuoco

di **Edward N. Luttwak**

La guerra è una cosa terribile, ma storicamente ha spesso avuto il grande merito di porre fine al conflitto e di portare la pace, se dura abbastanza a lungo e porta distruzioni tali da esaurire la volontà (...)

segue a pagina 11

E LA LEGA ESULTA: «AVANTI TUTTA»

Autonomia, no al referendum La Consulta gela l'opposizione

Luca Fazzo e Augusto Minzolini

Niente referendum sull'Autonomia. Per la Corte Costituzionale il quesito avanzato da sei regioni «rosse» contro la legge del governo Meloni che trasferisce poteri centrali alle Regioni è superato dalla decisione con cui la Consulta stessa ne aveva modificato parti rilevanti alla fine dello scorso anno. Via libera invece ad altri cinque quesiti, tra cui quello sul Jobs Act.

a pagina 12 e 19

IL NODO RISPARMIO

Alleanza con Natixis, Generali tira dritto

Astorri a pagina 22

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C. 1 DCB-MILANO

1.063.000 Lettori (Audipress 2024/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 70 - Numero 17

QN Anno 26 - Numero 20

IL GIORNO

Giovani QN Nuove Generazioni

Speciale Trova Mi

* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 21 gennaio 2025
1,60 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Seregno, choc in classe. Il preside: caso delicato

Picchiata dallo studente I ragazzi alla prof: «Siamo con lei, torni»

Ronconi a pagina **12**

Sant'Angelo e la sua baby sprinter

Kelly Ann Doualla freccia lodigiana «Tifiamo per lei»

Pacchiarini e **Lorenzo** a pagina **18**

ristora INSTANT DRINKS

Autonomia, bocciato il referendum

La Consulta: inammissibile, oggetto e finalità non chiari. Esultano la Lega e i governatori del Nord. Le opposizioni: legge già demolita
Intervista al costituzionalista Celotto: sarebbe stato un voto politico. Via libera agli altri 5 quesiti, fra cui quelli per abolire il Jobs Act

Coppari e **Polidori** alle p. **6** e **7**

L'intervista

Bettini e il centro «I cattolici stiano dentro la coalizione»

Marmo a pagina **8**

Visita in una scuola a Palermo

Mattarella ai bambini anti razzisti: «Vi ringrazio»

Femiani a pagina **13**

Donald Trump ha giurato da 47° presidente degli Stati Uniti d'America «Sarà una nuova età dell'oro. Rimpatrio dei clandestini, riprendiamo il canale di Panama. Basta con il Green deal, sì a dazi e alle trivelle. E andremo su Marte». Silenzio sull'Ucraina. Meloni, unica leader europea presente

Pioli, **Benedetto**, **G. Rossi** e **Ottaviani** da pagina **2** a pagina **5**

«ECCOMI QUI»

I RAPPORTI CON LA CINA

Entra nel vivo il ruolo di Musk

Piero S. Graglia a pagina **5**

I RAPPORTI CON L'EUROPA

Meloni ponte tra Usa e Ue

Paolo Giacomin a pagina **4**

Hamas: sarà solo domenica

Slitta la liberazione degli altri ostaggi

Baquis e **Fabrizio** alle p. **10** e **11**

Le canzoni in anteprima

A Sanremo canteranno così

Spinelli e **Mangiarotti** alle p. **26** e **27**

Problemi fisici agli Australian Open

Paura Sinner, ma ce la fa

Servizi nel **QS**

Economia

DAVOS «L'aristocrazia globale guadagna sempre di più», intervista a Mikhail Maslenniko di Oxfam Italia

Roberto Ciccarelli pagina 7

Culture

TEMPI PRESENTI «Antisemita» di Valentina Pisanty. La manipolazione della critica nell'era delle destre

Claudio Vercelli pagina 16

Visioni

CINEMA Intervista ai registi iraniani Moghaddam e Sanaeeha, le donne e il desiderio oggi a Tehran

Lucrezia Ercolani pagina 18

quotidiano comunista

il manifesto

■ CON "L'ANNO PIÙ GRANDE" + EURO 2,90
■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,90

MARTEDÌ 21 GENNAIO 2025 – ANNO LV – N° 17 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Il giuramento di Donald Trump come 47esimo presidente degli Stati Uniti d'America al Campidoglio di Washington foto Morry Gash/Ap

Io c'è

Dall'attentato mi ha salvato Lui per rifare grande l'America, caccerò i clandestini e riprenderò Panama, trivellerò ovunque possibile, porterò la bandiera su Marte... Davanti a tecno-miliardari e dignitari il presidente Donald Trump giura sulla Bibbia. E dipinge un futuro da incubo pagine 2/6

L'eversore

Un comizio che prepara la vendetta

GUIDO MOLTEDO

L'avevano definito un pericolo per la democrazia. E poi, senza mezzi termini, «fascista». A Joe Biden e a Kamala Harris fu rimproverato in campagna elettorale di aver alzato troppo i toni dello scontro con il rivale repubblicano. Avevano davvero esagerato? La domanda è tornata probabilmente nella testa dei due ormai ex che ieri ascoltavano Trump, lo sguardo spaesato, tra gli applausi sguaiati dei suoi sostenitori, mentre lui smontava con fredda furia, pezzo a pezzo, l'edificio politico del predecessore che gli aveva appena consegnato le chiavi della Casa bianca.

L'*eversore*, come lo dipinse ai suoi esordi politici una copertina dell'*Economist*, è tornato, questa volta, per volere di Dio, che l'ha salvato, da un attentato ordito dai suoi nemici, «per fare di nuovo grande l'America». Torna, Trump, non più solo contro tutti - i maggiorenti del suo partito, i pesi massimi di Silicon Valley, il grosso dei media e altri poteri forti - ma attorniato dai tutti questi suoi ex nemici, pigiati su un affollatissimo *bandwagon* che si rispecchia nella platea in estasi di fronte al comiziante presidenziale.

Consegnare la *Nuclear football*, la valigetta nucleare, a un *commander-in-chief* come il Trump che si è visto e si è ascoltato ieri nella Rotunda del Campidoglio è semplicemente traumatico e angosciante.

— segue a pagina 6 —

I cento decreti *Dio, patria e soldati alla frontiera messicana, petrolio per tutti, addio accordi sul clima*

CELADA, CEGNA PAGINA 3

Europa *Dazi e non solo: Meloni punta a essere l'«ambasciatrice» della Ue ma è ad alto rischio flop*

COLOMBO, MERLO PAGINA 4

Fronti aperti *Ucraina: la pace interessata. Spiragli con la Cina, attesa per la visita a Pechino*

ANGIERI, LAMPERTI PAGINA 5

REFERENDUM

Autonomia, non si vota Lavoro e cittadinanza ok

■■ Saranno cinque i referendum che si terranno in primavera: quattro relativi alla normativa sul lavoro promossi dalla Cgil e uno sulla cittadinanza promosso da +Europa e associazioni. Cassato quello sull'autonomia differenziata. A rischio il quorum, tra i dem l'idea della «libertà di coscienza» sul lavoro. HAUSER, CARUGATI A PAGINA 8, 9

Corte costituzionale

Serve più chiarezza E sul regionalismo la sfida è aperta

GAETANO AZZARITI

Non è finita. Dopo le due decisioni della Consulta, opporsi all'autonomia differenziata assume un significato ancor più rilevante. Preclusa la via diretta dell'abrogazione di una brutta legge, resta la necessità di affermare un regionalismo costituzionalmente orientato.

— segue a pagina 9 —

ISRAELE/PALESTINA

L'ombra della guerra sulla speranza rinata

■■ A Gaza riemergono i corpi, ma anche la speranza: i palestinesi in marcia verso le proprie comunità. A gettare angoscia sulla loro festa e quella delle famiglie degli ostaggi israeliani sono i venti di guerra agitati da Tel Aviv, al lavoro anche per bloccare il lavoro delle ong. A Ramallah si accolgono i prigionieri liberati. PAGINE 12,13,14

Alla fine

Il silenzio, tra l'offesa e la tregua

VALERIA PARRELLA

Poi a un certo punto si è fatto silenzio. Si è fatto silenzio pure sulla diretta Rai dall'ingresso di Rafah, per mezz'ora hanno mandato solo immagini di persone impegnate in carichi e scarichi, così, con un tramestio di sottofondo senza nessun commento.

— segue a pagina 14 —

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dipe/CNM/23/2103

piccolo supermercati

IL MATTINO

CARICO CASH&CARRY

€ 1,20 ANNO CXXXIII - N° 20 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Martedì 21 Gennaio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI", EURO 1,20

Il mercato azzurro. E sabato c'è la Juve

Garnacho: io dopo Kvara? Aspetto solo il Napoli

Pino Taormina a pag. 15

Il genio fragile

Sinner, malore in campo: dolori e misteri di un campione

Vincenzo Martucci a pag. 17

L'insediamento/ Dall'addio al Green Deal alla deportazione dei migranti illegali. «Il declino è finito»

L'editoriale

IL SISTEMA TRUMP, IL RUOLO DELL'ITALIA E LA SFIDA DEL NUOVO MONDO

di Roberto Napoletano

Nel giorno del suo insediamento alla guida degli Stati Uniti si può ragionare su quello che ha detto Trump e ripetersi che su dazi e molto altro c'è da preoccuparsi. Si può ragionare su quello che farà e qui bisogna aspettare che faccia ciò che ha detto. Ricordandosi, magari, che nel suo primo mandato le parole quasi mai sono diventate fatti e che sui dazi senza i semilavorati cinesi a basso costo l'economia americana si ferma così come quella cinese ha bisogno della domanda e della tecnologia americane. Donald Trump è a capo di un sistema e non lo si può valutare in modo meccanico. Attenzione, si possono avere più che comprensibili preoccupazioni per alcune sue affermazioni, ma avendo sempre presente che queste affermazioni si inseriscono dentro un sistema complesso, quello democratico americano, pieno di poteri, dove non basta neppure il tecno-denaro e, tantomeno, questo tecno-denaro può dominare tutto.

Non siamo in Russia dove Putin ha riempito di soldi i suoi oligarchi e poi li ha fatti fuori tutti. C'è un abisso tra un'autocrazia con uno zar che agisce senza dare conto a nessuno e la storica democrazia americana che ha così tanti poteri e contropoteri articolati e frazionati al loro interno per contenere il potere dei denari. La politica è un sistema di dialettiche e di equilibri e questo non va mai dimenticato. E di queste dialettiche e punti di equilibrio anche noi come Italia siamo un pezzo.

Senza inventarci ruoli di potenza che non abbiamo, possiamo invece ambire, anzi dobbiamo, al potere di influire e di contribuire a orientare le cose in un senso o nell'altro. Per questo è importante la presenza di Giorgia Meloni, come unico leader europeo nel giorno del giuramento di Donal Trump, perché indica al mondo che l'Italia può pesare e che peserà sempre di più se saprà fare squadra. Il rilievo mediatico internazionale della figura della premier italiana, che Fabrizio Galimberti documenta da par suo in altra parte del giornale, nasce dal fatto che prima era il fenomeno che avrebbe dovuto fare saltare tutto poi è diventata il fenomeno che continua ad attirare attenzione perché è successo il contrario di quello che tutti temevano.

Continua a pag. 35

Bechis, Mulvoni e Paura alle pagg. 2, 3 e 4. L'editoriale di Mario Ajello a pag. 34

Il racconto

Meloni ponte tra Usa e Ue: lavorerò per il dialogo

«Saremo ponte tra Stati Uniti ed Europa». Così la premier Giorgia Meloni, unica leader Ue che assiste al giuramento di Trump accanto all'argentino Milei: «Qui per rafforzare amicizia e dialogo».

Bechis a pag. 4

L'analisi

I premier italiani e il mondo delle News Giorgia la più citata

Fabrizio Galimberti

È Giorgia Meloni, con 12mila citazioni al giorno sulla stampa mondiale, che rappresenta l'attenzione dei media verso il nostro Paese.

A pag. 5

«Autonomia, no al referendum»

▸La Consulta boccia il ricorso costituzionale delle Regioni. Sì alla consultazione sul Jobs Act

Errante e Pappalardo a pag. 7

Il commento

LO STATO È UNO RIEQUILIBRIO SUI BENI PUBBLICI ESSENZIALI

(R.N.) La Consulta ha bocciato il referendum abrogativo sull'autonomia differenziata e ha reso il secondo servigio all'unità del Paese incardinando ogni possibile cambiamento nell'alveo di principi, equilibri di potere e competenze non scalfibili già sanciti. Siamo stati chiari dall'inizio. Ci sono materie non trasferibili, lo Stato è uno.

Continua a pag. 35

La missione in Israele e Palestina del ministro degli Esteri

Tajani: militari italiani per la pace

Genah e Ventura alle pagg. 8 e 9. Il commento di Chiara Battista a pag. 34

Il rapporto Srm

IMPRESE, PIL EXPORT: LA CAMPANIA CRESCE PIÙ DEL PAESE

Nando Santonastaso

Il bollettino economico di Srm, la Società di studi e ricerche collegata al Gruppo Intesa Sanpaolo, spiega che ai nastri di partenza del 2025 c'è una Campania che «continua a crescere più del Paese. Più imprese, più Pil, più export» si legge nell'ultimo aggiornamento dei dati 2024.

A pag. 6

Napoli, di notte troppo caos: il Comune dovrà risarcire

Movida, la vittoria dei residenti

Dario De Martino

Il Comune di Napoli è responsabile dell'inquinamento acustico della movida. E dovrà pagare ben 33mila euro a testa ai residenti di piazza Bellini che hanno fatto ricorso contro il Municipio. Un totale di oltre 230mila euro.

In Cronaca

In piazza a Napoli

La visita in una scuola di Palermo

Insulti razzisti ai bambini Mattarella "spiega" il rispetto

Andrea Bulleri

Scriveva il filosofo Henry David Thoreau: «Il complimento più grande (....)

A pag. 35

A Modena grande successo dei ragazzi meridionali

Accademia militare a tutto Sud

Luisa Pezzulo

Mariagiovanna Capone

L'Accademia Militare di Modena è una delle istituzioni più prestigiose per chi desidera intraprendere una carriera nelle Forze Armate. E dal Sud ci sono tanti ragazzi, per costruire - come Luisa Pezzulo di Bellona (Caserta) - un brillante futuro.

A pag. 10

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 21/01/25 ----
Time: 21/01/25 00:04

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 21/01/25-N:

ALLART CENTER
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

Il Messaggero

ALLART CENTER
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

€ 1,40* ANNO 147 - N° 20 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE

Martedì 21 Gennaio 2025 • S. Agnese

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Le pagelle dei brani in gara

Sanremo ritorna al pop melodico Damiano superguest

Marzi a pag.26

Australian Open

Il brivido Sinner Malore in campo: esce, torna e vince

Martucci nello Sport

«Il mio sogno in rosso»

Sir Hamilton sbarca a Maranello Nuova era Ferrari

Ursicino nello Sport

La seconda volta alla Casa Bianca per il 47° presidente Usa

Trump: è la fine del green deal

▸Donald giura a Capitol Hill: «Una nuova età dell'oro per l'America, ci riprenderemo Panama» Subito le deportazioni di irregolari, tornano dazi e trivellazioni. Quel segnale a Musk su Marte

dal nostro inviato
Francesco Bechis

WASHINGTON

Sguardo impassibile. Di ghiaccio. Donald Trump giura come 47esimo presidente degli Stati Uniti alle 12,01. «So help me God». Mano sulla Bibbia. La Rotonda di Capitol Hill si alza in piedi. È tornato. Ma questa volta è tutto diverso. «Dio mi ha salvato per rendere di nuovo grande l'America». Una missione messianica. È convinto di essere stato salvato dai proiettili di Butler non per un caso. «L'età dell'oro inizia ora».

Continua a pag. 2

L'editoriale

IL RITORNO AL PASSATO PER COSTRUIRE IL FUTURO

Mario Ajello

C'è solo l'America. Un'America che guarda avanti guardando indietro. Che in nome di una nuova «età dell'oro», espressione che rimanda al passato più remoto dell'epopea americana, si fa forza di ciò che è stata per cercare di ripetersi. E faceva impressione (...)

Continua a pag. 20

Il giuramento di Trump, mentre la moglie Melania tiene in mano la Bibbia (FOTO REUTERS)

Guaita, Mulvoni, Paura, Sabadin da pag. 2 a pag. 9

La premier a Washington

Meloni ponte tra Usa e Ue «Impegnata per il dialogo»

WASHINGTON La premier Meloni al giuramento accanto all'argentino Milei, unica leader Ue a Capitol Hill. «L'Italia sarà sempre impegnata a consolidare il dialogo tra Stati Uniti ed Europa».

A pag. 6

Il dossier di Bruxelles

L'Europa teme le barriere: oltre 100 miliardi di perdite

WASHINGTON Da settimane gira una bozza con delle stime preoccupanti. Quanto possono fare male i dazi di Trump all'Europa e all'Italia? Nel migliore dei casi, 102 miliardi di euro.

A pag. 7

Il personaggio

E il cappello di Melania blocca il bacio del marito

ROMA Il cappello di Melania è l'accessorio più chiacchierato. Le assicura una distanza fisica da Donald, dicono le malelingue, come dimostra il bacio che lui tenta di darle e cade nel vuoto.

Ignazzi a pag. 9

Consulta, via libera ad altri 5 quesiti: dal Jobs act alla cittadinanza

Bocciato il referendum sull'Autonomia

Valentina Errante

Non ci sarà un referendum abrogativo della legge sull'Autonomia differenziata. Lo ha deciso la Corte costituzionale, che ha sottolineato come «l'oggetto e la finalità dei quesito non risultino chiari». I giudici costituzionali hanno invece dichiarato ammissibili i cinque referendum che riguardano la cittadinanza per gli extracomunitari, il Jobs Act, l'indennità di licenziamento nelle piccole imprese, i contratti di lavoro a termine e la responsabilità solidale del committente negli appalti.

A pag. 13
Pigliautile a pag. 13

Il no dei sindacati ai nuovi contratti

Aumenti congelati per 2,3 milioni di statali Salta (per ora) anche il ticket in smart

Andrea Bassi

Gli aumenti di stipendio per quasi 2,3 milioni di dipendenti pubblici, dagli infermieri, agli insegnanti, fino ai dipendenti dei Comuni e delle Regioni, rischiano di restare sulla carta. Cinque miliardi destinati a questo scopo rimarranno inutilizzati nelle casse del Tesoro. Così come sarà impossibile impegnare altri 5,5 miliardi già stanziati per gli aumenti del triennio 2025-2027. A bloccare i tavoli negoziali sono Cgil e Uil, che chiedono il recupero integrale del potere d'acquisto perso dai lavoratori.

A pag. 18

Il Segno di LUCA

TORO, UNA NUOVA IDENTITÀ

La configurazione odierna mette le sue carte in tavola, rivelandoti con insolita franchezza quali sfide ha in serbo per te riguardo al lavoro. È una grande occasione, che ti consente di rinnovarti e metterti alla prova, reinventandoti e liberandoti da quei comportamenti legati all'abitudine che più che trasmetterti sicurezza ti bloccano in atteggiamenti poco dinamici. Tu tendi a rimandare i cambiamenti, ma adesso non hai più scuse.
MANTRA DEL GIORNO
Senza personaggio non si va in scena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 20

HAI SCRITTO UN LIBRO?
INVIACI IL TUO INEDITO ENTRO IL 25/01/2025
inediti@gruppoalbatros.com
www.gruppoalbatros.it

Umberto Simoni
ACCIDENTI SONO MORTO
Il viaggio straordinario e surreale del protagonista, che si ritrova improvvisamente morto, a osservare la propria vita da una nuova prospettiva. Vestito di tutto punto, dentro una bara di noce, inizia un dialogo con altre anime defunte che lo aiuteranno a riflettere sulle scelte fatte, sugli affetti e sui valori che hanno segnato la sua esistenza.
Albatros Il Filo

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *La fortuna a Roma* + € 8,80 (solo Roma)

-TRX 11:20/01/25 23:11-NOTE:

1.063.000 Lettori (Audipress 2024/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 140 - Numero 17

QN Anno 26 - Numero 20

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia
(*) QN CARLINO € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 totale - Iniziativa valida per la Provincia di Imola

MARTEDÌ 21 gennaio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Omaggio VANITY FAIR

Giovani QN Nuove Generazioni

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Stasera la sfida di Champions

In città tremila ultras del Borussia Dortmund Bologna è blindata

Servizio a pagina 18

Modena, il Gip: «Accuse false»

Tunisino morto, prosciolti i sei carabinieri

Reggiani a pagina 17

ristora INSTANT DRINKS

Autonomia, bocciato il referendum

La Consulta: inammissibile, oggetto e finalità non chiari. Esultano la Lega e i governatori del Nord. Le opposizioni: legge già demolita
Intervista al costituzionalista Celotto: sarebbe stato un voto politico. Via libera agli altri 5 quesiti, fra cui quelli per abolire il Jobs Act

Coppari e Polidori alle p. 6 e 7

L'intervista

Bettini e il centro «I cattolici stiano dentro la coalizione»

Marmo a pagina 8

Visita in una scuola a Palermo

Mattarella ai bambini anti razzisti: «Vi ringrazio»

Femiani a pagina 13

Donald Trump ha giurato da 47° presidente degli Stati Uniti d'America «Sarà una nuova età dell'oro. Rimpatrio dei clandestini, riprendiamo il canale di Panama. Basta con il Green deal, sì a dazi e alle trivelle. E andremo su Marte». Silenzio sull'Ucraina. Meloni, unica leader europea presente

Pioli, Benedetto, G. Rossi e Ottaviani da pagina 2 a pagina 5

«ECCOMI QUI»

I RAPPORTI CON LA CINA

Entra nel vivo il ruolo di Musk

Piero S. Graglia a pagina 5

I RAPPORTI CON L'EUROPA

Meloni ponte tra Usa e Ue

Paolo Giacomin a pagina 4

Hamas: sarà solo domenica

Slitta la liberazione degli altri ostaggi

Baquis e Fabrizio alle p. 10 e 11

Le canzoni in anteprima

A Sanremo canteranno così

Spinelli e Mangiarotti alle p. 26 e 27

Problemi fisici agli Australian Open

Paura Sinner, ma ce la fa

Servizi nel QS

la PORTA è di CASA
AGOPROFIL
PORTE APENSATE

MARTEDÌ 21 GENNAIO 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (Solo a Genova e provincia in abbinamento obbligatorio con Gazzetta dello Sport a 1,90 €) - Anno CXXXIX - NUMERO 17, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

la PORTA è di CASA
AGOPROFIL
PORTE APENSATE

DISCORSO DI INSEDIAMENTO ALLA CASA BIANCA DAI TONI DURISSIMI: «ESISTONO SOLO DUE GENERI, STOP AL GREEN DEAL, IL CANALE DI PANAMA È NOSTRO»

LA LEGGE DI TRUMP

Donald Trump vota come quarantasettesimo presidente degli Stati Uniti. Accanto a lui un'enigmatica Melania

SCHIANCHI, SIMONI E STEFANINI / PAGINE 2-4

LA LOTTA CONTRO I MIGRANTI

Francesco Semprini

Deportazioni di massa l'esercito e il muro ai confini col Messico

Nel discorso di insediamento Donald Trump ha ribadito come priorità la guerra ai migranti. «Prima di tutto creerò una politica di emergenza nazionale nei confini meridionali. Tutti gli ingressi illeciti saranno fermati e inizieremo il processo di espulsione e respingimento di milioni di persone che torneranno da dove sono partite. Manderò delle truppe ai confini meridionali e grazie alle leggi che firmerò oggi definirò i cartelli vere organizzazioni estere fatte di criminali».

L'ARTICOLO / PAGINA 4

ROLLI

ENNESIMA GIORNATA INFERNALE PER CHI VIAGGIA IN TRENO A CAUSA DI UN GUASTO TRA SAVONA E FINALE: CIRCOLAZIONE BLOCCATA, RITARDI E PROTESTE

Liguria sul binario morto

DIARIO DI UN PENDOLARE

MARCO NARDINI

VIVERE INSEGUENDO LA CHIMERA DELLA PUNTUALITÀ

Sono un pendolare col treno e ho visto cose che voi umani non potete neanche immaginare: linee cadute vicino alle porte di Pavia, treni in fiamme al largo dei bastioni di Milano-Rogoredo, cavalli e biciclette in mezzo alle rotaie ghiacciate di Voghera...

SEGUE / PAGINA 6

Un'altra giornata nera per il trasporto ferroviario in Liguria con treni - regionali, Intercity e Frecce che hanno accumulato ritardi che in alcuni casi hanno superato le cinque ore. A tutto questo si è aggiunta la confusione generata dai bus sostitutivi entrati in servizio in piena emergenza, e spesso intrappolati nelle code in autostrada.

A paralizzare la linea ferroviaria tra Genova e Ventimiglia, in questo lunedì di passione, è stato un guasto («inconveniente tecnico», lo chiama Trenitalia») alla rete elettrica nel tratto tra Savona e Finale Ligure.

D'ANNA, D'ORIA, FREGATTI E PEDEMONTE / PAGINE 6 E 7

LA CORSA PER IL SINDACO

Annamaria Coluccia e Mario De Fazio

Genova, Cavo si sfila e lancia Piciocchi Il dem Sanna in pista

Genova, la sfida per il sindaco: nel centrodestra Ilaria Cavo, deputata di Noi moderati, si sfila e lancia l'attuale reggente Pietro Piciocchi. Nel centrosinistra il consigliere regionale Pd Armando Sanna si dice pronto a correre, anche con le primarie.

GLI ARTICOLI / PAGINA 12

L'INCHIESTA

Matteo Dell'Antico e Gilda Ferrari

Italiani in minoranza dentro Fincantieri E Ansaldo assume

Non ci sono più saldatori italiani, montatori e neppure tubisti. E così, nello stabilimento genovese di Fincantieri tra i lavoratori dell'appalto la percentuale degli operai stranieri supera il 70%. Intanto una buona notizia arriva da Ansaldo Energia che assumerà 200 addetti.

GLI ARTICOLI / PAGINA 8 E 9

GLI EVENTI

LA SCOMMESSA LIGURE PER IL 2026: RIPORTARE IL GIRO D'ITALIA

VALERIO ARRICHIELLO / PAGINA 13

Festival, abbiamo ascoltato i brani: ecco i nostri voti

RENATO TORTAROLO / PAGINE 30 E 31

PEFC

BUONGIORNO

Smanettoni | MATTIA FELTRI

Ieri sono riuscito a pagare la quota annuale dell'Ordine dei giornalisti con il Qr code. Se non sapete di che sto parlando, non preoccupatevi: per esserci riuscito, io mi sento una specie di hacker. Sono andato in giro per la redazione a raccontare tronfio della mia impresa digitale, finché uno non mi ha detto: beh, c'è un ragazzino di quindici anni che dalla sua cameretta, col suo computer, dirottava le petroliere nel Mediterraneo. Notizia vera. Il piccoletto era prima riuscito a cambiarsi i voti scolastici, violando non s'è capito se il sistema della scuola o quello del ministero. Comunque: dove c'era cinque, metteva sei. E nello stesso modo ha rimediato alle carenze in pagella di qualche compagno. Poi, e il motivo è ignoto, forse solo per passatempo, si è messo a modificare le rotte delle petroliere, così che una andava a nord anziché a sud e l'altra a ovest anziché a est. Il reato è di una certa gravità, anche solo per la sicurezza, e sul liceale sta ora indagando la procura minorile. Fossi in Giorgia Meloni, comincerei a sondare il presidente Mattarella per la grazia e la famiglia del giovane criminale per un'assunzione al governo, sebbene si tratti di un governo senza neppure il ministero del digitale. Ma lo straordinario di tutta questa vicenda, è che un quindicenne con un computer qualsiasi sia in grado di commettere reati di tale portata, senza averne contezza, e senza che nessuno sappia bloccarlo. Questo spiega la distanza abnorme fra il mondo come è e il mondo come lo immaginiamo noi adulti, che ci sentiamo hacker se paghiamo con un QR code, e dibattiamo sul divieto o no dei telefonini in classe.

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2* in Italia — Martedì 21 Gennaio 2025 — Anno 161°, Numero 20 — ilsole24ore.com

* solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Edicola".

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Reddito d'impresa
Superdeduzione per i neo assunti, valgono solo i costi diretti del personale
Luca Galani — a pag. 33

Giovedì con Il Sole
Fisco e imprese, tutte le novità della legge di Bilancio
— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

FTSE MIB 36143,83 -0,34% | SPREAD BUND 10Y 113,40 -0,70 | SOLE24ESG MORN. 1352,47 -0,60% | SOLE40 MORN. 1345,55 -0,37% Indici & Numeri → p. 37-41

Trump: inizia la nuova età dell'oro «Stop al green, più petrolio e gas»

Il giuramento

Il presidente è in carica e promette decine di interventi immediati

Il Bitcoin tocca il massimo storico. Meloni: l'Italia vuole rafforzare il dialogo Usa-Ue

Una «nuova età dell'oro per l'America comincia ora». Donald Trump, 47esimo presidente Usa, ha annunciato nel discorso al Paese dopo il giuramento l'avvento d'una «nuova era di successo»: i prossimi quattro anni saranno «i migliori di tutti i tempi». Tra i primi atti del suo governo, dichiarazione d'emergenza ai confini con il Messico mobilitando l'esercito, eliminazione dello ius soli, creazione di un'agenzia per i dazi. Ribadita la volontà di abolire il Green Deal. Emergenza per l'energia e accelerazione della produzione di gas e petrolio. **Marco Valsania** — a pag. 2

CHIP SOMODEVILLA / AFP

Presidente Usa. Donald Trump giura ieri al Campidoglio con la moglie Melania, i figli Ivanka, Donald Jr. ed Eric

ENERGIA
«Dichiarerò una emergenza energetica nazionale. Per gas e petrolio trivelleremo a tutto spiano»

DAZI A PAESI ESTERI
«Invece di tassare i nostri cittadini imporremo dazi sui Paesi stranieri per arricchire il nostro»

EMERGENZA MIGRANTI
«Dichiarerò l'emergenza al confine con il Messico e manderò l'esercito». Rimpatriati milioni di migranti illegali

GUERRE ED ESERCITO
«Sarò un pacificatore. Misureremo il nostro successo con le battaglie vinte e con le guerre che non faremo»

POLITICHE DI GENERE
«Da oggi la politica ufficiale del governo sarà che ci sono solo due generi, maschile e femminile».

L'ANALISI/1
IL POPULISTA È TORNATO E NON VUOLE FARE SCONTI
di **Gregory Alegi** — a pagina 3

L'ANALISI/2
ECONOMIA AMERICANA IN DEFICIT DI FIDUCIA
di **Michael Spence** — a pagina 5

Confindustria: energia troppo cara Impatto da 10 miliardi

L'allarme

Allarme Confindustria sui costi dell'energia, che minano la competitività dell'industria italiana. È a rischio la ripresa industriale con nuove frenate agli investimenti necessari per la transizione energetica.
Nicoletta Picchio — a pag. 9

INTERVISTA A CALENDA
«Tetto al prezzo delle rinnovabili Ricostruire subito le centrali nucleari»
Laura Serafini — a pag. 8

Fisco, le linee guida delle Entrate: più confronti e consulenza

Il programma

Più dialogo con i contribuenti. Formazione mirata per funzionari e dirigenti. Una casa esclusiva sulla cooperative compliance. Sono le linee d'azione 2025 del neodirettore delle Entrate Vincenzo Carbone.
Mobili e **Parente** — a pag. 7

COOPERATIVE COMPLIANCE
Tutor per imprese: collaborazione fra Agenzia e Guardia di finanza
— Servizio a pag. 7

Fusione nell'asset management

M&A
Generali-Natixis, ok Cda all'alleanza nel risparmio Rilievi dal collegio sindacale
Laura Galvagni — a pag. 25

PANORAMA

CORTE COSTITUZIONALE
No al referendum sull'autonomia Al voto su lavoro e cittadinanza

La Corte costituzionale ha dichiarato inammissibile il referendum sull'autonomia differenziata. Luce verde invece ad altri cinque quesiti referendari. Hanno avuto il via libera quello per ridurre da 10 a 5 anni i tempi per gli extracomunitari per ottenere la cittadinanza, mentre gli altri quattro interessano materie relative al lavoro e riguardano Jobs Act, contratti a termine e infortuni. Commentando in merito all'autonomia, il M5S e il presidente della Toscana, Giani, parlano di legge già svuotata. Zaia (Veneto): Consulta chiara, ora lavoriamo alla riforma. — a pagina 12

AFP

A Ramallah. Khalida Jarrar ieri, rilasciata da Israele, e nel 2015

MEDIO ORIENTE
Tregua fragile: torna incertezza in Israele e nella Striscia
Roberto Bongiorni — a pag. 13

L'INTERVISTA
Parla il parroco di Gaza: «Dopo mesi di bombe, il silenzio»
Catia Caramelli — a pag. 13

A PALERMO
Mattarella visita scuola dopo gli insulti razzisti

Sergio Mattarella è andato in visita alla scuola De Amicis-Da Vinci di Palermo, dopo aver appreso che due alunni dell'istituto avevano subito insulti razzisti. «Vivere insieme fa crescere», ha detto. — a pagina 12

Salute 24

Sanità integrativa
Fondi e iscritti non crescono più
Marzio Bartoloni — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

PASTICCIO IN CAMPIDOGLIO

Il Comune fa chiudere la «Casa delle Bambole»

Verucci e Vincenzoni a pagina 19

LE NOSTRE PAGELLE IN VISTA DEL FESTIVAL

La rivincita di Tony Effe parte da Sanremo: ecco i voti

Guadalaxara alle pagine 24 e 25

SETTE VOLTE CAMPIONE DEL MONDO

Hamilton primo giorno in Ferrari «Emozione indimenticabile»

Carmellini e Cicciarelli a pagina 28

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA
www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sant'Agnese, vergine e martire | Martedì 21 gennaio 2025 | DIRETTO DA TOMMASO CERNO | Anno LXXXI - Numero 20 - € 1,20* | ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA
www.intaxi.it

CHERNOBYL

La lezione all'Europa delle larve

DI TOMMASO CERNO

Mentre Trump tornava alla Casa Bianca, dicendoci che da oggi l'Occidente liberale cambierà per sempre, la nostra vecchia e malandata Europa votava per la farina di larva. Basta questo a capire che, quando Musk arriverà su Marte, ci troverà i nostri burocrati sommersi di scartoffie e di ideologia spicciola, gente che da ormai dieci anni almeno vive su un altro pianeta all'insaputa di tutti. Il pianeta della ratifica, della regolamentazione, del mondo che non può più cambiare perché ha fatto indigestione di scartoffie. Perché per noi l'immigrazione irregolare, la crisi della classe media, la violenza delle periferie urbane, il dilagare del radicalismo islamico, l'economia in mano ai colossi stranieri, si combattono con una bella torta di insetti morti e un po' di politically correct, la versione green della censura fascista. Siamo fatti così, zombie di quel che fu il più bel sistema politico che l'uomo abbia immaginato. Per farlo risorgere bastava davvero il buon senso di nonna, ma a noi serviva evidentemente un Tycoon americano che sa combattere. Se questo è un problema, significa che siamo noi a non essere più democratici. Meno male che nel vuoto pneumatico europeo, a Capitol Hill ci fosse Giorgia Meloni. E pure il fantasma di Ursula (meno fessa dei suoi sostenitori). Io non so se l'America andrà davvero su Marte, ma so che da ieri è tornata sulla Terra.

pataTRUMP

La rivoluzione di Donald ha inizio «Da oggi torna l'età dell'oro»

Sicurezza, stop al Green Deal, nuovi confini trivellazioni, dazi e la conquista di Marte
Così il presidente degli Usa cambierà il mondo

LA PREMIER ITALIANA

Meloni unica leader Ue «Importante essere qui» E la sinistra va in tilt

Manni a pagina 4

Il Tempo di Oshø

Bye bye Sleepy Joe Ditegli che non è più Potus

DI FRANCESCA ALBERGOTTI

a pagina 7

DI ROBERTO ARDITTI
Quell'alieno che distrugge il politically correct

DI AUGUSTO MINZOLINI
Giorgia ponte sull'Atlantico Anche Ursula lo sa

DI ANDREA RUGGIERI
M.A.G.A. Giorgia e il nuovo ruolo dell'Italia

DI CONTE MAX
Fra Trump dance e dem di Orvieto scelgo la prima

DI ALESSANDRO USAI
L'unico verde che piace a The Donald

DI LEONARDO TRICARICO
L'Uomo della Pace alla sfida della tregua fragile

Capozza, De Rossi, Manni, Riccardi Russo, Sorrentino e Ventura da pagina 2 a 8

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 15

SÌ DEL CDA A NATIXIS

Blitz Generali I nostri soldi gestiti a Parigi

Caleri a pagina 17

F24
Piattaforma F24
RISPARMIO FISCALE E LIQUIDITÀ IMMEDIATA
La Mission della Piattaforma F24 è supportare tutte le imprese italiane al fine di ottenere un risparmio fino al 20% sugli F24.
info@piattaformaf24.it | www.piattaformaf24.it | 06 6229 1270

LA CONSULTA SULL'AUTONOMIA

No al referendum chiesto dalle regioni rosse Zaia: «Vittoria, ora avanti»

Adelai a pagina 12

LA SCUOLA SECONDO LA SINISTRA

Al liceo con Lucano e l'Islam E a Capri scoppia la polemica

Campigli a pagina 12

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/2003 CONV. IN L. 27/02/2004 n.46 - ART. 1 COMM. 1, DCB ROMA

Martedì 21 Gennaio 2025
Nuova serie - Anno 34 - Numero 17 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00

Meloni non chiederà le dimissioni di Santanchè perché l'accusa è molto tecnica ed opinabile

Franco Bechis a pag. 7

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Inquadra il QR code per iscriverti al forum commercialisti del 27 gennaio

Scudo Ue su disegni e modelli

Con una sola domanda ora si potranno tutelare fino a 50 opere. Grazie al nuovo regolamento europeo che prevede la possibilità di istanze multiple e multi-classe

Disegni e modelli dell'Unione europea tutelati con domande multiple e multi-classe. È quanto previsto dal nuovo regolamento europeo sulla tutela del design comunitario, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Ue del 20 gennaio 2025. Le nuove disposizioni, che si applicheranno dal primo maggio 2025, hanno lo scopo di adeguare le norme di attuazione alla nuova legislazione europea in materia di protezione dei disegni e modelli.

Dani a pag. 28

a pag. 27

ACQUISIZIONE

Armando Testa rafforza l'offerta digitale

Galli a pag. 15

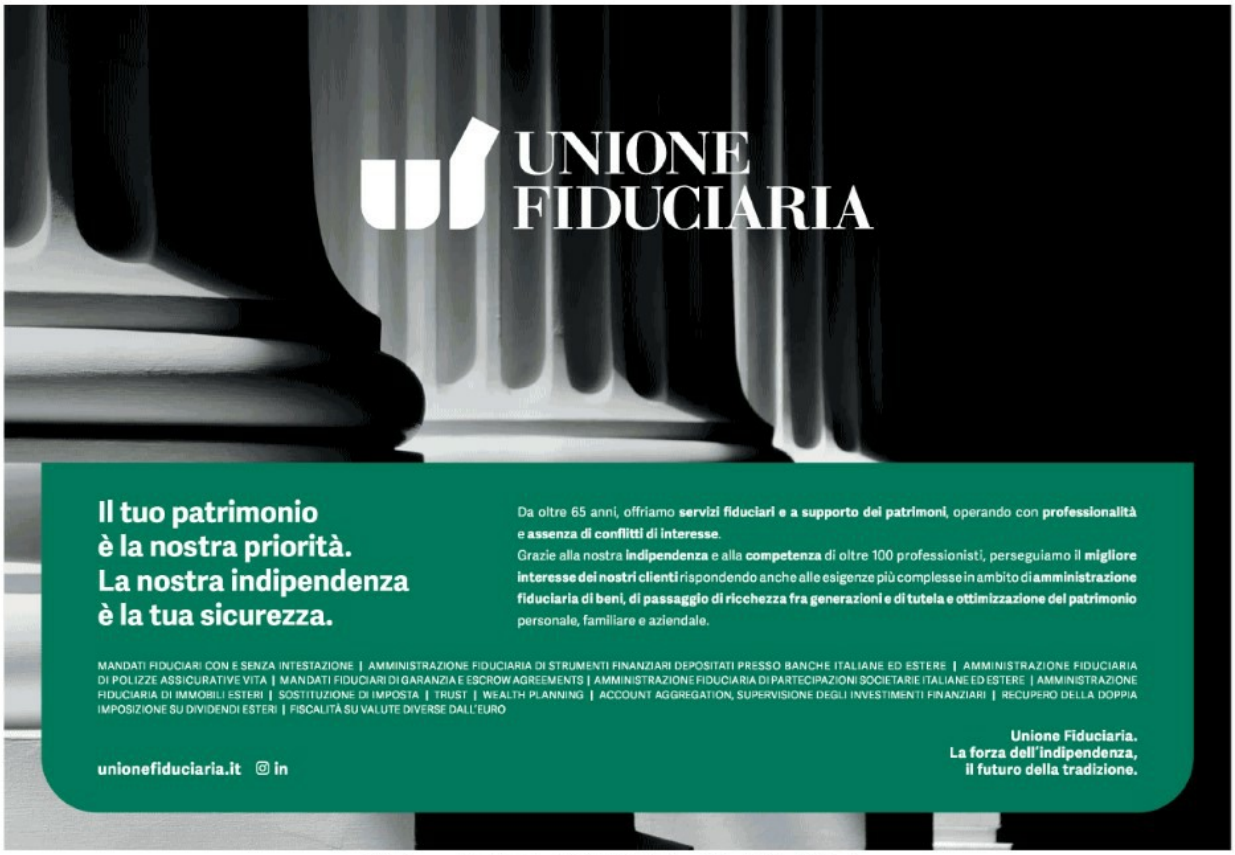
Sondaggio Eumetra: agli italiani piace di più Elon Musk che non Donald Trump

Gli italiani si fidano più di Elon Musk che non di Trump. Un sondaggio Eumetra ha mostrato come la grande maggioranza dei nostri concittadini vede infatti il presidente di Tesla e Starlink (e prossimo responsabile di importanti provvedimenti nel governo Usa) con grande favore (58% di giudizi positivi), assai più di quanto non si rilevi per il neopresidente americano. Quando invece il pericolo sul dominio dei media e forse sulla stessa democrazia in generale impersonato da Musk sembrerebbe a molti osservatori in realtà molto maggiore. Il *Financial Times* ha scritto che la nuova oligarchia tecnologica «rappresenta una minaccia per la democrazia europea».

Mannheimer a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

L'approvazione della norma sulla separazione delle carriere dei magistrati sta innescando un dibattito all'interno della maggioranza e anche (in modo più felpato) delle opposizioni che, al di là delle polemiche strumentali, comincia a girare intorno al nocciolo duro del problema: il ripristino della "normalità costituzionale", termine sfuggente che si può tradurre con l'esigenza di ripristinare l'equilibrio dei poteri tra politica e magistratura, che fu compromesso dal ciclone di Mani pulite. Sul tappeto i nodi del finanziamento pubblico dei partiti, in mancanza del quale questi rimangono alla mercé di chi ha i soldi per finanziarli, e dell'immunità parlamentare, senza la quale basta un avviso di garanzia per distruggere una carriera politica. La separazione delle carriere è solo il primo passo, la strada è ancora lunga e irta di ostacoli. Nemici principali: demagogia e populismo.



** Con Il nuovo codice della strada a € 9,90 in più; Con La legge di bilancio 2025 a € 9,90 in più*

1.063.000 Lettori (Audipress 2024/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 167 - Numero 20

QN Anno 26 - Numero 20

LA NAZIONE

Giovani

QN Nuove Generazioni

MARTEDÌ 21 gennaio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Sostegno per gli allagamenti dell'autunno 2024

Alluvioni in Toscana Ristori da ottomila euro per ogni famiglia

Ciardi a pagina **17**

In Terza categoria a Ponsacco

Calcio violento Rissa in campo e sulle tribune

Nuti a pgina **18**

ristora INSTANT DRINKS

Autonomia, bocciato il referendum

La Consulta: inammissibile, oggetto e finalità non chiari. Esultano la Lega e i governatori del Nord. Le opposizioni: legge già demolita
Intervista al costituzionalista Celotto: sarebbe stato un voto politico. Via libera agli altri 5 quesiti, fra cui quelli per abolire il Jobs Act

Coppari e **Polidori** alle p. **6** e **7**

L'intervista

Bettini e il centro «I cattolici stiano dentro la coalizione»

Marmo a pagina **8**

Visita in una scuola a Palermo

Mattarella ai bambini anti razzisti: «Vi ringrazio»

Femiani a pagina **13**

Donald Trump ha giurato da 47° presidente degli Stati Uniti d'America «Sarà una nuova età dell'oro. Rimpatrio dei clandestini, riprendiamo il canale di Panama. Basta con il Green deal, sì a dazi e alle trivelle. E andremo su Marte». Silenzio sull'Ucraina. Meloni, unica leader europea presente

Pioli, **Benedetto**, **G. Rossi** e **Ottaviani** da pagina **2** a pagina **5**

«ECCOMI QUI»

I RAPPORTI CON LA CINA

Entra nel vivo il ruolo di Musk

Piero S. Graglia a pagina **5**

I RAPPORTI CON L'EUROPA

Meloni ponte tra Usa e Ue

Paolo Giacomin a pagina **4**

Hamas: sarà solo domenica

Slitta la liberazione degli altri ostaggi

Baquis e **Fabrizio** alle p. **10** e **11**

Le canzoni in anteprima

A Sanremo canteranno così

Spinelli e **Mangiarotti** alle p. **26** e **27**

Problemi fisici agli Australian Open

Paura Sinner, ma ce la fa

Servizi nel **QS**

OUTERWEAR PASSION

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari* Direttore *Mario Orfeo*

DIEGO M MILANO DIEGOM.IT

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile PEFC

Martedì 21 gennaio 2025

Anno 50 N° 17 - In Italia € 1,70

Trump 2, la vendetta

Dopo otto anni giura di nuovo come presidente: "Salvato da Dio, inizia un'altra età dell'oro per l'America e pianteremo la nostra bandiera su Marte". Poi gli annunci sui dazi, le trivellazioni e la fine del green deal

"Deporterò milioni di migranti. Da oggi solo maschio e femmina"

dal nostro inviato **Paolo Mastrolilli**

WASHINGTON

Stavolta non ha denunciato la «carneficina americana», come nel 2017, ma il tono in apparenza più unitario del discorso di Donald Trump di ieri non deve trarre in inganno. La realtà è che ritiene di aver ricevuto un mandato assoluto per rivoluzionare gli Usa come crede.

● *a pagina 2. Servizi di* **Brera Castelletti, Ciriaco, Lombardi** *e* **Tito** ● *da pagina 4 a pagina 10*

Uno tsunami sulle democrazie

di **Maurizio Molinari**

Donald Trump torna alla Casa Bianca con un discorso tutto all'attacco in cui promette di rifondare l'America.

● *a pagina 33*

Biden grazia i familiari e Fauci

di **Massimo Basile** ● *a pagina 7*

Edmond Dantes in abito blu

di **Gabriele Romagnoli**

L'imperatore del futuro è tornato. Ha riaffermato il potere di cambiare ogni cosa per il meglio (della sua America) da subito.

● *a pagina 3*

Corte costituzionale

Autonomia bocciato il referendum

La Corte costituzionale, che ha dichiarato inammissibile il referendum abrogativo della legge sull'autonomia differenziata delle Regioni, ha rilevato che "l'oggetto e la finalità del quesito non risultano chiari. Ciò pregiudica la possibilità di una scelta consapevole da parte dell'elettore".

di **Cerami, Fraschilla** *e* **Sannino** ● *alle pagine 16 e 17*

Il complotto fantasma

di **Annalisa Cuzzocrea**

Non ci sarà nessuna spallata, nessuna battaglia unificante, nessuna campagna di primavera dell'opposizione in cerca di rivincita. La decisione della Corte Costituzionale di non ammettere il referendum sull'Autonomia differenziata, dopo avere di fatto svuotato la legge Calderoli con la sentenza del novembre scorso, è una buona notizia per la navigazione del governo Meloni e una brutta notizia per il centrosinistra. Quei giudici che la destra ritiene pregiudizievolmente contrari al suo operato, o autori di chissà quali complotti, hanno bocciato l'unico quesito che tutti i partiti di opposizione erano pronti a cavalcare magicamente uniti, perché – è la motivazione anticipata dal comunicato – avrebbe trasformato la natura del referendum da semplice a costituzionale.

● *continua a pagina 33*

Cultura

Mio padre Giorgio Napolitano

di **Giulio Napolitano**

Domenica 7 maggio, alla vigilia della riunione del Parlamento in seduta comune per l'inizio delle votazioni, mi trovavo a cena a casa dei miei. Eravamo seduti come al solito in cucina attorno al tavolo rettangolare stretto e lungo quando squillò il telefono. Mio padre rispose sul cordless rimanendo al suo posto.

● *alle pagine 36 e 37*

con un commento di **Stefano Folli**

Tennis

Malore Sinner "Combatto con la salute"

dal nostro inviato **Calandri** *con un servizio di* **Cito** ● *nello sport*

Formula I

Hamilton sbarca nel mito Ferrari

dalla nostra inviata **Alessandra Retico** ● *nello sport*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27 /02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitaemanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiano CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2

IL DIBATTITO
Leggo le fiabe con mia figlia per portarla dal male al bene
CHIARA GAMBERALE – PAGINA 23

LA FORMULA 1
Hamilton e il fascino Ferrari "Corono il sogno di bambino"
JACOPO D'ORSI – PAGINE 34 E 35

IL TENNIS
Sinner oltre il malore misterioso "Qualcosina c'è, ma io combatto"
STEFANO SEMERARO – PAGINA 35

la PORTA è di CASA AGOPROFIL PORTE APENSATE

LA STAMPA

MARTEDÌ 21 GENNAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.20 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

PEFC

DURISSIMO DISCORSO DEL NEO PRESIDENTE: "BASTA CON UN PAESE CORROTTO E RADICALE. ANDREMO SU MARTE"

America, la crociata di Trump

"Salvato da Dio, esistono solo due generi: maschio e femmina. Panama è nostra, stop al Green Deal, deporto i migranti"

SAUL LOEB/EPA

Aggressivo, ottimista, messianico
STEFANO STEFANINI

Perché adesso l'Europa è nei guai
NATHALIE TOCCI

LA CONSULTA

Referendum no all'Autonomia avanti sul Jobs act

ALESSANDRO DE ANGELIS

La Corte non ammette il referendum sull'Autonomia, una scelta che fa chiarezza. CARRATELLI, GRIGNETTI, MOSCATELLI – PAGINE 18, 19 E 27

IL RETROSCENA

Santanchè, l'addio dopo il 29 gennaio

ILARIO LOMBARDO

C'è una data che segnerà l'addio al governo di Daniela Santanchè: prima di partire per Washington, Giorgia Meloni l'ha consegnata a Giovanbattista Fazzolari e tramite il sottosegretario ai parlamentari di Fratelli d'Italia. – PAGINA 20

IL RACCONTO

La fine dello ius soli e la nuova età dell'oro

ALBERTO SIMONI

Scherza Donald Trump in una stanza di Capitol Hill dove firma i documenti ufficiali che avviano la sua presidenza, «è stata una bella cerimonia, vero?». PAGINE 2-13

LE ANALISI

L'attacco al gender contro la cultura woke

Flavia Perina

Dazi e auto elettriche cambia (quasi) tutto

Bill Emmott

Da democratico vi dico la libertà è a rischio

Alan Friedman

Kuleba: Kiev ignorata chiusa l'era delle regole

Letizia Tortello

IL PERSONAGGIO

Meloni e l'abbraccio a Rubio, Musk e Milei

FRANCESCA SCHIANCHI

La funzione in chiesa, poco dopo le otto del mattino. Poi lo spostamento alla Rotonda di Capitol Hill, per assistere al giuramento di Trump. CON IL COMMENTO DI SORGI – PAGINA 10

GENERALI, SÌ DEL CDA A NATIXIS

Unicredit-Commerz il governo frena Orcel

BALESTRERI, LUISE

Da un lato la tutela dei rispettivi interessi nazionali. Dall'altro l'ad di Unicredit, Andrea Orcel. – PAGINE 24 E 25

BUONGIORNO

Smanettoni

MATTIA FELTRI

Ieri sono riuscito a pagare la quota annuale dell'Ordine dei giornalisti con il Qr code. Se non sapete di che sto parlando, non preoccupatevi: per esserci riuscito, io mi sentivo una specie di hacker. Sono andato in giro per la redazione a raccontare tronfio della mia impresa digitale, finché uno non mi ha detto: beh, c'è un ragazzino di quindici anni che dalla sua cameretta, col suo computer, dirottava le petroliere nel Mediterraneo. Notizia vera. Il piccoletto era prima riuscito a cambiarsi i voti scolastici, violando non s'è capito se il sistema della scuola o quello del ministero. Comunque: dove c'era cinque, metteva sei. E nello stesso modo ha rimediato alle carenze in pagella di qualche compagno. Poi, e il motivo è ignoto, forse solo per passatempo, si è messo a modificare le rotte delle petroliere, così che una andava a Nord anziché a Sud e l'altra a Ovest anziché a Est. Il reato è di una certa gravità, anche solo per la sicurezza, e sul liceale sta ora indagando la procura minorile. Fossi in Giorgia Meloni, comincerei a sondare il presidente Mattarella per la grazia e la famiglia del giovane criminale per un'assunzione al governo, sebbene si tratti di un governo senza neppure il ministero del digitale. Ma lo straordinario di tutta questa vicenda è che un quindicenne con un computer qualsiasi sia in grado di commettere reati di tale portata, senza averne contezza, e senza che nessuno sappia bloccarlo. Questo spiega la distanza abnorme fra il mondo come è e il mondo come lo immaginiamo noi adulti, che ci sentiamo hacker se paghiamo con un Qr code, e dibattiamo sul divieto o no dei telefonini in classe.

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Enel cede le rinnovabili in India e incassa 90 milioni

Zoppo a pagina 9

Le blue chip europee staccheranno dividendi più ricchi del 4%

Valentini a pagina 13

MF
il quotidiano
dei mercati finanziari

Tutte le novità di Armani e Zegna alla Fashion Week Uomo di Milano

Per l'autunno-inverno emergono silhouette morbide e volumi ampi

servizi in *MF Fashion*

Anno XXXVI n. 014
Martedì 21 Gennaio 2025
€2,00 Classeditori

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Con MFF Magazine for Fashion n. 121 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) – Con MFL Magazine for Living n. 66 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00)
Spedizione in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Milano – UK £ 1,40 – CH fr 4,00 Francia € 3,00)

FTSE MIB -0,34% 36.144 | DOW JONES -% 43.488** | NASDAQ -% 19.630** | DAX +0,42% 20.990 | SPREAD 110 (-1) | €/$ 1,0316

** Dati aggiornati alle ore 20,30

IL NEOPRESIDENTE CANCELLA LE POLITICHE GREEN E GLI AIUTI ALL'AUTO ELETTRICA

Trump stacca la spina

Nel discorso d'insediamento alla Casa Bianca annuncia di voler dare il via a nuove trivellazioni in cerca di petrolio e gas da esportare. E promette: andremo su Marte

LA BCE INVITA LE BANCHE EUROPEE ALLA PRUDENZA IN VISTA DEGLI STRESS TEST

Bussi, Di Rocco e Valente alle pagine 4 e 5

VIGILANZA IN CAMPO

Opa Bpm su Anima, niente golden power ma la Bce ha dubbi sui benefici contabili

Gualtieri a pagina 3

UN MILIARDO IN BALLO

Sul rimborso nessuna intesa governo-Tim Si va dal giudice

Mapelli a pagina 8

CDA FIUME A TRIESTE

Generali va avanti sull'accordo con Natixis Milleri alla finestra

Messia e Deugeni a pagina 2

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Enel cede le rinnovabili in India e incassa 90 milioni

Zoppo a pagina 9

Le blue chip europee staccheranno dividendi più ricchi del 4%

Valentini a pagina 13

MF
il quotidiano
dei mercati finanziari

Tutte le novità di Armani e Zegna alla Fashion Week Uomo di Milano

Per l'autunno-inverno emergono silhouette morbide e volumi ampi

servizi in *MF Fashion*

Anno XXXVI n. 014
Martedì 21 Gennaio 2025
€2,00 Classeditori

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Con MF/F Magazine for Fashion n. 121 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) – Con MF/L Magazine for Living n. 66 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00)
Spedizione in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Milano - Un € 1,40 - Ch 9 4,00 Francia € 3,00)

FTSE MIB -0,34% 36.144 | DOW JONES -% 43.488** | NASDAQ -% 19.630** | DAX +0,42% 20.990 | SPREAD 110 (-1) | €/$ 1,0316

** Dati aggiornati alle ore 20,30

IL NEOPRESIDENTE CANCELLA LE POLITICHE GREEN E GLI AIUTI ALL'AUTO ELETTRICA

Trump stacca la spina

Nel discorso d'insediamento alla Casa Bianca annuncia di voler dare il via a nuove trivellazioni in cerca di petrolio e gas da esportare. E promette: andremo su Marte

LA BCE INVITA LE BANCHE EUROPEE ALLA PRUDENZA IN VISTA DEGLI STRESS TEST

Bussi, Di Rocco e Valente alle pagine 4 e 5

VIGILANZA IN CAMPO

Opa Bpm su Anima, niente golden power ma la Bce ha dubbi sui benefici contabili

Gualtieri a pagina 3

UN MILIARDO IN BALLO

Sul rimborso nessuna intesa governo-Tim Si va dal giudice

Mapelli a pagina 8

CDA FIUME A TRIESTE

Generali va avanti sull'accordo con Natixis Milleri alla finestra

Messia e Deugeni a pagina 2

Messaggero Marittimo

Trieste

SIOT a Trieste sbarca oltre 40 milioni di tonnellate di greggio, è record

Giulia Sarti

TRIESTE Il 2024 per SIOT, la società che gestisce l'Oleodotto Transalpino, è stato un anno particolare con lo sbarco di oltre 40 milioni di tonnellate di greggio. Numeri che non si toccavano dal 2019, prima della pandemia. Il successo, si legge in una nota della società, nonostante le sfide operative affrontate nel corso dell'anno, tra cui i lavori di manutenzione straordinaria delle strutture di ormeggio al Terminale Marino e altri progetti strategici come TAL Plus. Nel 2024, SIOT ha sbarcato 40,2 milioni di tonnellate di greggio da 423 navi, nonostante il Pontile 1 del Terminale Marino sia rimasto fuori servizio per lungo periodo al fine di permetterne i lavori di consolidamento e rinforzo delle strutture di ormeggio. La società è infatti impegnata nel progetto, da 44,4 milioni di euro complessivi, per il potenziamento del Terminale Marino di Trieste, i cui lavori sono stati affidati a Fincantieri Infrastructure Opere Marittime. Questo investimento, il più significativo nella storia di SIOT, prevede una serie di attività progettate per adattarsi alle crescenti esigenze del traffico marittimo. Le attività includono l'installazione di pali di diverse lunghezze e diametri, la sostituzione di strutture in carpenteria metallica, l'aggiunta di nuovi ganci per l'ormeggio delle navi, e l'installazione di nuove strutture come i super cone fender e i fender panel. Sempre nel 2024 SIOT ha raggiunto anche il record degli investimenti, con un totale di oltre 37,5 milioni di euro, e del livello occupazionale. L'anno passato ha fatto registrare anche altri due traguardi significativi nella storia della società: l'arrivo al Terminale Marino della 22millesima nave e il superamento di 1,7 miliardi di tonnellate di greggio sbarcate dall'inizio delle operazioni. Il 2024 è stato anche un anno di progetti strategici come TAL Plus, finanziato dalla società ceca MERO, azionista del gruppo TAL, e che punta a garantire la sicurezza energetica e l'indipendenza della Repubblica Ceca dal petrolio rifornito attraverso l'oleodotto russo Druzhba. Il progetto TAL Plus ha visto la sostituzione dei sistemi pompa-motore nelle stazioni di pompaggio di Trieste, Cavazzo e Paluzza, con 9 pompe su 12 già sostituite. Nel mese di Dicembre è stato completato con successo il test di capacità garantita grazie all'utilizzo dei nuovi asset finora installati nell'ambito del progetto TAL Plus, dimostrando la potenzialità di trasportare 50,2 milioni di tonnellate di greggio all'anno. Durante la verifica, la portata media oraria è stata di 7.047 m3/h, con una quantità giornaliera trasportata di circa 141.222 tonnellate, confermando la capacità di trasporto di progetto. Il 2024 è stato un anno straordinario per SIOT -commenta il presidente di SIOT e general manager del Gruppo TAL Alessio Lilli abbiamo più che soddisfatto le aspettative, dimostrando la nostra capacità di adattarci e superare le sfide operative. Il nostro impegno ha portato a risultati come il record di investimenti e l'aumento dell'occupazione diretta e indiretta per la nostra società. Siamo orgogliosi di aver raggiunto la migliore performance operativa, nell'anno

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

in cui siamo diventati stabilmente produttori di energia elettrica e termica grazie ai cogeneratori ad alta efficienza. Il test di capacità massima del progetto TAL Plus, superato con successo, rappresenta un ulteriore passo avanti verso l'ottimizzazione delle nostre infrastrutture. Continuiamo a lavorare con passione e dedizione per garantire un servizio di eccellenza e per contribuire alla crescita economica e alla sicurezza energetica del centro Europa, e siamo orgogliosi di rappresentare, con il nostro lavoro, un valore aggiunto determinante anche per tutta l'infrastruttura portuale di Trieste. SIOT La società gestisce da oltre cinquant'anni l'Oleodotto Transalpino, infrastruttura energetica lunga 753 chilometri che collega il porto di Trieste con il Centro Europa, provvedendo al fabbisogno petrolifero di Austria (90%), Repubblica Ceca (50%) e Germania meridionale (100%).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

FerPress

Venezia

Trenta candeline per Grimaldi nel porto di Venezia

FerPress

Trenta candeline per Grimaldi nel porto di Venezia

01/20/2025 14:05

Tutto ebbe inizio il 27 dicembre 1994, quando la nave ro-ro Akademic Tupolev effettuò la sua prima partenza dal porto di Venezia, inaugurando un servizio di linea regolare per il trasporto di auto ed altre merci rotabili da e verso i porti di Alessandria (Egitto), Ashdod e Haifa (Israele). Questo esordio si rivelò un successo immediato, con una forte domanda di trasporto merci che spinse il Gruppo Grimaldi a considerare Venezia un porto strategico per i suoi traffici nel Mediterraneo. Difatti, negli anni a seguire, la linea fu potenziata con l'impiego delle navi car carrier Fides e Spes: il servizio, inizialmente mensile, divenne settimanale, consolidando la presenza della compagnia nel porto veneziano. Nel 2015 arrivò una grande novità: Grimaldi introdusse un nuovo servizio regolare dedicato al trasporto di rotabili tra Venezia, Bari e Patrasso. Su questa autostrada del mare furono impiegate inizialmente le navi ro-ro Eurocargo Trieste ed Eurocargo Patrasso, poi sostituite da Eurocargo Alexandria ed Eurocargo Genova. L'evoluzione più significativa nell'ambito del nuovo servizio è avvenuta nel giugno 2023, quando il gruppo partenopeo ha deciso di impiegare sulla linea due navi Eco di ultima generazione, dalla capacità raddoppiata e dalle prestazioni nettamente superiori rispetto alle Eurocargo. Nell'ultimo decennio, questo importante investimento sull'intermodalità marittima tra le due sponde dell'Adriatico ha generato risultati da record: nel porto di Venezia, dai 300 rimorchi a settimana movimentati nel 2015, si è giunti a ben 1.900 rimorchi nel 2024. Il tutto con importanti risvolti anche sul piano ambientale: la Eco Italia e la Eco Catania sono infatti in grado di dimezzare le emissioni per unità trasportata, e di azzerarle durante la sosta in banchina. È così che, anche nel porto di Venezia, il Gruppo Grimaldi continua a generare valore e sostenibilità non solo per i propri clienti che operano nel trasporto di merci, ma anche per le comunità che gravitano intorno ai porti serviti dai suoi collegamenti. Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

(FERPRESS) Venezia, 20 GEN Il Gruppo Grimaldi ha recentemente celebrato i primi 30 anni di operatività nel porto di Venezia, durante i quali ha contribuito a trasformare il porto lagunare in un nodo strategico per i traffici marittimi nazionali ed internazionali. Tutto ebbe inizio il 27 dicembre 1994, quando la nave ro-ro Akademic Tupolev effettuò la sua prima partenza dal porto di Venezia, inaugurando un servizio di linea regolare per il trasporto di auto ed altre merci rotabili da e verso i porti di Alessandria (Egitto), Ashdod e Haifa (Israele). Questo esordio si rivelò un successo immediato, con una forte domanda di trasporto merci che spinse il Gruppo Grimaldi a considerare Venezia un porto strategico per i suoi traffici nel Mediterraneo. Difatti, negli anni a seguire, la linea fu potenziata con l'impiego delle navi car carrier Fides e Spes: il servizio, inizialmente mensile, divenne settimanale, consolidando la presenza della compagnia nel porto veneziano. Nel 2015 arrivò una grande novità: Grimaldi introdusse un nuovo servizio regolare dedicato al trasporto di rotabili tra Venezia, Bari e Patrasso. Su questa autostrada del mare furono impiegate inizialmente le navi ro-ro Eurocargo Trieste ed Eurocargo Patrasso, poi sostituite da Eurocargo Alexandria ed Eurocargo Genova. L'evoluzione più significativa nell'ambito del nuovo servizio è avvenuta nel giugno 2023, quando il gruppo partenopeo ha deciso di impiegare sulla linea due navi Eco di ultima generazione, dalla capacità raddoppiata e dalle prestazioni nettamente superiori rispetto alle Eurocargo. Nell'ultimo decennio, questo importante investimento sull'intermodalità marittima tra le due sponde dell'Adriatico ha generato risultati da record: nel porto di Venezia, dai 300 rimorchi a settimana movimentati nel 2015, si è giunti a ben 1.900 rimorchi nel 2024. Il tutto con importanti risvolti anche sul piano ambientale: la Eco Italia e la Eco Catania sono infatti in grado di dimezzare le emissioni per unità trasportata, e di azzerarle durante la sosta in banchina. È così che, anche nel porto di Venezia, il Gruppo Grimaldi continua a generare valore e sostenibilità non solo per i propri clienti che operano nel trasporto di merci, ma anche per le comunità che gravitano intorno ai porti serviti dai suoi collegamenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informazioni Marittime

Venezia

Trasporti eccezionali, Guardia Costiera gestisce un convoglio fluviale in Veneto

Operazione necessaria per trasferire una grande chiatta e due rimorchiatori Circa cento metri. Tanto era lungo il convoglio formato da una chiatta di oltre 250 tonnellate di stazza e due rimorchiatori. Il trasporto eccezionale è avvenuto nei giorni scorsi nel porto marittimo di Piave Vecchia , scalo che si sviluppa lungo il fiume Sile tra i comuni di Jesolo e Cavallino-Treporti (Venezia). L'operazione di trasferimento, in ambito portuale e in acque ristrette, si è svolta in assoluta sicurezza grazie alla fissazione di norme di comportamento e la successiva vigilanza da parte della Guardia Costiera di Jesolo. Con il suo passaggio, il convoglio ingombrava in gran parte il canale navigabile, costituendo un possibile intralcio all'ordinario traffico portuale; per questo è stata emessa un'Ordinanza di sicurezza destinata a tutta l'utenza portuale sui tempi e luoghi di svolgimento del passaggio. La Guardia Costiera di Jesolo ha impiegato i propri mezzi nautici per svolgere un'attività di sgombero a mare e prevenire, così, eventuali situazioni di pericolo o di collisione con altre unità. Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Trasporti eccezionali, Guardia Costiera gestisce un convoglio fluviale in Veneto

01/20/2025 08:44

Operazione necessaria per trasferire una grande chiatta e due rimorchiatori Circa cento metri. Tanto era lungo il convoglio formato da una chiatta di oltre 250 tonnellate di stazza e due rimorchiatori. Il trasporto eccezionale è avvenuto nei giorni scorsi nel porto marittimo di Piave Vecchia , scalo che si sviluppa lungo il fiume Sile tra i comuni di Jesolo e Cavallino-Treporti (Venezia). L'operazione di trasferimento, in ambito portuale e in acque ristrette, si è svolta in assoluta sicurezza grazie alla fissazione di norme di comportamento e la successiva vigilanza da parte della Guardia Costiera di Jesolo. Con il suo passaggio, il convoglio ingombrava in gran parte il canale navigabile, costituendo un possibile intralcio all'ordinario traffico portuale; per questo è stata emessa un'Ordinanza di sicurezza destinata a tutta l'utenza portuale sui tempi e luoghi di svolgimento del passaggio. La Guardia Costiera di Jesolo ha impiegato i propri mezzi nautici per svolgere un'attività di sgombero a mare e prevenire, così, eventuali situazioni di pericolo o di collisione con altre unità. Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.

Venezia Today

Venezia

Dal nuovo terminal al museo del Mose, a Punta Sabbioni cantieri per 33 milioni

Venezia Today

Dal nuovo terminal al museo del Mose, a Punta Sabbioni cantieri per 33 milioni

01/20/2025 16:46

Il Comune di Cavallino Treporti, in un incontro con i cittadini, fa il punto sulle opere in corso: «Una trasformazione che la comunità aspettava da decenni» L'insieme degli interventi è riunito nel "progetto strategico di riqualificazione di Punta Sabbioni", che vede coinvolti i vari soggetti attuatori. Dal faro pagoda al forte Treporti, nell'estremità occidentale del comune di Cavallino sono in corso d'opera (o stanno per essere avviate) una decina di opere, per un investimento totale di 33 milioni di euro. Un «ambizioso piano di sviluppo del territorio», che rappresenta «un passo fondamentale per il futuro della frazione», come spiega l'amministrazione comunale, con l'obiettivo «di migliorare l'ambiente, le infrastrutture, i servizi alla comunità e agli ospiti». Per fare il punto, la giunta ha organizzato un incontro con la cittadinanza martedì 21 gennaio, alle ore 18.30, presso il Centro civico di Ca' Savio (via Concordia 27). Sarà l'occasione per illustrare nel dettaglio i progetti che interessano tutta l'area: il terminal del trasporto pubblico (che da solo vale 9 milioni di euro), il nuovo info point con museo virtuale del Mose, la riqualificazione del lungomare Dante Alighieri (ex cantieri Mose), le opere di sicurezza idraulica, la sistemazione del parcheggio ex Aci, il nuovo canile-gattile, il nuovo parco giochi a Lio Grando, lo sviluppo della frazione di Lio Grando, l'accordo pubblico-privato per la messa in sicurezza di via Hermada e via Montello. Alla serata saranno presenti la sindaca Roberta Nesto assieme agli assessori competenti del Comune di Cavallino-Treporti, i rappresentanti delle autorità del Comune di Venezia e di Avm-Actv, del provveditorato alle opere pubbliche e dell'Autorità portuale, oltre ai progettisti e tecnici coinvolti. La sindaca Nesto, tramite una nota, ha fatto presente che «Punta

Il Comune di Cavallino Treporti, in un incontro con i cittadini, fa il punto sulle opere in corso: «Una trasformazione che la comunità aspettava da decenni» L'insieme degli interventi è riunito nel "progetto strategico di riqualificazione di Punta Sabbioni", che vede coinvolti i vari soggetti attuatori. Dal faro pagoda al forte Treporti, nell'estremità occidentale del comune di Cavallino sono in corso d'opera (o stanno per essere avviate) una decina di opere, per un investimento totale di 33 milioni di euro. Un «ambizioso piano di sviluppo del territorio», che rappresenta «un passo fondamentale per il futuro della frazione», come spiega l'amministrazione comunale, con l'obiettivo «di migliorare l'ambiente, le infrastrutture, i servizi alla comunità e agli ospiti». Per fare il punto, la giunta ha organizzato un incontro con la cittadinanza martedì 21 gennaio, alle ore 18.30, presso il Centro civico di Ca' Savio (via Concordia 27). Sarà l'occasione per illustrare nel dettaglio i progetti che interessano tutta l'area: il terminal del trasporto pubblico (che da solo vale 9 milioni di euro), il nuovo info point con museo virtuale del Mose, la riqualificazione del lungomare Dante Alighieri (ex cantieri Mose), le opere di sicurezza idraulica, la sistemazione del parcheggio ex Aci, il nuovo canile-gattile, il nuovo parco giochi a Lio Grando, lo sviluppo della frazione di Lio Grando, l'accordo pubblico-privato per la messa in sicurezza di via Hermada e via Montello. Alla serata saranno presenti la sindaca Roberta Nesto assieme agli assessori competenti del Comune di Cavallino-Treporti, i rappresentanti delle autorità del Comune di Venezia e di Avm-Actv, del provveditorato alle opere pubbliche e dell'Autorità portuale, oltre ai progettisti e tecnici coinvolti. La sindaca Nesto, tramite una nota, ha fatto presente che «Punta Sabbioni da sempre è considerata la porta d'acqua del litorale. Il Comune di Cavallino-Treporti si è fatto promotore di una visione ambiziosa e a lungo termine, portando avanti con determinazione una trasformazione che la comunità aspettava da oltre 60 anni. Grazie al coinvolgimento degli enti sovracomunali e alla sinergia con tutte le istituzioni competenti, l'amministrazione è riuscita a sbloccare risorse e ad avviare grandi opere infrastrutturali». Nei prossimi mesi, quindi, l'apertura dei cantieri segnerà «l'inizio di interventi concreti e duraturi che miglioreranno i territori, i servizi e la qualità della vita dei cittadini. Questo progresso, frutto di impegno, costanza e di un approccio graduale e ben pianificato, è il segno tangibile di una politica che guarda al futuro, con un forte impegno verso il territorio e la comunità».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

FerPress

Genova, Voltri

Nuova Diga Foranea di Genova: completata la posa del sesto cassone. Coinvolte 400 persone

FerPress

Nuova Diga Foranea di Genova: completata la posa del sesto cassone. Coinvolte 400 persone

webuild

01/20/2025 09:52

I cassoni, che saranno in tutto circa 90, sono grandi come palazzi, realizzati e riempiti con tecniche specialistiche per garantire sicurezza e resistenza all'infrastruttura. Il progetto, tecnicamente molto sfidante, coinvolge attualmente in totale oltre 400 persone, tra personale diretto e di terzi, di cui 150 al lavoro in mare aperto. Procede anche il consolidamento dei fondali lungo il perimetro che ospiterà la futura diga, su cui ad oggi sono state realizzate circa 17.800 colonne di ghiaia sommerse, destinate a migliorare la resistenza e la stabilità del basamento dell'opera. Per questa fase di lavorazione, viene oggi impiegata una flotta di mezzi attrezzati nel complesso con sei vibroflot, strumenti avanzati per compattare terreni dalle particolari caratteristiche come quelli dei fondali al largo di Genova. I vibroflot, che impiegano macchinari ultratecnologici per controllare pressione dell'acqua, profondità e condizioni del mare, sono guidati da personale specializzato su gru alte fino a 100 metri. Calati dall'alto, vengono progressivamente inseriti nel terreno, bucano così il fondale, per poi far cadere tramite vibrazioni la ghiaia all'interno del foro e compattarla. Il piano di potenziamento delle attività porta i vibroflot ad un totale di otto, due unità in più rispetto a quelle impiegate ad oggi. La nuova Diga Foranea permetterà l'accesso al porto di Genova a navi lunghe fino a 400 metri. Il progetto è destinato a consolidare il ruolo del porto di Genova nel Corridoio Reno-Alpi della rete di trasporto transeuropea TEN-T, di cui è parte anche il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova, realizzato anche questo da Webuild, contribuendo così ulteriormente alla crescita del sistema portuale della città con un focus specifico sul tema della sostenibilità ambientale.

(FERPRESS) Genova, 20 GEN Completata la posa del sesto cassone della Nuova Diga Foranea di Genova, progetto realizzato dal consorzio PerGenova Breakwater, guidato da Webuild, per conto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. I cassoni, che saranno in tutto circa 90, sono grandi come palazzi, realizzati e riempiti con tecniche specialistiche per garantire sicurezza e resistenza all'infrastruttura. Il progetto, tecnicamente molto sfidante, coinvolge attualmente in totale oltre 400 persone, tra personale diretto e di terzi, di cui 150 al lavoro in mare aperto. Procede anche il consolidamento dei fondali lungo il perimetro che ospiterà la futura diga, su cui ad oggi sono state realizzate circa 17.800 colonne di ghiaia sommerse, destinate a migliorare la resistenza e la stabilità del basamento dell'opera. Per questa fase di lavorazione, viene oggi impiegata una flotta di mezzi attrezzati nel complesso con sei vibroflot, strumenti avanzati per compattare terreni dalle particolari caratteristiche come quelli dei fondali al largo di Genova. I vibroflot, che impiegano macchinari ultratecnologici per controllare pressione dell'acqua, profondità e condizioni del mare, sono guidati da personale specializzato su gru alte fino a 100 metri. Calati dall'alto, vengono progressivamente inseriti nel terreno, bucano così il fondale, per poi far cadere tramite vibrazioni la ghiaia all'interno del foro e compattarla. Il piano di potenziamento delle attività porta i vibroflot ad un totale di otto, due unità in più rispetto a quelle impiegate ad oggi. La nuova Diga Foranea permetterà l'accesso al porto di Genova a navi lunghe fino a 400 metri. Il progetto è destinato a consolidare il ruolo del porto di Genova nel Corridoio Reno-Alpi della rete di trasporto transeuropea TEN-T, di cui è parte anche il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova, realizzato anche questo da Webuild, contribuendo così ulteriormente alla crescita del sistema portuale della città con un focus specifico sul tema della sostenibilità ambientale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Il Nautilus

Genova, Voltri

SI È TENUTA A GENOVA A BORDO DI GNV SUPREMA L'ESERCITAZIONE PORTUALE ANTINCENDIO E DI SECURITY

Il Nautilus

SI È TENUTA A GENOVA A BORDO DI GNV SUPREMA L'ESERCITAZIONE PORTUALE ANTINCENDIO E DI SECURITY

01/20/2025 18:30

Genova – Si è svolta oggi con successo, a bordo della nave M/n Suprema di GNV, Compagnia di traghetti del Gruppo MSC, ormeggiata al Ponte Assereto del Porto di Genova, l'esercitazione portuale antincendio e di security organizzata dalla Capitaneria di Porto di Genova con l'obiettivo di testare la prontezza operativa e la capacità di risposta alle emergenze da parte di tutti i soggetti coinvolti. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione attiva di diversi enti, tra cui oltre alla Guardia Costiera, i Vigili del Fuoco, la Guardia di Finanza, il Servizio 118, il Terminal delle Stazioni Marittime, e altre autorità portuali e di sicurezza, ha rappresentato un importante momento di crescita professionale e implementazione delle capacità di coordinamento del personale di bordo e di terra, nonché l'efficacia delle misure di security implementate sulla nave e nel terminal. In particolare, è stato simulato un complesso scenario di emergenza, che ha previsto l'insorgere di un incendio a bordo e la gestione di una potenziale minaccia alla sicurezza. Tra gli obiettivi principali vi erano la verifica delle procedure antincendio, le comunicazioni tra gli enti coinvolti e le modalità di evacuazione. GNV ha messo a disposizione il Maritime Support Centre (la torre di controllo, attiva 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, che con un team dedicato assiste la flotta in qualsiasi circostanza, in navigazione e nei porti dove la Compagnia opera), la propria nave e il relativo equipaggio per ospitare questa importante iniziativa di formazione, confermando il proprio impegno per la sicurezza in mare e la piena collaborazione con le istituzioni marittime. "Siamo orgogliosi di aver avuto occasione di collaborare con la Capitaneria di Porto di Genova e gli altri enti coinvolti in questa importante esercitazione. La sicurezza del passeggero e del proprio equipaggio è una priorità assoluta per GNV e iniziative come queste ci permettono di testare e migliorare continuamente le nostre capacità operative e organizzative" ha dichiarato Matteo Catani, Amministratore Delegato di

Genova - Si è svolta oggi con successo, a bordo della nave M/n Suprema di GNV, Compagnia di traghetti del Gruppo MSC, ormeggiata al Ponte Assereto del Porto di Genova, l'esercitazione portuale antincendio e di security organizzata dalla Capitaneria di Porto di Genova con l'obiettivo di testare la prontezza operativa e la capacità di risposta alle emergenze da parte di tutti i soggetti coinvolti. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione attiva di diversi enti, tra cui oltre alla Guardia Costiera, i Vigili del Fuoco, la Guardia di Finanza, il Servizio 118, il Terminal delle Stazioni Marittime, e altre autorità portuali e di sicurezza, ha rappresentato un importante momento di crescita professionale e implementazione delle capacità di coordinamento del personale di bordo e di terra, nonché l'efficacia delle misure di security implementate sulla nave e nel terminal. In particolare, è stato simulato un complesso scenario di emergenza, che ha previsto l'insorgere di un incendio a bordo e la gestione di una potenziale minaccia alla sicurezza. Tra gli obiettivi principali vi erano la verifica delle procedure antincendio, le comunicazioni tra gli enti coinvolti e le modalità di evacuazione. GNV ha messo a disposizione il Maritime Support Centre (la torre di controllo, attiva 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, che con un team dedicato assiste la flotta in qualsiasi circostanza, in navigazione e nei porti dove la Compagnia opera), la propria nave e il relativo equipaggio per ospitare questa importante iniziativa di formazione, confermando il proprio impegno per la sicurezza in mare e la piena collaborazione con le istituzioni marittime. "Siamo orgogliosi di aver avuto occasione di collaborare con la Capitaneria di Porto di Genova e gli altri enti coinvolti in questa importante esercitazione. La sicurezza del passeggero e del proprio equipaggio è una priorità assoluta per GNV e iniziative come queste ci permettono di testare e migliorare continuamente le nostre capacità operative e organizzative" ha dichiarato Matteo Catani, Amministratore Delegato di GNV.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Sea Reporter

Genova, Voltri

Esercitazione portuale antincendio e di security a bordo di Suprema di GNV

Sea Reporter

Esercitazione portuale antincendio e di security a bordo di Suprema di GNV

01/20/2025 18:20 Redazione Seareporter

Gen 20, 2025 Genova – Si è svolta oggi con successo, a bordo della nave M/n Suprema di GNV, Compagnia di traghetti del Gruppo MSC, ormeggiata al Ponte Assereto del Porto di Genova, l'esercitazione portuale antincendio e di security organizzata dalla Capitaneria di Porto di Genova con l'obiettivo di testare la prontezza operativa e la capacità di risposta alle emergenze da parte di tutti i soggetti coinvolti. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione attiva di diversi enti, tra cui oltre alla Guardia Costiera, i Vigili del Fuoco, la Guardia di Finanza, il Servizio 118, il Terminal delle Stazioni Marittime, e altre autorità portuali e di sicurezza, ha rappresentato un importante momento di crescita professionale e implementazione delle capacità di coordinamento del personale di bordo e di terra, nonché l'efficacia delle misure di security implementate sulla nave e nel terminal. In particolare, è stato simulato un complesso scenario di emergenza, che ha previsto l'insorgere di un incendio a bordo e la gestione di una potenziale minaccia alla sicurezza. Tra gli obiettivi principali vi erano la verifica delle procedure antincendio, le comunicazioni tra gli enti coinvolti e le modalità di evacuazione. GNV ha messo a disposizione il Maritime Support Centre (la torre di controllo, attiva 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, che con un team dedicato assiste la flotta in qualsiasi circostanza, in navigazione e nei porti dove la Compagnia opera), la propria nave e il relativo equipaggio per ospitare questa importante iniziativa di formazione, confermando il proprio impegno per la sicurezza in mare e la piena collaborazione con le istituzioni marittime. "Siamo orgogliosi di aver avuto occasione di collaborare con la Capitaneria di Porto di Genova e gli altri enti coinvolti in questa importante esercitazione. La sicurezza del passeggero e del proprio equipaggio è una priorità assoluta per GNV e iniziative come queste ci permettono di testare e migliorare continuamente le nostre capacità operative e organizzative" ha dichiarato Matteo Catani, Amministratore Delegato di

Gen 20, 2025 Genova - Si è svolta oggi con successo, a bordo della nave M/n Suprema di GNV, Compagnia di traghetti del Gruppo MSC, ormeggiata al Ponte Assereto del Porto di Genova, l'esercitazione portuale antincendio e di security organizzata dalla Capitaneria di Porto di Genova con l'obiettivo di testare la prontezza operativa e la capacità di risposta alle emergenze da parte di tutti i soggetti coinvolti. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione attiva di diversi enti, tra cui oltre alla Guardia Costiera, i Vigili del Fuoco, la Guardia di Finanza, il Servizio 118, il Terminal delle Stazioni Marittime, e altre autorità portuali e di sicurezza, ha rappresentato un importante momento di crescita professionale e implementazione delle capacità di coordinamento del personale di bordo e di terra, nonché l'efficacia delle misure di security implementate sulla nave e nel terminal. In particolare, è stato simulato un complesso scenario di emergenza, che ha previsto l'insorgere di un incendio a bordo e la gestione di una potenziale minaccia alla sicurezza. Tra gli obiettivi principali vi erano la verifica delle procedure antincendio, le comunicazioni tra gli enti coinvolti e le modalità di evacuazione. GNV ha messo a disposizione il Maritime Support Centre (la torre di controllo, attiva 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, che con un team dedicato assiste la flotta in qualsiasi circostanza, in navigazione e nei porti dove la Compagnia opera), la propria nave e il relativo equipaggio per ospitare questa importante iniziativa di formazione, confermando il proprio impegno per la sicurezza in mare e la piena collaborazione con le istituzioni marittime. "Siamo orgogliosi di aver avuto occasione di collaborare con la Capitaneria di Porto di Genova e gli altri enti coinvolti in questa importante esercitazione. La sicurezza del passeggero e del proprio equipaggio è una priorità assoluta per GNV e iniziative come queste ci permettono di testare e migliorare continuamente le nostre capacità operative e organizzative" ha dichiarato Matteo Catani, Amministratore Delegato di GNV.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Sommariva: "Il terminal Spinelli non rischia di perdere la concessione"

Shipping Italy

Sommariva: "Il terminal Spinelli non rischia di perdere la concessione"

01/21/2025 00:13 Nicola Capuzzo

Porti Il presidente del gruppo partecipato al 49% da Hapag Lloyd spiega perchè è stata presentata un'istanza di rinnovazione della concessione che lascia alla port authority il compito di porre rimedio alla sentenza del Consiglio di Stato sul Genoa Port Terminal di Nicola Capuzzo A pochi giorni di distanza dal voto in Comitato di gestione che per almeno sei mesi garantisce al Gruppo Spinelli una concessione temporanea sulle aree in gestione a ponte Etiopia e ponte ex-Idroscalo in porto a Genova, il presidente Mario Sommariva in questa intervista a SHIPPING ITALY spiega e commenta la strategia difensiva del terminal fondata su una richiesta di rinnovazione della concessione. La palla è in mano all'Autorità di sistema portuale che a sua volta attende l'esito del ricorso in Cassazione. Sommariva possiamo partire dal commentare il voto in Comitato di gestione cosa significa in concreto per Spinelli? Sei mesi "di pace"? "La materia è molto complessa. Il comitato si è espresso su un'istanza fatta il 24 ottobre scorso da Spinelli, dopo la sentenza del Consiglio di Stato del 15 ottobre , in risposta a una nota dell'Adsp che ci chiedeva quali fossero le nostre azioni per conformarci alla sentenza. La risposta fu un'istanza di rinnovazione della concessione intendendo la conformazione come dei limiti e delle prescrizioni che potevano essere imposte sostanzialmente al tema del traffico contenitori che non è assolutamente vietato. Il traffico container è ammesso dal Piano Regolatore Portuale; quello che il Consiglio di Stato ha interpretato è il concetto per cui 'caratterizzante' (la parola utilizzata nel Piano Regolatore) viene interpretato come prevalente non dando poi un'interpretazione di prevalente. Perchè traffico prevalente può essere per quantità, per aree, per fatturato, per dimensioni e toccate di navi, ecc. E' un concetto che va interpretato e l'esecuzione della sentenza non a caso viene affidata all'Autorità di sistema portuale, l'unico soggetto che ha gli strumenti tecnici per dare un'interpretazione a

Porti Il presidente del gruppo partecipato al 49% da Hapag Lloyd spiega perchè è stata presentata un'istanza di rinnovazione della concessione che lascia alla port authority il compito di porre rimedio alla sentenza del Consiglio di Stato sul Genoa Port Terminal di Nicola Capuzzo A pochi giorni di distanza dal voto in Comitato di gestione che per almeno sei mesi garantisce al Gruppo Spinelli una concessione temporanea sulle aree in gestione a ponte Etiopia e ponte ex-Idroscalo in porto a Genova, il presidente Mario Sommariva in questa intervista a SHIPPING ITALY spiega e commenta la strategia difensiva del terminal fondata su una richiesta di rinnovazione della concessione. La palla è in mano all'Autorità di sistema portuale che a sua volta attende l'esito del ricorso in Cassazione. Sommariva possiamo partire dal commentare il voto in Comitato di gestione cosa significa in concreto per Spinelli? Sei mesi "di pace"? "La materia è molto complessa. Il comitato si è espresso su un'istanza fatta il 24 ottobre scorso da Spinelli, dopo la sentenza del Consiglio di Stato del 15 ottobre , in risposta a una nota dell'Adsp che ci chiedeva quali fossero le nostre azioni per conformarci alla sentenza. La risposta fu un'istanza di rinnovazione della concessione intendendo la conformazione come dei limiti e delle prescrizioni che potevano essere imposte sostanzialmente al tema del traffico contenitori che non è assolutamente vietato. Il traffico container è ammesso dal Piano Regolatore Portuale; quello che il Consiglio di Stato ha interpretato è il concetto per cui 'caratterizzante' (la parola utilizzata nel Piano Regolatore) viene interpretato come prevalente non dando poi un'interpretazione di prevalente. Perchè traffico prevalente può essere per quantità, per aree, per fatturato, per dimensioni e toccate di navi, ecc. E' un concetto che va interpretato e l'esecuzione della sentenza non a caso viene affidata all'Autorità di sistema portuale, l'unico soggetto che ha gli strumenti tecnici per dare un'interpretazione a quella sentenza. Non è una sentenza che ha dei riflessi e conseguenze automatiche, ha bisogno di un'esecuzione attraverso delle interpretazioni tecniche. La sentenza ne affida l'esecuzione all'Autorità di sistema portuale e non dice certo che Spinelli deve chiudere." Nella migliore delle ipotesi per il gruppo Spinelli la concessione dovrà essere riassegnata in qualche altra forma? "Riassegnata no. Quello che ha chiarito molto bene il Consiglio di Stato è che l'annullamento è intervenuto nella fase finale del procedimento, quindi è stata annullata la delibera del Comitato di gestione e la concessione in quanto non conforme al Piano regolatore portuale. E' per questo che si è ritornati alla fase di istruttoria dell'istanza di concessione del 2015 facendo salva tutta l'istruttoria precedente, a partire dalla pubblicazione. Non a caso viene detto anche negli atti e messo in rilievo come nella fase di pubblicazione (di pubblicità) di quella istanza che non ci fu una domanda concorrente. Questo è un aspetto importante; non a caso

noi il 24 di ottobre abbiamo chiesto la rinnovazione, cioè il Consiglio di Stato in pratica riconsegna all'Adsp il potere di rieditare quella concessione." A sbagliare (se qualcuno ha commesso errori) è stata quindi la port authority? "Qui non ci troviamo di fronte a una violazione della concessione tutta da parte del concessionario che ha fatto qualcosa che non doveva fare. Questo è un altro elemento estremamente importante. La concessione è stata rispettata per filo e per segno, era basata su un piano industriale e su un piano di traffici approvato dall'Autorità di sistema portuale. Per questo dico che la sentenza ha un'esecuzione che non è automatica. Il Piano regolatore portuale non contiene il divieto di movimentare contenitori (sulle banchine del Genoa Port Terminal, ndr)." Si può sostenere, alla luce della sentenza, che da parte del terminalista non sia stato fatto nulla di "sbagliato"? "La sentenza dice che se qualcosa di sbagliato è stato fatto, è avvenuto eventualmente ahimé da parte dell'Autorità portuale che ha dato un parere di conformità del piano d'impresa del terminalista al Piano regolatore portuale, perchè le concessioni vengono rilasciate da un concedente, ed è il concedente a dire se il piano d'impresa sia conforme al Prp; altrimenti non avrebbe dovuto rilasciare la concessione. Il concessionario in questo non ha alcuna responsabilità. E' sul tema 'prevalente' / 'caratterizzante' che si gioca la sentenza. La chiave interpretativa del 'caratterizzante' / 'prevalente' non può che essere nelle mani dell'Autorità portuale. In materia di amministrazione del demanio il dominus è l'Autorità Portuale chiaramente." Adsp che a sua volta critica la sentenza "Ci sono i ricorsi per revocazione in Cassazione contro il pronunciamento che sono stati in qualche modo spostati anche dall'Adsp; attraverso l'Avvocatura dello stato ha proposto i ricorsi, quindi c'è una valutazione di censura sulla sentenza. L'Autorità portuale ovviamente difende il proprio operato perchè non c'è una responsabilità del concessionario, non c'è un'inadempienza." Però c'era un tema di concorrenza fra terminal container in porto a Genova? "Quando fu autorizzata la fusione fra Sech e Psa la valutazione dell'Antitrust sul mercate rilevante in cui analizzare l'operazione al fine di accertare un'eventuale posizione dominante fu quello del Nord Tirreno. Oggi invece si torna a dire che la concorrenza è all'interno del porto. Qualcuno sostiene che la presenza di un altro terminal container nel bacino portuale di Sampierdarena crea una distorsione di mercato ma si confrontano grandezze che sono incommensurabili perchè il terminal Spineli è 148mila mq Nel caso di Hapag Lloyd e Spinelli non c'è alcuna fusione fra terminal ma una politica di integrazione verticale che, potrà piacere o non piacere, è un elemento di questa fase storica dello shipping." Il Gruppo Spinelli ha già pensato a come agirà nello scenario peggiore? "Il Gruppo Spinelli non ritiene ci siano le condizioni per rischiare di perdere la concessione; continua a lavorare. Nel gruppo ha una partecipazione al 49% il quinto armatore al mondo (Hapag Lloyd, ndr), che ha collocato su Genova il proprio head quarter con 500 persone impiegate, con grandi investimenti fatti sulla città e quindi pensiamo che, al netto di tutte le interpretazioni, questo valore di investimenti e di sviluppo dei traffici vada assolutamente salvaguardato perchè oggi il Gruppo Spinelli ha cambiato pelle." Come ha cambiato pelle in concreto in questi mesi? "Ha cambiato pelle perchè sono cambiati tutti

gli organi di governance della società, è cambiata la proprietà, le quote di Spininvest (socio al 51%) sono passate al 100% a Roberto Spinelli e la società è per il restante 49% di Hapag Lloyd, con una progettualità che guarda al futuro del porto di Genova in chiave di consolidamento e di espansione." Quanto questa vicenda sta rallentando il piano d'investimenti di Spinelli? "Gli investimenti sono collegati al nuovo Piano regolatore portuale, quindi è un tema di sfondo. Quello che posso dire è che comunque abbiamo continuato a funzionare regolarmente. Pensiamo di continuare con la stessa efficienza e determinazione che abbiamo messo in campo in questi mesi." Difficoltà operative, però, ce ne sono state? "No. Ci sono dei limiti infrastrutturali che c'erano, ci sono e ci saranno e sono quelli che fanno poi la differenza. Quelli che in qualche modo rendono ideologica e astratta l'impostazione della sentenza perchè non è basata su degli elementi di fatto dove le differenze vengono da sè. Ad esempio ci sono dei limiti infrastrutturali, di dimensoni di navi (che possono approdare al terminal, ndr) che non sono superabili. Le prospettive future (la diga, il Piano regolatore futuro) ce le giocheremo, ma credo che non si possa impedire a un armatore del peso e dell'importanza di Hapag Lloyd di valutare degli investimenti nel porto di Genova. Mi sembrerebbe un po' strano." La riorganizzazione del Genoa Port Terminal dopo la delibera del Comitato di gestione come in concreto è stata realizzata? "Noi abbiamo presentato un layout nell'istanza che prevede una non prevalenza delle aree dedicate ai container come ci è stato chiesto. Abbiamo rispettato la sentenza." ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Sech vince al Consiglio di Stato: a rischio annullamento la concessione di Spinelli e Hapag Lloyd.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genova, esercitazione antincendio e di security a bordo della nave Suprema (Gnv)

The Medi Telegraph

Genova, esercitazione antincendio e di security a bordo della nave Suprema (Gnv)

01/20/2025 17:20

Gnv ha messo a disposizione il Maritime Support Centre (la torre di controllo, attiva 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, che con un team dedicato assiste la flotta in qualsiasi circostanza, in navigazione e nei porti dove la Compagnia opera), la propria nave e il relativo equipaggio Genova – Si è svolta oggi con successo, a bordo della nave Suprema di Gnv, compagnia di traghetti del Gruppo Msc, ormeggiata al Ponte Assereto del porto di Genova, l'esercitazione portuale antincendio e di security organizzata dalla Capitaneria di Porto con l'obiettivo di testare la prontezza operativa e la capacità di risposta alle emergenze da parte di tutti i soggetti coinvolti. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione attiva di diversi enti, tra cui oltre alla Guardia Costiera, i Vigili del Fuoco, la Guardia di Finanza, il Servizio 118, il Terminal delle Stazioni Marittime, e altre autorità portuali e di sicurezza, ha rappresentato un importante momento di crescita professionale e implementazione delle capacità di coordinamento del personale di bordo e di terra, nonché l'efficacia delle misure di security implementate sulla nave e nel terminal. In particolare, è stato simulato un complesso scenario di emergenza, che ha previsto l'insorgere di un incendio a bordo e la gestione di una potenziale minaccia alla sicurezza. Tra gli obiettivi principali vi erano la verifica delle procedure antincendio, le comunicazioni tra gli enti coinvolti e le modalità di evacuazione. Gnv ha messo a disposizione il Maritime Support Centre (la torre di controllo, attiva 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, che con un team dedicato assiste la flotta in qualsiasi circostanza, in navigazione e nei porti dove la Compagnia opera), la propria nave e il relativo equipaggio per ospitare questa importante iniziativa di formazione, confermando il proprio impegno per la sicurezza in mare e la piena collaborazione con le istituzioni marittime. "Siamo orgogliosi di aver avuto occasione di collaborare con la Capitaneria di Porto di Genova e gli altri enti coinvolti in questa importante esercitazione. La sicurezza del

Gnv ha messo a disposizione il Maritime Support Centre (la torre di controllo, attiva 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, che con un team dedicato assiste la flotta in qualsiasi circostanza, in navigazione e nei porti dove la Compagnia opera), la propria nave e il relativo equipaggio Genova - Si è svolta oggi con successo, a bordo della nave Suprema di Gnv, compagnia di traghetti del Gruppo Msc, ormeggiata al Ponte Assereto del porto di Genova, l'esercitazione portuale antincendio e di security organizzata dalla Capitaneria di Porto con l'obiettivo di testare la prontezza operativa e la capacità di risposta alle emergenze da parte di tutti i soggetti coinvolti. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione attiva di diversi enti, tra cui oltre alla Guardia Costiera, i Vigili del Fuoco, la Guardia di Finanza, il Servizio 118, il Terminal delle Stazioni Marittime, e altre autorità portuali e di sicurezza, ha rappresentato un importante momento di crescita professionale e implementazione delle capacità di coordinamento del personale di bordo e di terra, nonché l'efficacia delle misure di security implementate sulla nave e nel terminal. In particolare, è stato simulato un complesso scenario di emergenza, che ha previsto l'insorgere di un incendio a bordo e la gestione di una potenziale minaccia alla sicurezza. Tra gli obiettivi principali vi erano la verifica delle procedure antincendio, le comunicazioni tra gli enti coinvolti e le modalità di evacuazione. Gnv ha messo a disposizione il Maritime Support Centre (la torre di controllo, attiva 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, che con un team dedicato assiste la flotta in qualsiasi circostanza, in navigazione e nei porti dove la Compagnia opera), la propria nave e il relativo equipaggio per ospitare questa importante iniziativa di formazione, confermando il proprio impegno per la sicurezza in mare e la piena collaborazione con le istituzioni marittime. "Siamo orgogliosi di aver avuto occasione di collaborare con la Capitaneria di Porto di Genova e gli altri enti coinvolti in questa importante esercitazione. La sicurezza del passeggero e del proprio equipaggio è una priorità assoluta per Gnv e iniziative come queste ci permettono di testare e migliorare continuamente le nostre capacità operative e organizzative" ha dichiarato Matteo Catani, amministratore delegato di Gnv.

BizJournal Liguria

La Spezia

La Spezia, affidata a Technital la bonifica dei fondali del molo Italia e molo Garibaldi

BizJournal Liguria

La Spezia, affidata a Technital la bonifica dei fondali del molo Italia e molo Garibaldi

01/20/2025 15:44

Sarà Technital spa , uno degli studi di ingegneria più qualificati in questo settore in Italia, a occuparsi, alla Spezia, del servizio di progettazione esecutiva della prima fase operativa della bonifica dei fondali del molo Italia nello specchio acqueo antistante il molo Garibaldi e della manutenzione straordinaria degli stessi. Oggi il commissario straordinario Federica Montaresi ha firmato il decreto con il quale l'Adsp affida la progettazione allo studio di ingegneria per un importo complessivo di 100 mila euro. Tutto ciò in coerenza con quanto concordato dall'Adsp con la Regione Liguria, nel corso della riunione cui avevano partecipato l'assessore regionale alla Protezione Civile e Infrastrutture Ambiente e Tutela del Territorio, Giacomo Giampedrone; il commissario straordinario dell'Adsp del Mar Ligure Orientale, i dirigenti e tecnici dei due enti, i vertici di Scct- Spezia & Carrara Cruise Terminal. L'Adsp ha quindi provveduto a dare avvio a quanto stabilito, con l'affidamento della prima fase operativa di questo importante progetto, selezionando l'operatore economico qualificato e con alta specializzazione per sviluppare gli elaborati da porre a base di gara per la realizzazione dei lavori. In particolare, lo studio Technital dovrà redigere gli elaborati esecutivi che consentiranno di appaltare i lavori di bonifica dei fondali secondo il progetto approvato. Montaresi commenta: «Grazie alla condivisione della problematica con Regione Liguria, abbiamo potuto procedere speditamente alla sua risoluzione. Il supporto dello studio di ingegneria altamente qualificato Technital sarà fondamentale in questa importante fase progettuale e, per questo, siamo fiduciosi che le tempistiche preventivate, in accordo con tutti i soggetti coinvolti, possano essere rispettate».

Sarà Technital spa , uno degli studi di ingegneria più qualificati in questo settore in Italia, a occuparsi, alla Spezia, del servizio di progettazione esecutiva della prima fase operativa della bonifica dei fondali del molo Italia nello specchio acqueo antistante il molo Garibaldi e della manutenzione straordinaria degli stessi. Oggi il commissario straordinario Federica Montaresi ha firmato il decreto con il quale l'Adsp affida la progettazione allo studio di ingegneria per un importo complessivo di 100 mila euro. Tutto ciò in coerenza con quanto concordato dall'Adsp con la Regione Liguria, nel corso della riunione cui avevano partecipato l'assessore regionale alla Protezione Civile e Infrastrutture Ambiente e Tutela del Territorio, Giacomo Giampedrone; il commissario straordinario dell'Adsp del Mar Ligure Orientale, i dirigenti e tecnici dei due enti, i vertici di Scct- Spezia & Carrara Cruise Terminal. L'Adsp ha quindi provveduto a dare avvio a quanto stabilito, con l'affidamento della prima fase operativa di questo importante progetto, selezionando l'operatore economico qualificato e con alta specializzazione per sviluppare gli elaborati da porre a base di gara per la realizzazione dei lavori. In particolare, lo studio Technital dovrà redigere gli elaborati esecutivi che consentiranno di appaltare i lavori di bonifica dei fondali secondo il progetto approvato. Montaresi commenta: «Grazie alla condivisione della problematica con Regione Liguria, abbiamo potuto procedere speditamente alla sua risoluzione. Il supporto dello studio di ingegneria altamente qualificato Technital sarà fondamentale in questa importante fase progettuale e, per questo, siamo fiduciosi che le tempistiche preventivate, in accordo con tutti i soggetti coinvolti, possano essere rispettate».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Citta della Spezia

La Spezia

Bonifica e manutenzione fondali Molo Garibaldi, c'è l'affidamento

Citta della Spezia

Bonifica e manutenzione fondali Molo Garibaldi, c'è l'affidamento

01/20/2025 15:30

Montaresi: "Siamo fiduciosi che le tempistiche preventivate, in accordo con tutti i soggetti coinvolti, possano essere rispettate". E' stato affidato a Technital Italia Spa, uno degli studi di ingegneria più qualificati del settore in Italia, il servizio di progettazione esecutiva della prima fase operativa della bonifica dei fondali del Molo Italia nello specchio acqueo antistante il molo Garibaldi e della manutenzione straordinaria degli stessi. Oggi il Commissario Federica Montaresi ha firmato il decreto con il quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale affida la progettazione allo studio di ingegneria per un importo complessivo di 100 mila euro. Tutto ciò in coerenza con quanto concordato da Via del Molo con la Regione Liguria, nel corso della riunione cui avevano partecipato oltre al vertice del porto, l'assessore regionale, Giacomo Giampedrone, i dirigenti e tecnici dei due enti, i vertici di Spezia & Carrara Cruise Terminal. L'AdSP ha quindi provveduto a dare avvio a quanto stabilito, con l'affidamento della prima fase operativa del progetto, selezionando l'operatore economico qualificato e con alta specializzazione per sviluppare gli elaborati da porre a base di gara per la realizzazione dei lavori. In particolare, lo studio Technital dovrà redigere gli elaborati esecutivi che consentiranno di appaltare i lavori di bonifica dei fondali secondo il progetto approvato con Decreto Interministeriale del 16/12/2005. "Grazie alla condivisione della problematica con Regione Liguria, abbiamo potuto procedere speditamente alla sua risoluzione – ha spiegato Montaresi -. Il supporto dello studio di ingegneria altamente qualificato Technital sarà fondamentale in questa importante fase progettuale e, per questo, siamo fiduciosi che le tempistiche preventivate, in accordo con tutti i soggetti coinvolti, possano essere rispettate".

Montaresi: "Siamo fiduciosi che le tempistiche preventivate, in accordo con tutti i soggetti coinvolti, possano essere rispettate". E' stato affidato a Technital Italia Spa, uno degli studi di ingegneria più qualificati del settore in Italia, il servizio di progettazione esecutiva della prima fase operativa della bonifica dei fondali del Molo Italia nello specchio acqueo antistante il molo Garibaldi e della manutenzione straordinaria degli stessi. Oggi il Commissario Federica Montaresi ha firmato il decreto con il quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale affida la progettazione allo studio di ingegneria per un importo complessivo di 100 mila euro. Tutto ciò in coerenza con quanto concordato da Via del Molo con la Regione Liguria, nel corso della riunione cui avevano partecipato oltre al vertice del porto, l'assessore regionale, Giacomo Giampedrone, i dirigenti e tecnici dei due enti, i vertici di Spezia & Carrara Cruise Terminal. L'AdSP ha quindi provveduto a dare avvio a quanto stabilito, con l'affidamento della prima fase operativa del progetto, selezionando l'operatore economico qualificato e con alta specializzazione per sviluppare gli elaborati da porre a base di gara per la realizzazione dei lavori. In particolare, lo studio Technital dovrà redigere gli elaborati esecutivi che consentiranno di appaltare i lavori di bonifica dei fondali secondo il progetto approvato con Decreto Interministeriale del 16/12/2005. "Grazie alla condivisione della problematica con Regione Liguria, abbiamo potuto procedere speditamente alla sua risoluzione - ha spiegato Montaresi -. Il supporto dello studio di ingegneria altamente qualificato Technital sarà fondamentale in questa importante fase progettuale e, per questo, siamo fiduciosi che le tempistiche preventivate, in accordo con tutti i soggetti coinvolti, possano essere rispettate".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informare

La Spezia

Affidato il servizio di progettazione esecutiva della bonifica dei fondali del Molo Italia alla Spezia

È stato affidato alla Technital Spa il servizio di progettazione esecutiva della prima fase operativa della bonifica dei fondali del Molo Italia nello specchio acqueo antistante il Molo Garibaldi, nel porto di La Spezia, e della manutenzione straordinaria degli stessi. Il valore della commessa è di 100mila euro e l'intervento si inquadra con quanto concordato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale con la Regione Liguria e i vertici di SCCT - Spezia & Carrara Cruise Terminal al fine di garantire la regolarità del traffico crocieristico nel porto spezzino nel corso dei lavori del 16 dicembre Lo studio Technital dovrà ora redigere gli elaborati esecutivi che consentiranno di appaltare i lavori di bonifica dei fondali secondo il progetto approvato con decreto interministeriale del 16 dicembre 2005.

Informare

Affidato il servizio di progettazione esecutiva della bonifica dei fondali del Molo Italia alla Spezia

01/20/2025 15:46

È stato affidato alla Technital Spa il servizio di progettazione esecutiva della prima fase operativa della bonifica dei fondali del Molo Italia nello specchio acqueo antistante il Molo Garibaldi, nel porto di La Spezia, e della manutenzione straordinaria degli stessi. Il valore della commessa è di 100mila euro e l'intervento si inquadra con quanto concordato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale con la Regione Liguria e i vertici di SCCT - Spezia & Carrara Cruise Terminal al fine di garantire la regolarità del traffico crocieristico nel porto spezzino nel corso dei lavori del 16 dicembre Lo studio Technital dovrà ora redigere gli elaborati esecutivi che consentiranno di appaltare i lavori di bonifica dei fondali secondo il progetto approvato con decreto interministeriale del 16 dicembre 2005.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Messaggero Marittimo

La Spezia

Spezia: affidati i lavori di progettazione per la bonifica del Molo Italia

A TECHNITAL SPA, uno degli studi di ingegneria

Andrea Puccini

LA SPEZIA L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha assegnato a TECHNITAL SPA, uno degli studi di ingegneria più qualificati a livello nazionale, il servizio di progettazione esecutiva per la bonifica dei fondali del Molo Italia, nello specchio acqueo antistante il Molo Garibaldi, e la manutenzione straordinaria dell'area. La firma del decreto, che prevede un incarico del valore complessivo di 100 mila euro, è avvenuta per mano del Commissario Straordinario dell'AdSP, ing. Federica Montaresi. Questo incarico rappresenta la prima fase operativa di un progetto strategico già approvato con Decreto Interministeriale del 2005, e si inserisce in un piano di interventi concertati tra AdSP e Regione Liguria. Alla base del progetto vi sono le decisioni prese durante una recente riunione tra l'Assessore regionale alla Protezione Civile e Infrastrutture, Giacomo Giampedrone, il Commissario Straordinario Montaresi, e i rappresentanti tecnici dell'AdSP e di SCCT Spezia & Carrara Cruise Terminal. montaresi Un supporto tecnico altamente qualificato TECHNITAL SPA sarà incaricata di redigere gli elaborati esecutivi necessari per avviare la fase di gara e procedere con i lavori di bonifica, garantendo il rispetto delle tempistiche concordate con i vari soggetti coinvolti. Il supporto di uno studio di ingegneria altamente specializzato e qualificato come TECHNITAL sarà fondamentale in questa importante fase progettuale, ha dichiarato l'ing. Montaresi. Grazie alla collaborazione con la Regione Liguria, siamo riusciti a procedere speditamente verso una soluzione concreta. L'intervento, oltre a migliorare la sicurezza e la funzionalità dell'area portuale, conferma l'impegno dell'AdSP per una gestione efficiente e sostenibile delle infrastrutture marittime. Con l'avvio di questa prima fase operativa, si pone un ulteriore tassello nella valorizzazione del Molo Italia, un nodo strategico per il porto spezzino.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Shipping Italy

La Spezia

Affidata a Technital la progettazione della bonifica dei fondali del Molo Italia a La Spezia

Shipping Italy

Affidata a Technital la progettazione della bonifica dei fondali del Molo Italia a La Spezia

01/20/2025 16:47 Nicola Capuzzo

Porti L'appalto, relativo alla redazione degli elaborati esecutivi che consentiranno di appaltare i lavori, ha un valore di 100mila euro di REDAZIONE SHIPPING ITALY È stato affidato a Technital Spa il servizio di progettazione esecutiva della prima fase operativa della bonifica dei fondali del molo Italia, nello specchio acqueo antistante il molo Garibaldi e della manutenzione straordinaria degli stessi, nel porto di La Spezia. Lo comunica la AdSP del Mar Ligure Orientale, segnalando che nella giornata di oggi il Commissario Straordinario Federica Montaresi ha firmato il decreto per l'affidamento dell'appalto, del valore di 100mila euro. Si tratta di un atto, evidenzia ancora l'authority, in coerenza con quanto concordato dall'ente con la Regione Liguria. Con questo passaggio, prosegue la nota, l'authority ha quindi provveduto a dare avvio a quanto stabilito, con l'affidamento della prima fase operativa del progetto. Nel dettaglio a Technital toccherà il compito di redigere gli elaborati esecutivi che consentiranno di appaltare i lavori di bonifica dei fondali secondo il progetto approvato con Decreto Interministeriale del 16/12/2005. "Grazie alla condivisione della problematica con Regione Liguria, abbiamo potuto procedere speditamente alla sua risoluzione" ha commentato il commissario straordinario della AdSP, Federica Montaresi. Il supporto dello studio di ingegneria altamente qualificato Technital sarà fondamentale in questa importante fase progettuale e, per questo, siamo fiduciosi che le tempistiche preventivate, in accordo con tutti i soggetti coinvolti, possano essere rispettate" ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

È stato affidato a Technital Spa il servizio di progettazione esecutiva della prima fase operativa della bonifica dei fondali del molo Italia, nello specchio acqueo antistante il molo Garibaldi e della manutenzione straordinaria degli stessi, nel porto di La Spezia. Lo comunica la AdSP del Mar Ligure Orientale, segnalando che nella giornata di oggi il Commissario Straordinario Federica Montaresi ha firmato il decreto per l'affidamento dell'appalto, del valore di 100mila euro. Si tratta di un atto, evidenzia ancora l'authority, in coerenza con quanto concordato dall'ente con la Regione Liguria. Con questo passaggio, prosegue la nota, l'authority ha quindi provveduto a dare avvio a quanto stabilito, con l'affidamento della prima fase operativa del progetto. Nel dettaglio a Technital toccherà il compito di redigere gli elaborati esecutivi che consentiranno di appaltare i lavori di bonifica dei fondali secondo il progetto approvato con Decreto Interministeriale del 16/12/2005. "Grazie alla condivisione della problematica con Regione Liguria, abbiamo potuto procedere speditamente alla sua risoluzione" ha commentato il commissario straordinario della AdSP, Federica Montaresi. Il supporto dello studio di ingegneria altamente qualificato Technital sarà fondamentale in questa importante fase progettuale e, per questo, siamo fiduciosi che le tempistiche preventivate, in accordo con tutti i soggetti coinvolti, possano essere rispettate"

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

(Sito) Ansa

Ravenna

Legacoop E-R, bene il decreto sul Comitato di indirizzo Zls

(Sito) Ansa

Legacoop E-R, bene il decreto sul Comitato di indirizzo Zls

01/20/2025 14:17

Soddisfazione da parte di Legacoop Emilia-Romagna per la pubblicazione del decreto che istituisce il Comitato di indirizzo della Zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna organismo che ricopre funzioni e responsabilità di primo piano come la definizione delle linee guida e delle priorità strategiche; il monitoraggio e la supervisione delle attività; la valutazione dell'efficacia delle misure di semplificazione amministrativa e degli incentivi fiscali. "Auspichiamo un insediamento rapido del comitato per riunire i rappresentanti delle istituzioni locali, delle associazioni di categoria, delle imprese e dei soggetti economici, favorendo un dialogo trasparente e partecipativo - osserva in una nota il presidente di Legacoop Emilia-Romagna, Daniele Montroni - un esempio di questo processo decisionale partecipativo potrebbe essere la costituzione di consorzi di sviluppo industriale per aggregare associazioni di imprese ed enti locali ed essere coinvolti nella gestione delle Zls. Come Legacoop Emilia-Romagna, saremo in prima linea per promuovere e cogliere le opportunità della Zls, contribuendo a rafforzare la competitività delle cooperative e l'attrattività del territorio, valorizzando e collegando il porto di Ravenna e tutti i poli produttivi e logistici delle altre aree strategiche della regione". Nel dettaglio la Zls dell'Emilia-Romagna coinvolge 11 nodi intermodali da Ravenna a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini) e 28 Comuni, ha un'estensione di circa 4.500 ettari e unisce il porto di Ravenna con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali.

Soddisfazione da parte di Legacoop Emilia-Romagna per la pubblicazione del decreto che istituisce il Comitato di indirizzo della Zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna organismo che ricopre funzioni e responsabilità di primo piano come la definizione delle linee guida e delle priorità strategiche; il monitoraggio e la supervisione delle attività; la valutazione dell'efficacia delle misure di semplificazione amministrativa e degli incentivi fiscali. "Auspichiamo un insediamento rapido del comitato per riunire i rappresentanti delle istituzioni locali, delle associazioni di categoria, delle imprese e dei soggetti economici, favorendo un dialogo trasparente e partecipativo - osserva in una nota il presidente di Legacoop Emilia-Romagna, Daniele Montroni - un esempio di questo processo decisionale partecipativo potrebbe essere la costituzione di consorzi di sviluppo industriale per aggregare associazioni di imprese ed enti locali ed essere coinvolti nella gestione delle Zls. Come Legacoop Emilia-Romagna, saremo in prima linea per promuovere e cogliere le opportunità della Zls, contribuendo a rafforzare la competitività delle cooperative e l'attrattività del territorio, valorizzando e collegando il porto di Ravenna e tutti i poli produttivi e logistici delle altre aree strategiche della regione". Nel dettaglio la Zls dell'Emilia-Romagna coinvolge 11 nodi intermodali da Ravenna a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini) e 28 Comuni, ha un'estensione di circa 4.500 ettari e unisce il porto di Ravenna con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

FerPress

Ravenna

Zls E. Romagna: è operativa. Coinvolti 11 nodi intermodali, 25 aree produttive con fulcro porto Ravenna

FerPress

Zls E. Romagna: è operativa. Coinvolti 11 nodi intermodali, 25 aree produttive con fulcro porto Ravenna

01/20/2025 15:26

È stato approvato dal ministro per gli affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione, Tommaso Foti, il decreto che istituisce il Comitato di indirizzo, primo passo utile per permettere alle imprese di accedere alle agevolazioni fiscali, quali il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, previa verifica sulla congruità dei programmi di investimento stessi. Per l'Emilia-Romagna, le agevolazioni copriranno gli investimenti effettuati dal 10 ottobre (data di istituzione della Zls) al 15 novembre 2024 e sono riservate alle imprese nelle aree della Zls di alcuni comuni del Ferrarese e nel comune di Piacenza (area Le Mose). Le imprese dovranno inviare comunicazione all'Agenzia delle Entrate entro il 30 gennaio 2025. "Un'ottima notizia per le realtà produttive che potranno usufruire del credito d'imposta per i loro investimenti- commentano il vicepresidente con delega allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, e l'assessora regionale alle Infrastrutture, Irene Priolo-. Una boccata di ossigeno che farà bene a tutta l'Emilia-Romagna. Insieme agli imprenditori e agli enti locali aspettavamo da tempo di poter iniziare a dare concretezza a un progetto importante, che punta a incentivare le imprese della regione che hanno relazioni con il porto di Ravenna, con particolare riferimento al traffico ferroviario. Una grande rete di collegamenti che andrà a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci, del tessuto imprenditoriale e dell'occupazione, oltre che della transizione ecologica, rafforzandone l'internazionalizzazione". È costituito da presidente della Regione, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Ravenna, rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle imprese e del made in Italy oltre a presidenti e sindaci di province, Città metropolitana e comuni interessati in qualità di uditori. Fra le sue funzioni assicura la piena operatività delle aziende presenti nella Zls e la promozione dell'area verso i potenziali investitori, promuove la collaborazione fra i

È stato approvato dal ministro per gli affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione, Tommaso Foti, il decreto che istituisce il Comitato di indirizzo, primo passo utile per permettere alle imprese di accedere alle agevolazioni fiscali, quali il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, previa verifica sulla congruità dei programmi di investimento stessi. Per l'Emilia-Romagna, le agevolazioni copriranno gli investimenti effettuati dal 10 ottobre (data di istituzione della Zls) al 15 novembre 2024 e sono riservate alle imprese nelle aree della Zls di alcuni comuni del Ferrarese e nel comune di Piacenza (area Le Mose). Le imprese dovranno inviare comunicazione all'Agenzia delle Entrate entro il 30 gennaio 2025. "Un'ottima notizia per le realtà produttive che potranno usufruire del credito d'imposta per i loro investimenti- commentano il vicepresidente con delega allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, e l'assessora regionale alle Infrastrutture, Irene Priolo-. Una boccata di ossigeno che farà bene a tutta l'Emilia-Romagna. Insieme agli imprenditori e agli enti locali aspettavamo da tempo di poter iniziare a dare concretezza a un progetto importante, che punta a incentivare le imprese della regione che hanno relazioni con il porto di Ravenna, con particolare riferimento al traffico ferroviario. Una grande rete di collegamenti che andrà a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci, del tessuto imprenditoriale e dell'occupazione, oltre che della transizione ecologica, rafforzandone l'internazionalizzazione". È costituito da presidente della Regione, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Ravenna, rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle imprese e del made in Italy oltre a presidenti e sindaci di province, Città metropolitana e comuni interessati in qualità di uditori. Fra le sue funzioni assicura la piena operatività delle aziende presenti nella Zls e la promozione dell'area verso i potenziali investitori, promuove la collaborazione fra i Suap , definisce condizioni di accesso alle infrastrutture previste nel piano di sviluppo strategico, verifica per ciascuna impresa l'avvio del programma di attività oggetto delle semplificazioni previste, controlla che le imprese beneficiarie mantengano la loro attività per almeno sette anni dopo gli investimenti effettuati. Zls Emilia-Romagna Coinvolge 11 nodi intermodali da Ravenna a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini) e 28 Comuni (Argenta, Bagnacavallo, Bentivoglio, Bondeno, Casalgrande, Cesena, Codigoro, Concordia sulla Secchia, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Fontevivo, Forlì, Forlimpopoli, Guastalla, Imola, Lugo, Mirandola, Misano Adriatico, Modena, Ostellato, Piacenza, Ravenna, Reggiolo, Rimini, Rubiera, San Giorgio di Piano). Come previsto dalle normative nazionali per l'istituzione delle zone economiche speciali, la Zls

ha un'estensione di circa 4.500 ettari e unisce il porto di Ravenna, il centro del sistema, con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali identificate secondo criteri di collegamento economico-funzionale con il contesto portuale.

RavennaNotizie.it

Ravenna

Decreto su Comitato di indirizzo ZLS. Legacoop Emilia-Romagna: "Serve insediamento rapido e coinvolgere imprese e istituzioni"

RavennaNotizie.it

Decreto su Comitato di indirizzo ZLS. Legacoop Emilia-Romagna: "Serve insediamento rapido e coinvolgere imprese e istituzioni"

01/20/2025 11:22

La ZLS coinvolge 9 province, 28 comuni e 25 aree produttive collegate al porto di Ravenna Legacoop Emilia-Romagna ha espresso soddisfazione per la pubblicazione del decreto che istituisce il Comitato di indirizzo della Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna "Il Comitato di indirizzo rappresenta l'elemento di partenza nella gestione della ZLS – sottolineano -. Si tratta di un organismo con funzioni e responsabilità di grande rilevanza, tra cui: definizione delle linee guida e delle priorità strategiche; monitoraggio e supervisione delle attività; valutazione dell'efficacia delle misure di semplificazione amministrativa e degli incentivi fiscali. "La capacità del Comitato di indirizzo di coordinare attori diversi e garantire l'attuazione efficace delle misure potrà determinare il successo o meno della ZLS nel generare crescita economica e occupazionale. Auspichiamo un insediamento rapido del comitato per riunire i rappresentanti delle istituzioni locali, delle associazioni di categoria, delle imprese e dei soggetti economici, favorendo un dialogo trasparente e partecipativo – dichiara Daniele Montroni, presidente di Legacoop Emilia-Romagna -. Un esempio di questo processo decisionale partecipativo potrebbe essere la costituzione di consorzi di sviluppo industriale per aggregare associazioni di imprese ed enti locali ed essere coinvolti nella gestione delle ZLS. Come Legacoop Emilia-Romagna, saremo in prima linea per promuovere e cogliere le opportunità della ZLS, contribuendo a rafforzare la competitività delle cooperative e l'attrattività del territorio, valorizzando e collegando il porto di Ravenna e tutti i poli produttivi e logistici delle altre aree strategiche della regione". La Zls dell'Emilia-Romagna ha un'estensione di circa 4.500 ettari e unisce il porto di Ravenna

La ZLS coinvolge 9 province, 28 comuni e 25 aree produttive collegate al porto di Ravenna Legacoop Emilia-Romagna ha espresso soddisfazione per la pubblicazione del decreto che istituisce il Comitato di indirizzo della Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna "Il Comitato di indirizzo rappresenta l'elemento di partenza nella gestione della ZLS - sottolineano -. Si tratta di un organismo con funzioni e responsabilità di grande rilevanza, tra cui: definizione delle linee guida e delle priorità strategiche; monitoraggio e supervisione delle attività; valutazione dell'efficacia delle misure di semplificazione amministrativa e degli incentivi fiscali. "La capacità del Comitato di indirizzo di coordinare attori diversi e garantire l'attuazione efficace delle misure potrà determinare il successo o meno della ZLS nel generare crescita economica e occupazionale. Auspichiamo un insediamento rapido del comitato per riunire i rappresentanti delle istituzioni locali, delle associazioni di categoria, delle imprese e dei soggetti economici, favorendo un dialogo trasparente e partecipativo - dichiara Daniele Montroni, presidente di Legacoop Emilia-Romagna -. Un esempio di questo processo decisionale partecipativo potrebbe essere la costituzione di consorzi di sviluppo industriale per aggregare associazioni di imprese ed enti locali ed essere coinvolti nella gestione delle ZLS. Come Legacoop Emilia-Romagna, saremo in prima linea per promuovere e cogliere le opportunità della ZLS, contribuendo a rafforzare la competitività delle cooperative e l'attrattività del territorio, valorizzando e collegando il porto di Ravenna e tutti i poli produttivi e logistici delle altre aree strategiche della regione". La Zls dell'Emilia-Romagna ha un'estensione di circa 4.500 ettari e unisce il porto di Ravenna, il centro del sistema, con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali identificate secondo criteri di collegamento economico-funzionale con il porto. Coinvolge 11 nodi intermodali da Ravenna a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini) e 28 Comuni (Argenta, Bagnacavallo, Bentivoglio, Bondeno, Casalgrande, Cesena, Codigoro, Concordia sulla Secchia, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Fontevivo, Forlì, Forlimpopoli, Guastalla, Imola, Lugo, Mirandola, Misano Adriatico, Modena, Ostellato, Piacenza, Ravenna, Reggiolo, Rimini, Rubiera, San Giorgio di Piano).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

RavennaNotizie.it

Ravenna

Infrastrutture: nasce il Comitato di indirizzo per la Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna

RavennaNotizie.it

Infrastrutture: nasce il Comitato di indirizzo per la Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna

01/20/2025 16:31

La Zona Logistica Semplificata (Zls) dell'Emilia-Romagna diventa operativa. Il decreto firmato dal Ministro per gli Affari Europei, il Pnrr e le Politiche di Coesione, Tommaso Foti, istituisce il Comitato di indirizzo, primo passo concreto per consentire alle imprese di accedere agli incentivi fiscali. Raccomandato da Tra le agevolazioni previste c'è il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, riservato alle aziende situate nei territori ammessi agli aiuti di Stato e compresi nella Zls, in particolare nel Ferrarese e nel Piacentino. Gli incentivi riguardano gli investimenti effettuati dal 10 ottobre 2024 al 15 novembre 2024, con l'obbligo di presentare domanda all'Agenzia delle Entrate entro il 30 gennaio 2025. "Un grande passo avanti" Il vicepresidente della Regione, Vincenzo Colla , e l'assessora alle Infrastrutture, Irene Priolo, hanno commentato positivamente l'approvazione del decreto: "Una boccata di ossigeno per le nostre imprese, che potranno finalmente beneficiare di strumenti concreti per investire e crescere. La Zls è un progetto ambizioso che punta a rafforzare l'intero sistema logistico e produttivo della regione, incentivando anche il traffico ferroviario legato al porto di Ravenna e favorendo la transizione ecologica". Funzioni del Comitato di indirizzo Il Comitato di indirizzo, formato da rappresentanti istituzionali regionali e nazionali, avrà il compito di: Garantire l'operatività delle imprese nella Zls; Promuovere l'area presso investitori; Verificare i piani di investimento e la congruità delle semplificazioni concesse; Controllare che le imprese beneficiarie mantengano l'attività per almeno sette anni dopo gli investimenti effettuati. La portata della Zls Emilia-Romagna La Zls coinvolge 11 nodi intermodali, 25 aree produttive, 9 province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini) e 28 Comuni, tra cui Argenta, Cesena, Faenza, Forlì, Lugo, Modena, Ravenna e Piacenza. L'area, estesa su 4.500 ettari, rappresenta un'infrastruttura strategica che unisce il porto di Ravenna ai principali centri economici e logistici regionali. "Questo sistema integrato - ha sottolineato Colla - rafforzerà l'internazionalizzazione delle imprese locali e aumenterà la competitività del nostro territorio".

La Zona Logistica Semplificata (Zls) dell'Emilia-Romagna diventa operativa. Il decreto firmato dal Ministro per gli Affari Europei, il Pnrr e le Politiche di Coesione, Tommaso Foti, istituisce il Comitato di indirizzo, primo passo concreto per consentire alle imprese di accedere agli incentivi fiscali. Raccomandato da Tra le agevolazioni previste c'è il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, riservato alle aziende situate nei territori ammessi agli aiuti di Stato e compresi nella Zls, in particolare nel Ferrarese e nel Piacentino. Gli incentivi riguardano gli investimenti effettuati dal 10 ottobre 2024 al 15 novembre 2024, con l'obbligo di presentare domanda all'Agenzia delle Entrate entro il 30 gennaio 2025. "Un grande passo avanti" Il vicepresidente della Regione, Vincenzo Colla , e l'assessora alle Infrastrutture, Irene Priolo, hanno commentato positivamente l'approvazione del decreto: "Una boccata di ossigeno per le nostre imprese, che potranno finalmente beneficiare di strumenti concreti per investire e crescere. La Zls è un progetto ambizioso che punta a rafforzare l'intero sistema logistico e produttivo della regione, incentivando anche il traffico ferroviario legato al porto di Ravenna e favorendo la transizione ecologica". Funzioni del Comitato di indirizzo Il Comitato di indirizzo, formato da rappresentanti istituzionali regionali e nazionali, avrà il compito di: Garantire l'operatività delle imprese nella Zls; Promuovere l'area presso investitori; Verificare i piani di investimento e la congruità delle semplificazioni concesse; Controllare che le imprese beneficiarie mantengano l'attività per almeno sette anni dopo gli investimenti effettuati. La portata della Zls Emilia-Romagna La Zls coinvolge 11 nodi intermodali, 25 aree produttive, 9 province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini) e 28 Comuni, tra cui Argenta, Cesena, Faenza, Forlì, Lugo, Modena, Ravenna e Piacenza. L'area, estesa su 4.500 ettari, rappresenta un'infrastruttura strategica che unisce il porto di Ravenna ai principali centri economici e logistici regionali. "Questo sistema integrato - ha sottolineato Colla - rafforzerà l'internazionalizzazione delle imprese locali e aumenterà la competitività del nostro territorio".

ravennawebtv.it

Ravenna

Pubblicato decreto su Zona Logistica Semplificata. Legacoop Emilia-Romagna: "Serve l'insediamento rapido"

ravennawebtv.it

Pubblicato decreto su Zona Logistica Semplificata. Legacoop Emilia-Romagna: "Serve l'insediamento rapido"

01/20/2025 12:40

Legacoop Emilia-Romagna esprime soddisfazione per la pubblicazione del decreto che istituisce il Comitato di indirizzo della Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna: "Il Comitato di indirizzo rappresenta l'elemento di partenza nella gestione della ZLS. Si tratta di un organismo con funzioni e responsabilità di grande rilevanza, tra cui: 'definizione delle linee guida e delle priorità strategiche; ?monitoraggio e supervisione delle attività; valutazione dell'efficacia delle misure di semplificazione amministrativa e degli incentivi fiscali'". "La capacità del comitato di indirizzo di coordinare attori diversi e garantire l'attuazione efficace delle misure potrà determinare il successo o meno della ZLS nel generare crescita economica e occupazionale. Auspichiamo un insediamento rapido del comitato per riunire i rappresentanti delle istituzioni locali, delle associazioni di categoria, delle imprese e dei soggetti economici, favorendo un dialogo trasparente e partecipativo – dichiara Daniele Montroni, presidente di Legacoop Emilia-Romagna – Un esempio di questo processo decisionale partecipativo potrebbe essere la costituzione di consorzi di sviluppo industriale per aggregare associazioni di imprese ed enti locali ed essere coinvolti nella gestione delle ZLS. Come Legacoop Emilia-Romagna, saremo in prima linea per promuovere e cogliere le opportunità della ZLS, contribuendo a rafforzare la competitività delle cooperative e l'attrattività del territorio, valorizzando e collegando il porto di Ravenna e tutti i poli produttivi e logistici delle altre aree strategiche della regione". La Zls dell'Emilia-Romagna coinvolge 11 nodi intermodali da Ravenna a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini) e

Legacoop Emilia-Romagna esprime soddisfazione per la pubblicazione del decreto che istituisce il Comitato di indirizzo della Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna: "Il Comitato di indirizzo rappresenta l'elemento di partenza nella gestione della ZLS. Si tratta di un organismo con funzioni e responsabilità di grande rilevanza, tra cui: 'definizione delle linee guida e delle priorità strategiche; ?monitoraggio e supervisione delle attività; valutazione dell'efficacia delle misure di semplificazione amministrativa e degli incentivi fiscali'". "La capacità del comitato di indirizzo di coordinare attori diversi e garantire l'attuazione efficace delle misure potrà determinare il successo o meno della ZLS nel generare crescita economica e occupazionale. Auspichiamo un insediamento rapido del comitato per riunire i rappresentanti delle istituzioni locali, delle associazioni di categoria, delle imprese e dei soggetti economici, favorendo un dialogo trasparente e partecipativo - dichiara Daniele Montroni, presidente di Legacoop Emilia-Romagna - Un esempio di questo processo decisionale partecipativo potrebbe essere la costituzione di consorzi di sviluppo industriale per aggregare associazioni di imprese ed enti locali ed essere coinvolti nella gestione delle ZLS. Come Legacoop Emilia-Romagna, saremo in prima linea per promuovere e cogliere le opportunità della ZLS, contribuendo a rafforzare la competitività delle cooperative e l'attrattività del territorio, valorizzando e collegando il porto di Ravenna e tutti i poli produttivi e logistici delle altre aree strategiche della regione". La Zls dell'Emilia-Romagna coinvolge 11 nodi intermodali da Ravenna a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini) e 28 Comuni (Argenta, Bagnacavallo, Bentivoglio, Bondeno, Casalgrande, Cesena, Codigoro, Concordia sulla Secchia, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Fontevivo, Forlì, Forlimpopoli, Guastalla, Imola, Lugo, Mirandola, Misano Adriatico, Modena, Ostellato, Piacenza, Ravenna, Reggiolo, Rimini, Rubiera, San Giorgio di Piano). Ha un'estensione di circa 4.500 ettari e unisce il porto di Ravenna, il centro del sistema, con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali identificate secondo criteri di collegamento economico-funzionale con il porto.

ravennawebtv.it

Ravenna

I trattori tornano a protestare: 4 giorni di presidio al porto di Ravenna

Il movimento dei trattori torna a protestare. Un centinaio di presidi organizzati in tutta Italia, per le strade o in punti ritenuti strategici, per poi confluire tutti insieme a Roma il 7 febbraio. Nel ravennate, questa volta, il punto di ritrovo sarà al porto di Ravenna, dal 28 al 31 gennaio. Lo scalo è stato scelto dal Coordinamento Agricoltori e Pescatori Italiani per la sua importanza all'interno delle rotte del Mediterraneo per l'importazione di cereali. La minaccia è quella di bloccare l'Italia. Le proteste sono già riprese in alcuni Paesi europei.

ravennawebtv.it

I trattori tornano a protestare: 4 giorni di presidio al porto di Ravenna

01/20/2025 18:05

Il movimento dei trattori torna a protestare. Un centinaio di presidi organizzati in tutta Italia, per le strade o in punti ritenuti strategici, per poi confluire tutti insieme a Roma il 7 febbraio. Nel ravennate, questa volta, il punto di ritrovo sarà al porto di Ravenna, dal 28 al 31 gennaio. Lo scalo è stato scelto dal Coordinamento Agricoltori e Pescatori Italiani per la sua importanza all'interno delle rotte del Mediterraneo per l'importazione di cereali. La minaccia è quella di bloccare l'Italia. Le proteste sono già riprese in alcuni Paesi europei.

transportonline.com

Ravenna

Emilia-Romagna: bene il decreto sul Comitato di indirizzo Zls

Necessario insediamento rapido e coinvolgimento di imprese e istituzioni. BOLOGNA Legacoop Emilia-Romagna esprime soddisfazione la pubblicazione del decreto che istituisce il Comitato di indirizzo della Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna. Il Comitato di indirizzo rappresenta l'elemento di partenza nella gestione della ZLS. Si tratta di un organismo con funzioni e responsabilità di grande rilevanza, tra cui:definizione delle linee guida e delle priorità strategiche; monitoraggio e supervisione delle attività;valutazione dell'efficacia delle misure di semplificazione amministrativa e degli incentivi fiscali. La capacità del comitato di indirizzo di coordinare attori diversi e garantire l'attuazione efficace delle misure potrà determinare il successo o meno della ZLS nel generare crescita economica e occupazionale . Auspichiamo un insediamento rapido del comitato per riunire i rappresentanti delle istituzioni locali, delle associazioni di categoria, delle imprese e dei soggetti economici, favorendo un dialogo trasparente e partecipativo dichiara Daniele Montroni , presidente di Legacoop Emilia-Romagna - Un esempio di questo processo decisionale partecipativo potrebbe essere la costituzione di consorzi di sviluppo industriale per aggregare associazioni di imprese ed enti locali ed essere coinvolti nella gestione delle ZLS. Come Legacoop Emilia-Romagna, saremo in prima linea per promuovere e cogliere le opportunità della ZLS, contribuendo a rafforzare la competitività delle cooperative e l'attrattività del territorio , valorizzando e collegando il porto di Ravenna e tutti i poli produttivi e logistici delle altre aree strategiche della regione . La Zls dell'Emilia-Romagna coinvolge 11 nodi intermodali da Ravenna a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini) e 28 Comuni (Argenta, Bagnacavallo, Bentivoglio, Bondeno, Casalgrande, Cesena, Codigoro, Concordia sulla Secchia, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Fontevivo, Forlì, Forlimpopoli, Guastalla, Imola, Lugo, Mirandola, Misano Adriatico, Modena, Ostellato, Piacenza, Ravenna, Reggiolo, Rimini, Rubiera, San Giorgio di Piano). Ha un'estensione di circa 4.500 ettari e unisce il porto di Ravenna, il centro del sistema, con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali identificate secondo criteri di collegamento economico-funzionale con il porto. Fonte: LEGACOOP EMILIA-ROMAGNA

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Messaggero Marittimo

Livorno

110 milioni ballano sulla darsena Europa

Renato Roffi

LIVORNO Qual è la vera misura della considerevole lievitazione dei costi stimati per le opere di competenza statale relative alla darsena Europa, la fantomatica megastruttura portuale che Livorno sogna ormai da decenni? E possibile che il presidente commissario, dottor Luciano Guerrieri, in circostanze diverse, ma vicine, abbia potuto fornire cifre diverse giungendo perfino a smentire sé stesso? Dati alla mano sembrerebbe proprio così e, dunque, cerchiamo di vederci un po' più chiaro. Quando fu varato il Dpcm del 16 Aprile 2021, che pose Guerrieri alla testa dell'operazione in veste di commissario straordinario con i poteri altrettanto straordinari che la legge gli assegna, il costo di competenza statale era stato fissato in 450 milioni di euro e ad aggiudicarsi la gara, con un modestissimo ribasso pari al 2,49%, era stato l'unico concorrente partecipante, il gruppo di imprese composto da Fincantieri infrastructure Opere marittime, Società italiana dragaggi, Sales e Fincosit. Da allora una impenetrabile e ben difesa cortina di silenzio è precipitata sull'intera vicenda, tanto che, specialmente fra gli osservatori più attenti ed informati, si è fatta largo l'opinione, verosimilmente fondata, che, per dirla in soldoni, mancherebbero i soldi. L'ipotesi, che, quasi certamente, è qualcosa di più, appare corroborata dal fatto che la struttura commissariale ha contratto due sostanziosi mutui, uno per l'importo di 50 milioni, erogato dalla Cassa depositi e prestiti, l'altro di 90 milioni, accordato dalla Banca europea degli investimenti, imputato in buona parte alle prescrizioni della Via. Il problema nel problema, però, è che, nonostante i foraggiamenti provenienti anche dall'AdSp del mTs, i fondi non sarebbero sufficienti. Per inciso è opportuno ricordare che il citato Dpcm riconosceva al commissario la possibilità di avvalersi delle strutture dell'AdSp, ma senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica. Il Collegio del controllo concomitante presso la sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, l'organo della Corte dei conti che, ope legis (art.22, comma 1 del dl n. 76/2020), vigila anche sulla parte finanziaria, oltre che esecutiva, delle grandi opere, con delibera n. 59/2024, data a Roma il 18/XII/24, ha reso pubbliche le risultanze scaturite dalle proprie indagini ed accertamenti, tenendo conto anche delle deduzioni prodotte dal commissario in risposta alle precise questioni poste dalla Corte. Senza alcun margine per equivoci, dalla relazione/delibera della Corte risulta che, in definitiva, le risorse finanziarie non sono sufficienti e che i costi, dalla già ragguardevole somma di 450 milioni, sono balzati a 640 milioni, per non parlare, poi, dei tempi previsti per l'ultimazione delle opere, il così detto cronoprogramma, che, dall'iniziale stima che la fissava al 2026, sono stati proiettati al 2029, forse solo per non intaccare la soglia psicologica del 30. Di fronte a una siffatta ed impensabile ipertrofia delle previsioni di spesa, a fronte, fra l'altro, di un volume di opere eseguite

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Messaggero Marittimo

Livorno

pari grosso modo ad un modestissimo 7% (dati ufficiali), non c'è che da rimanere interdetti e sconcertati, un disorientamento che intride l'intera relazione stilata dalla magistratura contabile. Si consideri, inoltre, che per ottenere dal Comitato di gestione portuale il via libera alla stipula del secondo mutuo, quello di 90 milioni, il commissario, nel Giugno dello scorso anno, ha fondato la richiesta su una relazione del responsabile dei lavori, l'ingegner Enrico Pribaz, in cui veniva preventivata, già allora, una spesa di circa 640 milioni, all'ultimazione del progetto esecutivo che l'associazione temporanea che si è aggiudicata l'appalto avrebbe dovuto realizzare, a tutt'oggi tutt'altro che ultimato. Si tratta lo abbiamo visto della stessa somma di 640 milioni che lo stesso Guerrieri ha dichiarato anche alla Corte dei conti. Ed è qui che l'asino inciampa, se proprio non vogliamo dire che cade. Lo stesso commissario, infatti, in modo del tutto inspiegabile e men che meno spiegato, in un'intervista apparsa solo pochi giorni or sono sul quotidiano Il Tirreno, ha sorprendentemente affermato che il costo delle opere di competenza statale della grande darsena era salito dagli iniziali 450 milioni a 530 milioni, con uno sconto di ben 110 milioni sui 640 precedentemente dichiarati in Comitato di gestione e al Collegio di controllo concomitante della corte contabile. Un lapsus? Un equivoco? È difficile dirlo, ma ancora più difficile è crederlo. Misteri d'Italia!! Sull'arcano dei 110 milioni che ballano e sulle eventuali (difficili) spiegazioni che potranno essere fornite non tocca davvero al cronista pronunciarsi, ciò che occorre comunque tener fuori da quella che ha tutta la fisionomia di una storiaccia è la reputazione che lo scalo marittimo di Livorno nel suo complesso ha meritatamente guadagnato in decenni di lavoro e di cui gode diffusamente nel mondo dello shipping internazionale. Sarà, perciò, ben d'uopo che il futuro presidente dell'AdSp del mTs sappia che dovrà spendere tutto se stesso, tutte le proprie energie e tutte le risorse che la legge gli conferisce per invertire decisamente la rotta e ricollocando ogni elemento al proprio posto per ricondurre entro schemi normali, virtuosi e trasparenti la vita del porto di Livorno attraverso un cammino, certo non facile, ma certamente possibile, verso la realizzazione ordinata della darsena o piattaforma Europa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Primo Magazine

Livorno

MSC punta allo sviluppo di un nuovo terminal italiano

20 gennaio 2025 - MSC afferma che, insieme alle società locali Fratelli Neri e Lorenzini & C, ha ufficialmente espresso il proprio interesse nello sviluppo di Piattaforma Europa, nel porto di Livorno. Secondo DynaLiners, a pieno regime, il nuovo progetto comprenderà tre ormeggi con una lunghezza totale della banchina di 1.200 metri e una profondità di 20 metri, garantendo una capacità di movimentazione aggiuntiva di 1,6 milioni di TEU. Un fattore complicato potrebbe essere il fatto che nell'agosto 2023 MSC è stata costretta a ritirare la sua offerta di acquisto del Terminal Darsena Toscana nello stesso porto poiché, insieme a Lorenzini, è già proprietaria al 50% del Terminal Lorenzini. Con la concessione in scadenza nel 2029, non si può escludere che il nuovo progetto possa fungere da sostituzione piuttosto che da aggiunta, secondo gli analisti di DynaLiners, che sottolineano che il terminal polifunzionale Lorenzini offre una banchina di 480 metri dotata di gru portuali mobili e ha movimentato 273.800 TEU nel 2024.

Primo Magazine

MSC punta allo sviluppo di un nuovo terminal italiano

01/20/2025 10:50

20 gennaio 2025 - MSC afferma che, insieme alle società locali Fratelli Neri e Lorenzini & C, ha ufficialmente espresso il proprio interesse nello sviluppo di Piattaforma Europa, nel porto di Livorno. Secondo DynaLiners, a pieno regime, il nuovo progetto comprenderà tre ormeggi con una lunghezza totale della banchina di 1.200 metri e una profondità di 20 metri, garantendo una capacità di movimentazione aggiuntiva di 1,6 milioni di TEU. Un fattore complicato potrebbe essere il fatto che nell'agosto 2023 MSC è stata costretta a ritirare la sua offerta di acquisto del Terminal Darsena Toscana nello stesso porto poiché, insieme a Lorenzini, è già proprietaria al 50% del Terminal Lorenzini. Con la concessione in scadenza nel 2029, non si può escludere che il nuovo progetto possa fungere da sostituzione piuttosto che da aggiunta, secondo gli analisti di DynaLiners, che sottolineano che il terminal polifunzionale Lorenzini offre una banchina di 480 metri dotata di gru portuali mobili e ha movimentato 273.800 TEU nel 2024.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Shipping Italy

Livorno

Scongiurati i licenziamenti dei lavoratori dei piazzali Bertani a Livorno

Shipping Italy

Scongiurati i licenziamenti dei lavoratori dei piazzali Bertani a Livorno

01/20/2025 15:28 Nicola Capuzzo

Porti La soluzione tracciata prevede una breve proroga dell'appalto, il passaggio a una agenzia interinale e come ultimo obiettivo quello dell'internalizzazione di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sono stati scongiurati i licenziamenti che si prospettavano a carico dei 76 lavoratori di Asg Consulting, impiegati presso i piazzali di Bertani a Livorno, a seguito della fine del relativo contratto d'appalto. Una nota del prefetto della città informa infatti che le società coinvolte, portate al tavolo delle trattative da Filt Cgil e Usb, si sono accordate sulla prosecuzione del contratto, originariamente in scadenza al 16 gennaio, fino al 31 gennaio 2025. Una breve proroga che dovrebbe consentire di individuare il nuovo soggetto che prenderà il posto di Asg Consulting, il quale dovrebbe assumere su di sé l'attività "in continuità", evitando quindi ricadute occupazionali negative. A questo passaggio si è arrivati dopo che, in un precedente incontro presso la Prefettura, andato in scena nei giorni scorsi, Bertani aveva detto di voler puntare alla internalizzazione dei lavoratori, con l'applicazione del Ccnl Logistica, ma di intendere prima passare, dopo la fine dell'appalto ad Asg Consulting, tramite l'assunzione degli addetti da parte di una agenzia interinale. La crisi era iniziata ai primi di gennaio, quando i 76 addetti erano stati informati dell'avvio di un procedimento di licenziamento collettivo da parte della stessa Asg in vista del cambio d'appalto previsto da Bertani. Nella sua nota il Prefetto di Livorno Giancarlo Dionisi ha ringraziato Bertani e il suo amministratore delegato Sergio Bertani per aver voluto "coniugare l'impegno imprenditoriale con la responsabilità sociale", le organizzazioni sindacali ("un centro di ascolto e di rappresentanza delle posizioni legittime dei lavoratori, volte alla conservazione dell'occupazione" e la AdSP (che ha fornito "collaborazione attiva e impulso costruttivo") nella persona del presidente Luciano Guerrieri. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING

Sono stati scongiurati i licenziamenti che si prospettavano a carico dei 76 lavoratori di Asg Consulting, impiegati presso i piazzali di Bertani a Livorno, a seguito della fine del relativo contratto d'appalto. Una nota del prefetto della città informa infatti che le società coinvolte, portate al tavolo delle trattative da Filt Cgil e Usb, si sono accordate sulla prosecuzione del contratto, originariamente in scadenza al 16 gennaio, fino al 31 gennaio 2025. Una breve proroga che dovrebbe consentire di individuare il nuovo soggetto che prenderà il posto di Asg Consulting, il quale dovrebbe assumere su di sé l'attività "in continuità", evitando quindi ricadute occupazionali negative. A questo passaggio si è arrivati dopo che, in un precedente incontro presso la Prefettura, andato in scena nei giorni scorsi, Bertani aveva detto di voler puntare alla internalizzazione dei lavoratori, con l'applicazione del Ccnl Logistica, ma di intendere prima passare, dopo la fine dell'appalto ad Asg Consulting, tramite l'assunzione degli addetti da parte di una agenzia interinale. La crisi era iniziata ai primi di gennaio, quando i 76 addetti erano stati informati dell'avvio di un procedimento di licenziamento collettivo da parte della stessa Asg in vista del cambio d'appalto previsto da Bertani. Nella sua nota il Prefetto di Livorno Giancarlo Dionisi ha ringraziato Bertani e il suo amministratore delegato Sergio Bertani per aver voluto "coniugare l'impegno imprenditoriale con la responsabilità sociale", le organizzazioni sindacali ("un centro di ascolto e di rappresentanza delle posizioni legittime dei lavoratori, volte alla conservazione dell'occupazione" e la AdSP (che ha fornito "collaborazione attiva e impulso costruttivo") nella persona del presidente Luciano Guerrieri.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ritrovato un ordigno bellico al Porto di Ancona

Ritrovamento di un ordigno bellico nei pressi del cantiere di Fincantieri al porto di Ancona. Sul posto sono intervenute le volanti della polizia di Stato e il 118. Il ritrovamento è avvenuto durante gli scavi per la linea elettrica. Scattato l'allarme la zona è stata transennata per impedire l'accesso.

(Sito) Ansa

Ritrovato un ordigno bellico al Porto di Ancona

01/20/2025 12:49

Ritrovamento di un ordigno bellico nei pressi del cantiere di Fincantieri al porto di Ancona. Sul posto sono intervenute le volanti della polizia di Stato e il 118. Il ritrovamento è avvenuto durante gli scavi per la linea elettrica. Scattato l'allarme la zona è stata transennata per impedire l'accesso.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, trovato un residuato bellico durante i lavori per la nuova illuminazione

ANCONA - Durante i lavori per la nuova illuminazione del Porto antico, nell'ambito del progetto Iti-Waterfront, è stato ritrovato un residuato bellico. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha immediatamente informato le autorità competenti e sta seguendo la situazione in coordinamento con la Prefettura di Ancona e la Capitaneria di porto. Gli artificieri saranno sul posto nel pomeriggio di oggi per le valutazioni del caso. In base all'esito dell'ispezione sarà emessa un'ordinanza con le indicazioni relative alle misure di interdizione dell'area.

Ancona Today

Porto di Ancona, trovato un residuato bellico durante i lavori per la nuova illuminazione

01/20/2025 15:49 Gestione Consensi, Al Tcf

ANCONA – Durante i lavori per la nuova illuminazione del Porto antico, nell'ambito del progetto Iti-Waterfront, è stato ritrovato un residuato bellico. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha immediatamente informato le autorità competenti e sta seguendo la situazione in coordinamento con la Prefettura di Ancona e la Capitaneria di porto. Gli artificieri saranno sul posto nel pomeriggio di oggi per le valutazioni del caso. In base all'esito dell'ispezione sarà emessa un'ordinanza con le indicazioni relative alle misure di interdizione dell'area.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Msn

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Adriatico Centrale. Nuove assunzioni ad Ancona. Ortona e Vasto

Adriatico Centrale. Nuove assunzioni ad Ancona. Ortona e Vasto

01/20/2025 06:46

ENTRO IL 2026 gli addetti del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico aumenteranno di circa venti unità. È una delle decisioni adottate dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico che ha approvato l'accordo di rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro dei porti 2024-2026, siglato a livello nazionale ad ottobre. Nel corso della riunione del Comitato di gestione, il recepimento dell'atto, su cui ha espresso parere positivo anche l'Organismo di partenariato della risorsa mare, consentirà di procedere con l'applicazione ai dipendenti dell'Autorità di sistema portuale delle novità di carattere economico, normativo e del welfare previste nel nuovo Ccnl. Il nuovo contratto interesserà l'intero personale Adsp, organigramma interessato dall'ampliamento della Pianta organica complessiva 2024-2026 che prevede il passaggio da 57 ad 86 dipendenti. "Di recente abbiamo firmato quattro nuovi contratti di lavoro, quattro donne, che entreranno in servizio ad inizio anno – ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo (nella foto in alto)– numero che incrementa ulteriormente la parità di genere fra il nostro personale". Il raggiungimento dell'accordo sul nuovo contratto, ha aggiunto Garofalo, che ha fatto parte della delegazione Assoporti, "è stata un'attività laboriosa, sotto la regia della nostra associazione, che ci ha portato a trovare un buon punto di equilibrio che credo possa essere soddisfacente per ogni parte coinvolta. Di rilievo che nel testo sia stato introdotto un elemento di anticipo retributivo nel caso di uno stallo temporale nel prossimo rinnovo contrattuale. Un punto che qualifica la portualità nazionale nel poter dare il suo contributo ad una ripresa della competitività dell'Italia, pur in un difficile contesto internazionale. Un

ENTRO IL 2026 gli addetti del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico aumenteranno di circa venti unità. È una delle decisioni adottate dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico che ha approvato l'accordo di rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro dei porti 2024-2026, siglato a livello nazionale ad ottobre. Nel corso della riunione del Comitato di gestione, il recepimento dell'atto, su cui ha espresso parere positivo anche l'Organismo di partenariato della risorsa mare, consentirà di procedere con l'applicazione ai dipendenti dell'Autorità di sistema portuale delle novità di carattere economico, normativo e del welfare previste nel nuovo Ccnl. Il nuovo contratto interesserà l'intero personale Adsp, organigramma interessato dall'ampliamento della Pianta organica complessiva 2024-2026 che prevede il passaggio da 57 ad 86 dipendenti. "Di recente abbiamo firmato quattro nuovi contratti di lavoro, quattro donne, che entreranno in servizio ad inizio anno - ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo (nella foto in alto)- numero che incrementa ulteriormente la parità di genere fra il nostro personale". Il raggiungimento dell'accordo sul nuovo contratto, ha aggiunto Garofalo, che ha fatto parte della delegazione Assoporti, "è stata un'attività laboriosa, sotto la regia della nostra associazione, che ci ha portato a trovare un buon punto di equilibrio che credo possa essere soddisfacente per ogni parte coinvolta. Di rilievo che nel testo sia stato introdotto un elemento di anticipo retributivo nel caso di uno stallo temporale nel prossimo rinnovo contrattuale. Un punto che qualifica la portualità nazionale nel poter dare il suo contributo ad una ripresa della competitività dell'Italia, pur in un difficile contesto internazionale. Un Paese creativo, laborioso che credo non debba arrendersi alle sfide del mondo ma impegnarsi per continuare a valorizzare con orgoglio il suo made in Italy tanto amato". Il Comitato di gestione ha poi approvato l'aggiornamento annuale del "Piano dell'organico del porto dei lavoratori delle imprese", di cui agli articoli 16 e 18 della legge 84 del 1994. Uno strumento di ricognizione del personale operativo e del fabbisogno formativo delle imprese portuali, espresso in particolar modo nelle materie della sicurezza sul posto di lavoro, della guida dei mezzi portuali e delle competenze trasversali linguistiche ed informatiche per i lavoratori del settore. Dalla revisione annuale da parte degli uffici Adsp, al 31 dicembre 2023, i lavoratori impiegati nelle imprese portuali che si occupano delle operazioni portuali e dei servizi, regolate dall'articolo 16, sono 237 nel porto di Ancona, 101 in quello di Ortona e 27 nello scalo di Vasto. Sulla base dello stesso articolo di legge, il Comitato di gestione ha confermato il numero massimo di autorizzazioni di impresa assegnabili per il porto di Ancona (10 per le operazioni portuali e 10 per i servizi portuali), per lo scalo di Ortona

Msn

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

(5 per le operazioni portuali e 6 per i servizi portuali), e per il porto di Vasto (3 per le operazioni portuali e 4 per i servizi portuali). All'esame del Comitato di gestione Adsp sono state inoltre sottoposte diverse concessioni dei porti di Pesaro, Ancona, San Benedetto del Tronto (nella foto in basso) e Ortona. Nello scalo dorico, è stato approvato il rilascio della concessione provvisoria allo stabilimento Fincantieri, scaduta il 17 novembre, in attesa della procedura che porterà al rilascio di quella definitiva di durata quarantennale. Atto che dà conferma dei piani di sviluppo dello stabilimento come previsto dall'Accordo di programma fra Fincantieri e Autorità di sistema portuale, sottoscritto il 13 novembre 2023, con lo scopo di incrementare le attuali infrastrutture portuali, banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento, per destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore crocieristico che mercantile. Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro di cui 40 milioni come finanziamento pubblico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e 40 milioni come investimento privato da parte di Fincantieri. Il Comitato di gestione Adsp ha anche approvato il Piano delle attività di promozione e comunicazione 2025, che ha l'obiettivo di migliorare la conoscenza esterna e interna delle attività svolte dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Documento che prevede la partecipazione alle fiere internazionali dei mercati di riferimento del traffico marittimo, logistica, trasporto merci, crociere, oltre ad azioni per valorizzare la relazione porto-città degli scali Adsp. Al Comitato di gestione, infine, è stata illustrata una prima informativa sul percorso che l'Adsp intende compiere nella materia della direttiva Bolkestein, in applicazione del nuovo decreto 131 del 2024 che prevede la proroga massima delle concessioni fino al 30 settembre 2027. Decreto che interessa circa 160 concessioni turistico-ricreative e sportive di competenza dell'Autorità di sistema portuale. Per le concessioni che a vario titolo sono escluse dall'applicazione del decreto 131/2024 o comunque dalle nuove procedure ad evidenza pubblica da esso disciplinato, l'Ente procederà secondo le regole ordinarie del Codice della Navigazione e sulla base del proprio regolamento di amministrazione del Demanio. Alle concessioni a cui si applica integralmente il decreto 131/2024, l'Autorità di sistema portuale disporrà una proroga tecnica fino al 31 dicembre 2025 in attesa della definizione dei bandi, sulla base delle indicazioni nazionali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Rai News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Bomba inesplosa al porto di Ancona: ordigno in sicurezza, ma l'area resta interdetta

Secondo gli artificieri, si tratta di una bomba d'aereo parzialmente detonata. La zona resterà chiusa fino alla rimozione dell'ordigno da parte dei militari: ancora incerti i tempi dell'operazione Una bomba risalente forse alla Seconda guerra mondiale è stata trovata lunedì mattina vicino al Porto di Ancona, all'altezza dell'Arco Clementino. L'ordigno, grande circa un metro, è emerso durante i lavori di scavo per la linea elettrica dell'illuminazione pubblica. Sul posto, gli artificieri del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore dell'Esercito, che operano in concorso con la prefettura di Ancona, su disposizione del Comando Forze Operative Nord di Padova. L'intervento di messa in sicurezza si è concluso in serata. Secondo i militari, si tratta di una bomba d'aereo parzialmente detonata: manca infatti la parte posteriore dell'ordigno. L'area resterà interdetta fino alla rimozione della bomba e al momento non ci sono certezze sui tempi richiesti dall'operazione.

Rai News

Bomba inesplosa al porto di Ancona: ordigno in sicurezza, ma l'area resta interdetta

01/20/2025 23:04

Secondo gli artificieri, si tratta di una bomba d'aereo parzialmente detonata. La zona resterà chiusa fino alla rimozione dell'ordigno da parte dei militari: ancora incerti i tempi dell'operazione Una bomba risalente forse alla Seconda guerra mondiale è stata trovata lunedì mattina vicino al Porto di Ancona, all'altezza dell'Arco Clementino. L'ordigno, grande circa un metro, è emerso durante i lavori di scavo per la linea elettrica dell'illuminazione pubblica. Sul posto, gli artificieri del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore dell'Esercito, che operano in concorso con la prefettura di Ancona, su disposizione del Comando Forze Operative Nord di Padova. L'intervento di messa in sicurezza si è concluso in serata. Secondo i militari, si tratta di una bomba d'aereo parzialmente detonata: manca infatti la parte posteriore dell'ordigno. L'area resterà interdetta fino alla rimozione della bomba e al momento non ci sono certezze sui tempi richiesti dall'operazione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

vivereancona.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Allarme bomba al porto antico, rinvenuto un ordigno bellico

Durante i lavori per la nuova illuminazione del Porto antico, nell'ambito del progetto Iti-Waterfront, è stato ritrovato un residuato bellico. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha immediatamente informato le autorità competenti e sta seguendo la situazione in coordinamento con la Prefettura di Ancona e la Capitaneria di porto. Gli artificieri saranno sul posto nel pomeriggio di lunedì 20 gennaio per le valutazioni del caso. In base all'esito dell'ispezione sarà emessa un'ordinanza con le indicazioni relative alle misure di interdizione dell'area. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale https://vivere.me/waVivereAncona oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 20-01-2025 alle 15:27 sul giornale del 21 gennaio 2025 122 letture Commenti.

vivereancona.it

Allarme bomba al porto antico, rinvenuto un ordigno bellico

01/20/2025 15:28

Durante i lavori per la nuova illuminazione del Porto antico, nell'ambito del progetto Iti-Waterfront, è stato ritrovato un residuato bellico. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha immediatamente informato le autorità competenti e sta seguendo la situazione in coordinamento con la Prefettura di Ancona e la Capitaneria di porto. Gli artificieri saranno sul posto nel pomeriggio di lunedì 20 gennaio per le valutazioni del caso. In base all'esito dell'ispezione sarà emessa un'ordinanza con le indicazioni relative alle misure di interdizione dell'area. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale https://vivere.me/waVivereAncona oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 20-01-2025 alle 15:27 sul giornale del 21 gennaio 2025 122 letture Commenti.

vivereancona.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ritrovamento di un ordigno bellico al porto antico, area interdetta al traffico veicolare e pedonale

Il Comune di Ancona rende noto che l'area in zona portuale davanti all'arco di Traiano e verso l'arco Clementino è stata interdetta al traffico veicolare e pedonale per il ritrovamento nel corso di alcuni lavori di un oggetto che potrebbe essere un vecchio ordigno bellico. Una squadra di artificieri interverrà nel pomeriggio per verificare e decidere le misure necessarie. Nel frattempo la zona è stata isolata. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale https://vivere.me/waVivereAncona oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 20-01-2025 alle 16:39 sul giornale del 21 gennaio 2025 0 letture Commenti.

vivereancona.it

Ritrovamento di un ordigno bellico al porto antico, area interdetta al traffico veicolare e pedonale

01/20/2025 16:43

Il Comune di Ancona rende noto che l'area in zona portuale davanti all'arco di Traiano e verso l'arco Clementino è stata interdetta al traffico veicolare e pedonale per il ritrovamento nel corso di alcuni lavori di un oggetto che potrebbe essere un vecchio ordigno bellico. Una squadra di artificieri interverrà nel pomeriggio per verificare e decidere le misure necessarie. Nel frattempo la zona è stata isolata. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale https://vivere.me/waVivereAncona oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 20-01-2025 alle 16:39 sul giornale del 21 gennaio 2025 0 letture Commenti.

(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, a Civitavecchia avanzano lavori per antemurale diga foranea

Procedono spediti i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del Porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400 metri in direzione nord ovest. Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000 Kg. A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40x28x25 m. "Tengo a sottolineare - dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino - che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale".

(Sito) Adnkronos

Porti, a Civitavecchia avanzano lavori per antemurale diga foranea

01/20/2025 13:10

Procedono spediti i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del Porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400 metri in direzione nord ovest. Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000 Kg. A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40x28x25 m. "Tengo a sottolineare - dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino - che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, a Civitavecchia avanzano lavori per antemurale diga foranea

Civitavecchia, 20 gen. - (Adnkronos) - Procedono spediti i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del Porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400 metri in direzione nord ovest. Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000 Kg. A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40x28x25 m."Tengo a sottolineare - dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino - che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale".

Affari Italiani

Porti, a Civitavecchia avanzano lavori per antemurale diga foranea

01/20/2025 13:22

Civitavecchia, 20 gen. - (Adnkronos) - Procedono spediti i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del Porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400 metri in direzione nord ovest. Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000 Kg. A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40x28x25 m."Tengo a sottolineare - dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino - che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato Stampa AdSP MTCS - Prolungamento Banchina 13 e Antemurale

(AGENPARL) - lun 20 gennaio 2025 COMUNICATO STAMPA Civitavecchia, 20 Gen. - Procedono spediti i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del Porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400m in direzione nord ovest. Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000Kg. A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40*28*25 m. "Tengo a sottolineare - dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino - che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale".

Agenparl

Comunicato Stampa AdSP MTCS – Prolungamento Banchina 13 e Antemurale

01/20/2025 11:46

(AGENPARL) – lun 20 gennaio 2025 COMUNICATO STAMPA Civitavecchia, 20 Gen. spediti i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colomb diga foranea del Porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400m in direzione nor in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000Kg. A breve verrà avviata la prefabbricazione cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40*28*25 sottolineare – dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino – che stiamo rispettano programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrut e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento al ecologica, alla sostenibilità e all'impatto

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimi Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitave Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.3 Civitavecchia – Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e +39.0766.366236 00053 Civitavecchia – Molo Vespucci, snc Save my name, email, a this browser for the next time I comment. Δ Questo sito usa Akismet per ridurre lo come i tuoi dati vengono elaborati.

_____ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Calabria News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, a Civitavecchia avanzano lavori per antemurale diga foranea

(Adnkronos) - Procedono spediti i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del Porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400 metri in direzione nord ovest. Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000 Kg. A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40x28x25 m. "Tengo a sottolineare - dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino - che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Vedi anche.

Calabria News

Porti, a Civitavecchia avanzano lavori per antemurale diga foranea

01/20/2025 13:40

(Adnkronos) – Procedono spediti i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del Porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400 metri in direzione nord ovest. Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000 Kg. A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40x28x25 m. "Tengo a sottolineare – dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino – che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale". – economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Vedi anche.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Prolungamento dell'antemurale: procedono spediti i lavori

Il presidente dell'Adsp Pino Musolino: «Stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare queste importanti opere» redazione web CIVITAVECCHIA - Procedono spediti i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400m in direzione nord ovest. Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000Kg. A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40*28*25 m. «Tengo a sottolineare - ha spiegato il presidente dell'Adsp Pino Musolino - che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale».

CivOnline

Prolungamento dell'antemurale: procedono spediti i lavori

01/20/2025 12:13

Il presidente dell'Adsp Pino Musolino: «Stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare queste importanti opere» redazione web CIVITAVECCHIA – Procedono spediti i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400m in direzione nord ovest. Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000Kg. A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40*28*25 m. «Tengo a sottolineare - ha spiegato il presidente dell'Adsp Pino Musolino - che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Corriere Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, prolungamento banchina 13 e antemurale nel rispetto dei tempi programmati

Nel porto di Civitavecchia proseguono spediti i lavori per il prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea estendersi per ulteriori 400m in direzione nord ovest. Lo fa sapere in una nota l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale: "Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento" -spiega l'amministrazione portuale - "(dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000Kg. A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40*28*25 m. "Tengo a sottolineare - ha specificato il presidente dell'AdSP Pino Musolino - che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale".

Corriere Marittimo

Civitavecchia, prolungamento banchina 13 e antemurale nel rispetto dei tempi programmati

01/20/2025 13:49

Nel porto di Civitavecchia proseguono spediti i lavori per il prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea estendersi per ulteriori 400m in direzione nord ovest. Lo fa sapere in una nota l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale: "Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento" -spiega l'amministrazione portuale – "(dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000Kg. A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40*28*25 m. "Tengo a sottolineare – ha specificato il presidente dell'AdSP Pino Musolino – che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale".

FerPress

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Civitavecchia: procedono lavori di prolungamento banchina 13 e antemurale

(FERPRESS) Civitavecchia, 20 GEN Procedono spediti i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del Porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400m in direzione nord ovest. Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000Kg. A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40*28*25 m. Tengo a sottolineare dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale.

FerPress

Porto di Civitavecchia: procedono lavori di prolungamento banchina 13 e antemurale

01/20/2025 11:53

A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40*28*25 m. "Tengo a sottolineare – dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino – che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale". Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS: Prolungamento Banchina 13 e Antemurale

Civitavecchia - Procedono spediti i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del Porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400m in direzione nord ovest. Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000Kg. A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40 25 m. "Tengo a sottolineare - dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino - che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale".

Il Nautilus

AdSP MTCS: Prolungamento Banchina 13 e Antemurale

01/20/2025 11:45

Civitavecchia – Procedono spediti i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del Porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400m in direzione nord ovest. Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000Kg. A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40 25 m. "Tengo a sottolineare – dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino – che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale".

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Prolungamento dell'antemurale: procedono spediti i lavori

CIVITAVECCHIA - Procedono spediti i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400m in direzione nord ovest. Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000Kg. A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40*28*25 m. «Tengo a sottolineare - ha spiegato il presidente dell'Adsp Pino Musolino - che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Prolungamento dell'antemurale: procedono spediti i lavori

01/20/2025 12:11

CIVITAVECCHIA – Procedono spediti i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400m in direzione nord ovest. Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000Kg. A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40*28*25 m. «Tengo a sottolineare - ha spiegato il presidente dell'Adsp Pino Musolino - che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale». Commenti.

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, proseguono i lavori per l'antemurale Colombo

Andrea Puccini

CIVITAVECCHIA Procedono spediti i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del Porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400m in direzione nord ovest. Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000Kg. A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40x28x25 metri. Tengo a sottolineare dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Port News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, procedono i lavori sulla diga

Procedono speditamente i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del Porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400m in direzione nord ovest. Ne dà conto, in un breve comunicato stampa, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale: Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000Kg afferma la Port Authority, aggiungendo che a breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40*28*25 m. Esprime soddisfazione il presidente dell'AdSP, Pino Musolino: Tengo a sottolineare dichiara che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale.

Port News

Civitavecchia, procedono i lavori sulla diga

01/20/2025 11:50

Procedono speditamente i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del Porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400m in direzione nord ovest.Ne dà conto, in un breve comunicato stampa, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale: "Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000Kg" afferma la Port Authority, aggiungendo che "a breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40*28*25 m".

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Civitavecchia: Proseguono i lavori del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo

Gen 20, 2025 - Procedono spediti i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del Porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400m in direzione nord ovest. Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000Kg. A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40*28*25 m. "Tengo a sottolineare - dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino - che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale".

Sea Reporter

Porto di Civitavecchia: Proseguono i lavori del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo

01/20/2025 12:48 Redazione Seareporter

Gen 20, 2025 – Procedono spediti i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del Porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400m in direzione nord ovest. Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000Kg. A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40*28*25 m. "Tengo a sottolineare – dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino – che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale".

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Procedono i lavori di prolungamento della diga foranea del porto di Civitavecchia

Shipping Italy

Procedono i lavori di prolungamento della diga foranea del porto di Civitavecchia

01/20/2025 14:54 Nicola Capuzzo

Porti L'Adsp informa che i lavori di estensione per gli ulteriori 400 metri in direzione nord ovest rispettano i tempi programmati di REDAZIONE SHIPPING ITALY ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

L'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale informa che i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del Porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400 metri in direzione nord ovest, stanno procedendo spediti e spiega che sono attualmente in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000 chilogrammi. A breve, prosegue la nota, verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in calcestruzzo costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40*28*25 metri. Tengo a sottolineare dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale conclude la nota dell'ente. Per finanziare questi lavori, i cui costi nel 2023 erano rimasti parzialmente scoperti dalle risorse del fondo complementare al Pnrr, ricordiamo che l'AdSP ha dovuto aumentare la portata di un prestito precedentemente ottenuto dalla Banca Europea degli Investimenti coprendo la parte in più con l'aumento della sovrattassa che ha aumentato le tasse portuali agli operatori. Gli stessi si erano rivolti al Ministero, non contestando il valore dell'opera ma sostenendo che il suo costo non doveva gravare su di essi. Nel luglio scorso l'ente aveva riesaminato la situazione e rilevando i traffici in diminuzione e una previsione futura ancora peggiore dovuta alla cessazione del traffico di carbone dal 2025, aveva ritenuto che l'aumento dell'aliquota della sovrattassa fosse non solo necessario, ma dovesse essere applicato anche in modo più cospicuo. Dal bilancio di previsione 2025 dell'AdSP approvato nel novembre scorso si evince che per finanziare l'allungamento dell'antemurale. i diritti di porto saranno incrementati dal 2025 di 1,92 euro a passeggero e la sovrattassa di 1,113 a tonnellata.

Ship Mag

Napoli

Porti di Napoli e Salerno, altri 3 giorni di sciopero. I sindacati all'Adsp: "Basta falsità e insulti"

Ship Mag

Porti di Napoli e Salerno, altri 3 giorni di sciopero. I sindacati all'Adsp: "Basta falsità e insulti"

01/20/2025 18:58

20 Gennaio 2025 Redazione Frattura totale, Filt Fit e Uiltrasporti: "Ecco le spese dell'ente" Napoli – Lo scontro con l'Adsp si fa sempre più duro, i sindacati rilanciano e vanno all'attacco dopo la fumata nera del 16 gennaio al tavolo con i vertici dei porti di Napoli e Salerno: sciopero per tre giornate. Si inizia il 31 gennaio e si replica il 4 e 5 febbraio . Non e' piaciuto il silenzio dell'Adsp nemmeno di fronte alla proposta delle segreterie regionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti Campania di dare la propria disponibilità "ad un incontro ad horas no stop per la risoluzione della vertenza", dicono i sindacati che a distanza di poco tempo dall'annuncio dello sciopero replicano con una nota lunga due pagine ad alcune dichiarazioni apparse in un'intervista che hanno acceso ancora di più gli animi. La frase incriminata? "I dipendenti dell'AdSP guadagnano quasi il triplo dei lavoratori di altri enti pubblici e starebbero emergendo le condizioni di privilegio dei lavoratori delle AdSP rispetto a quelli impegnati in altre realtà pubbliche". Clima teso con i sindacati che non ci stanno e replicano : " lavoratori portuali hanno un contratto di natura privatistica, regolato da specifico Ccnl dei Porti previsto dalla Legge 84/94, in nessun modo equiparabile a quello del pubblico impiego. I porti sono strategici, contribuiscono all'economia nazionale incrementandone il PIL e producono gran parte della ricchezza prodotta in Italia. Tra l'altro, le Autorità di Sistema portuale sono dotate di autonomia finanziaria e non gravano sul bilancio dello Stato, spiegano Filt, Fit e Uiltrasporti che poi elencano numeri e dubbi partendo dallo stipendio delle principali figure di riferimento dell'Adsp fini alle spese fatte dall'Ente su varie ed eventuali tipo " gli oltre 200mila euro per acquisire in comodato d'uso addobbi natalizi, per sponsorizzare feste patronali e per adesione al progetto "Accendi il tuo futuro"", urlano a gran voce le organizzazioni sindacali.

20 Gennaio 2025 Redazione Frattura totale, Filt Fit e Uiltrasporti: "Ecco le spese dell'ente" Napoli - Lo scontro con l'Adsp si fa sempre più duro, i sindacati rilanciano e vanno all'attacco dopo la fumata nera del 16 gennaio al tavolo con i vertici dei porti di Napoli e Salerno: sciopero per tre giornate. Si inizia il 31 gennaio e si replica il 4 e 5 febbraio . Non e' piaciuto il silenzio dell'Adsp nemmeno di fronte alla proposta delle segreterie regionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti Campania di dare la propria disponibilità "ad un incontro ad horas no stop per la risoluzione della vertenza", dicono i sindacati che a distanza di poco tempo dall'annuncio dello sciopero replicano con una nota lunga due pagine ad alcune dichiarazioni apparse in un'intervista che hanno acceso ancora di più gli animi. La frase incriminata? "I dipendenti dell'AdSP guadagnano quasi il triplo dei lavoratori di altri enti pubblici e starebbero emergendo le condizioni di privilegio dei lavoratori delle AdSP rispetto a quelli impegnati in altre realtà pubbliche". Clima teso con i sindacati che non ci stanno e replicano : " lavoratori portuali hanno un contratto di natura privatistica, regolato da specifico Ccnl dei Porti previsto dalla Legge 84/94, in nessun modo equiparabile a quello del pubblico impiego. I porti sono strategici, contribuiscono all'economia nazionale incrementandone il PIL e producono gran parte della ricchezza prodotta in Italia. Tra l'altro, le Autorità di Sistema portuale sono dotate di autonomia finanziaria e non gravano sul bilancio dello Stato, spiegano Filt, Fit e Uiltrasporti che poi elencano numeri e dubbi partendo dallo stipendio delle principali figure di riferimento dell'Adsp fini alle spese fatte dall'Ente su varie ed eventuali tipo " gli oltre 200mila euro per acquisire in comodato d'uso addobbi natalizi, per sponsorizzare feste patronali e per adesione al progetto "Accendi il tuo futuro"", urlano a gran voce le organizzazioni sindacali.

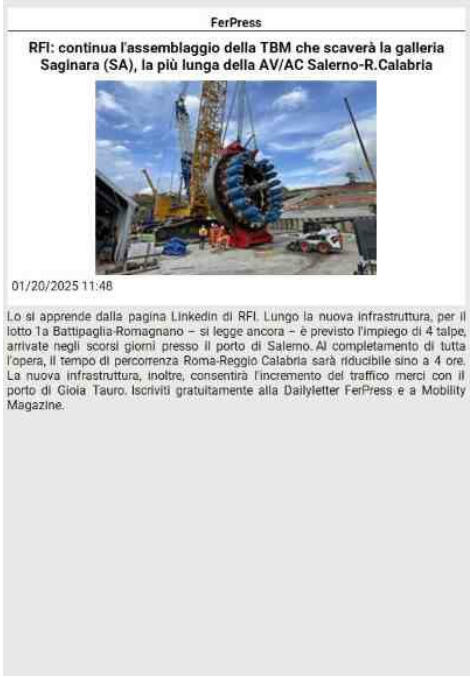
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

FerPress

Salerno

RFI: continua l'assemblaggio della TBM che scaverà la galleria Saginara (SA), la più lunga della AV/AC Salerno-R.Calabria

(FERPRESS) Roma, 20 GEN Continuano le fasi di assemblaggio della TBM che scaverà la galleria Saginara (SA), la più lunga sul tracciato della nuova linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria. Lo si apprende dalla pagina Linkedin di RFI. Lungo la nuova infrastruttura, per il lotto 1a Battipaglia-Romagnano si legge ancora è previsto l'impiego di 4 talpe, arrivate negli scorsi giorni presso il porto di Salerno. Al completamento di tutta l'opera, il tempo di percorrenza Roma-Reggio Calabria sarà riducibile sino a 4 ore. La nuova infrastruttura, inoltre, consentirà l'incremento del traffico merci con il porto di Gioia Tauro.


FerPress

RFI: continua l'assemblaggio della TBM che scaverà la galleria Saginara (SA), la più lunga della AV/AC Salerno-R.Calabria

01/20/2025 11:48

Lo si apprende dalla pagina Linkedin di RFI. Lungo la nuova infrastruttura, per il lotto 1a Battipaglia-Romagnano – si legge ancora – è previsto l'impiego di 4 talpe, arrivate negli scorsi giorni presso il porto di Salerno. Al completamento di tutta l'opera, il tempo di percorrenza Roma-Reggio Calabria sarà riducibile sino a 4 ore. La nuova infrastruttura, inoltre, consentirà l'incremento del traffico merci con il porto di Gioia Tauro. Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

Informazioni Marittime

Taranto

Taranto, via alla bonifica e riqualificazione dell'ex Yard Belleli

Informazioni Marittime

Taranto, via alla bonifica e riqualificazione dell'ex Yard Belleli

01/20/2025 13:36

Gli interventi doteranno lo scalo ionico di spazi ed infrastrutture da destinare a nuove attività produttive Si è conclusa nei giorni scorsi la procedura di affidamento dei lavori per la "Messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo del sito " ex Yard Belleli" nel porto di Taranto ", a valle del provvedimento di aggiudicazione sottoscritto dalla stazione appaltante Sogesid S.p.A. per l'importo netto di 135,3 milioni di euro, finanziato a valere su fondi della Regione Puglia, del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e su fondi propri dell'AdSP del Mar Ionio. L'aggiudicatario è il raggruppamento temporaneo di imprese costituito tra la società ICM S.P.A. capogruppo mandataria e le mandanti Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A., Eni Rewind S.p.A., Semataf Srl, Fincantieri Infrastructure S.p.A. Con il completamento di questi ultimi atti, spiega l'AdSP, si potrà dare immediatamente avvio alla progettazione esecutiva e, nelle more della definizione dell'eventuale subentro nell'Accordo di Programma del nuovo operatore privato, anche all'esecuzione dei lavori di bonifica e riqualificazione delle aree e delle relative banchine, dotando lo scalo ionico di spazi ed infrastrutture da destinare a nuove attività produttive. Le stesse aree sono, tra l'altro, comprese tra quelle candidate anche per lo sviluppo del cosiddetto hub per l'eolico off-shore oggetto di valutazione da parte del Mase. Condividi Tag porti taranto Articoli correlati.

Gli interventi doteranno lo scalo ionico di spazi ed infrastrutture da destinare a nuove attività produttive Si è conclusa nei giorni scorsi la procedura di affidamento dei lavori per la "Messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo del sito " ex Yard Belleli" nel porto di Taranto ", a valle del provvedimento di aggiudicazione sottoscritto dalla stazione appaltante Sogesid S.p.A. per l'importo netto di 135,3 milioni di euro, finanziato a valere su fondi della Regione Puglia, del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e su fondi propri dell'AdSP del Mar Ionio. L'aggiudicatario è il raggruppamento temporaneo di imprese costituito tra la società ICM S.P.A. capogruppo mandataria e le mandanti Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A., Eni Rewind S.p.A., Semataf Srl, Fincantieri Infrastructure S.p.A. Con il completamento di questi ultimi atti, spiega l'AdSP, si potrà dare immediatamente avvio alla progettazione esecutiva e, nelle more della definizione dell'eventuale subentro nell'Accordo di Programma del nuovo operatore privato, anche all'esecuzione dei lavori di bonifica e riqualificazione delle aree e delle relative banchine, dotando lo scalo ionico di spazi ed infrastrutture da destinare a nuove attività produttive. Le stesse aree sono, tra l'altro, comprese tra quelle candidate anche per lo sviluppo del cosiddetto hub per l'eolico off-shore oggetto di valutazione da parte del Mase. Condividi Tag porti taranto Articoli correlati.

Informare

Focus

MSC interessata ad avviare attività di costruzione e riparazione navale in India

Informare

MSC interessata ad avviare attività di costruzione e riparazione navale in India

01/20/2025 12:00

Confronto con la società navalmeccanica Swan Defence And Heavy Industries Gurgaon 20 gennaio 2025 Il gruppo armatoriale Mediterranean Shipping Company (MSC) potrebbe incrementare la propria presenza in India ampliando le proprie attività nella nazione anche nel settore della cantieristica navale. Il portale informativo indiano ETInfra.com ha reso noto che MSC ha avviato contatti preliminari con il Ministero dei Porti, del trasporto marittimo e delle vie d'acqua di Nuova Delhi al fine di individuare un sito dove costruire un cantiere navale utile a soddisfare le necessità di costruzione e di riparazione navale del gruppo armatoriale. Inoltre, sulla scorta di indicazioni del dicastero, MSC ha avviato un confronto con la società navalmeccanica Swan Defence And Heavy Industries per effettuare attività di costruzione e riparazione navale presso il cantiere dell'azienda indiana a Pipavav, nel Gujarat. Secondo il media indiano, l'interesse manifestato da MSC per sviluppare attività navalmeccaniche in India sarebbe dovuta alla necessità del gruppo elvetico di dotarsi di nuove navi nei prossimi cinque anni la cui costruzione potrebbe essere ostacolata dall'attuale carenza di capacità di molti cantieri navali mondiali. Inoltre, è stato evidenziato che attualmente nella regione il gruppo MSC si rivolge a cantieri a Dubai e Colombo per le sue necessità di riparazione navale in mancanza di infrastrutture adeguate in India. L'interesse manifestato da MSC potrebbe poi essere stato stimolato dalle iniziative adottate dal governo indiano per promuovere il settore della costruzione navale, inclusa la concessione di incentivi fiscali, tra cui un programma di sostegno alle attività di riciclaggio navale. Gli aiuti, nell'ambito di un programma con scadenza nel 2034 estendibile al 2047, sono volti a coprire il 20% dei costi di costruzione di navi standard, il 25% dei costi di costruzione di navi specializzate come tanker, chimichiere e portacontainer, e il 30% dei costi di realizzazione di navi ecologiche o

Confronto con la società navalmeccanica Swan Defence And Heavy Industries Gurgaon 20 gennaio 2025 Il gruppo armatoriale Mediterranean Shipping Company (MSC) potrebbe incrementare la propria presenza in India ampliando le proprie attività nella nazione anche nel settore della cantieristica navale. Il portale informativo indiano ETInfra.com ha reso noto che MSC ha avviato contatti preliminari con il Ministero dei Porti, del trasporto marittimo e delle vie d'acqua di Nuova Delhi al fine di individuare un sito dove costruire un cantiere navale utile a soddisfare le necessità di costruzione e di riparazione navale del gruppo armatoriale. Inoltre, sulla scorta di indicazioni del dicastero, MSC ha avviato un confronto con la società navalmeccanica Swan Defence And Heavy Industries per effettuare attività di costruzione e riparazione navale presso il cantiere dell'azienda indiana a Pipavav, nel Gujarat. Secondo il media indiano, l'interesse manifestato da MSC per sviluppare attività navalmeccaniche in India sarebbe dovuta alla necessità del gruppo elvetico di dotarsi di nuove navi nei prossimi cinque anni la cui costruzione potrebbe essere ostacolata dall'attuale carenza di capacità di molti cantieri navali mondiali. Inoltre, è stato evidenziato che attualmente nella regione il gruppo MSC si rivolge a cantieri a Dubai e Colombo per le sue necessità di riparazione navale in mancanza di infrastrutture adeguate in India. L'interesse manifestato da MSC potrebbe poi essere stato stimolato dalle iniziative adottate dal governo indiano per promuovere il settore della costruzione navale, inclusa la concessione di incentivi fiscali, tra cui un programma di sostegno alle attività di riciclaggio navale. Gli aiuti, nell'ambito di un programma con scadenza nel 2034 estendibile al 2047, sono volti a coprire il 20% dei costi di costruzione di navi standard, il 25% dei costi di costruzione di navi specializzate come tanker, chimichiere e portacontainer, e il 30% dei costi di realizzazione di navi ecologiche o tecnologicamente avanzate.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informare

Focus

In Spagna allo studio una rete logistica per il trasporto ferroviario di bio-fuel verso i porti

Adif, la società che gestisce l'infrastruttura ferroviaria spagnola, ha siglato un accordo per progettare la creazione di una rete di logistica ferroviaria per la distribuzione di rinfuse liquide con la connazionale Exolum, azienda specializzata nei servizi di trasporto e stoccaggio di rinfuse liquide, in particolare di prodotti petroliferi raffinati, prodotti chimici e biocombustibili. L'intesa è volta a studiare le modalità di trasporto ferroviario di biocarburanti dai centri di produzione di questi nuovi fuel ai terminal di stoccaggio nei principali porti spagnoli, con particolare attenzione al Corridoio Atlantico. Oggetto dello studio, tra l'altro, l'analisi della capacità dell'infrastruttura ferroviaria e la possibilità di realizzare nuovi binari di raccordo e accessi alle infrastrutture private per il trasporto dagli stabilimenti di produzione ai porti.

Informare

In Spagna allo studio una rete logistica per il trasporto ferroviario di bio-fuel verso i porti

01/20/2025 13:06

Adif, la società che gestisce l'infrastruttura ferroviaria spagnola, ha siglato un accordo per progettare la creazione di una rete di logistica ferroviaria per la distribuzione di rinfuse liquide con la connazionale Exolum, azienda specializzata nei servizi di trasporto e stoccaggio di rinfuse liquide, in particolare di prodotti petroliferi raffinati, prodotti chimici e biocombustibili. L'intesa è volta a studiare le modalità di trasporto ferroviario di biocarburanti dai centri di produzione di questi nuovi fuel ai terminal di stoccaggio nei principali porti spagnoli, con particolare attenzione al Corridoio Atlantico. Oggetto dello studio, tra l'altro, l'analisi della capacità dell'infrastruttura ferroviaria e la possibilità di realizzare nuovi binari di raccordo e accessi alle infrastrutture private per il trasporto dagli stabilimenti di produzione ai porti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Ship Mag

Focus

Cosulich ordina una nuova bettolina per il trasporto anche di metanolo

20 Gennaio 2025 Redazione La consegna è prevista nell'ultimo trimestre del 2026 Genova - Il gruppo Fratelli Cosulich ha ordinato ai cantieri cinesi Taizhou Maple Leaf Shipbuilding una nuova bettolina, da 7,999 dwt, che servirà per il trasporto di olio combustibile, biocarburanti fino a B100 (diesel puro) e metanolo per il rifornimento delle navi. La consegna, prevista nell'ultimo trimestre del 2026, fa salire quindi a quota quattro la flotta di imbarcazioni del gruppo "pronte per essere utilizzate per il metanolo" che sia aggiungono all'altra flotta di sei unità per il rifornimento di combustibili tradizionali. "Crediamo fermamente in un futuro multi-energetico e ci impegniamo ad essere sempre all'avanguardia con gli ultimi sviluppi e le innovazioni tecnologiche nell'industria del trasporto marittimo" sottolinea una nota della Fratelli Cosulich annunciando l'ordine appena effettuato. La nave, come le "sorelle", sarà utilizzata nella baia di Singapore.

Ship Mag

Cosulich ordina una nuova bettolina per il trasporto anche di metanolo

01/20/2025 18:37

20 Gennaio 2025 Redazione La consegna è prevista nell'ultimo trimestre del 2026 Genova – Il gruppo Fratelli Cosulich ha ordinato ai cantieri cinesi Taizhou Maple Leaf Shipbuilding una nuova bettolina, da 7,999 dwt, che servirà per il trasporto di olio combustibile, biocarburanti fino a B100 (diesel puro) e metanolo per il rifornimento delle navi. La consegna, prevista nell'ultimo trimestre del 2026, fa salire quindi a quota quattro la flotta di imbarcazioni del gruppo "pronte per essere utilizzate per il metanolo" che sia aggiungono all'altra flotta di sei unità per il rifornimento di combustibili tradizionali. "Crediamo fermamente in un futuro multi-energetico e ci impegniamo ad essere sempre all'avanguardia con gli ultimi sviluppi e le innovazioni tecnologiche nell'industria del trasporto marittimo" sottolinea una nota della Fratelli Cosulich annunciando l'ordine appena effettuato. La nave, come le "sorelle", sarà utilizzata nella baia di Singapore.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Shipping Italy

Focus

Portuali e marittime: la 'genealogia di un'esclusione' nel nuovo libro di Barbara Bonciani

Shipping Italy

Portuali e marittime: la 'genealogia di un'esclusione' nel nuovo libro di Barbara Bonciani

01/20/2025 12:00 Nicola Capuzzo

Porti La disparità di genere nei porti italiani è in peggioramento, ma alcune esperienze positive come quella di Livorno possono fare da apripista al cambiamento di FRANCESCA MARCHESI Spesso intessuto solo sulla base di aneddoti, esperienze familiari e personali, il dibattito sulla (scarsa) presenza femminile nel settore marittimo e portuale italiano può ora contare su un contributo che integra elementi di vita professionale 'vissuta' a un approccio scientifico, basato su elementi di ricerca sociale e ricostruzione storica. Si deve a Barbara Bonciani – docente di Sociologia dello sviluppo alla Università di Pisa, ma in passato anche Assessora al porto di Livorno e componente del centro studi della AdSP labronica – il tentativo di inquadrare la questione femminile di settore in uno scenario normativo, storico e sociale, cristallizzandola nel volume "Portuali e marittime, perché no? La disparità di genere nei porti italiani" edito da FrancoAngeli nella collana Social DistrActors. Nel testo – che sarà presentato il 23 gennaio a Livorno – Bonciani ricostruisce la 'genealogia di una esclusione', giustificata in passato dalla necessità di prestanza fisica, considerata condizione essenziale per svolgere il lavoro di portuale. Una necessità che però oggi nuove strumentazioni e tecnologie hanno fatto venire meno, anche per gli uomini (salvo alcune attività specifiche, come per le fasi di rizzaggio e derizzaggio navi), ma che risulta ancora inamovibile dalle convinzioni di molti addetti ai lavori. Il dato di fatto è quindi una segregazione che ancora oggi si ritrova in primis guardando alle realtà ex art.16 17 e 18 degli scali (più equilibrata invece la situazione delle port authority, dove però resta il tema del 'soffitto di cristallo', ovvero dell'accesso delle donne alle posizioni di vertice). Il quadro che emerge è perlopiù deprimente, soprattutto considerata l'involuzione degli ultimi anni. Dal 2020 al 2022 (dati Assoporti), la percentuale di donne occupate dalle tre categorie è infatti calata dal 6,6% al 6,3% del totale (per

Spesso intessuto solo sulla base di aneddoti, esperienze familiari e personali, il dibattito sulla (scarsa) presenza femminile nel settore marittimo e portuale italiano può ora contare su un contributo che integra elementi di vita professionale 'vissuta' a un approccio scientifico, basato su elementi di ricerca sociale e ricostruzione storica. Si deve a Barbara Bonciani - docente di Sociologia dello sviluppo alla Università di Pisa, ma in passato anche Assessora al porto di Livorno e componente del centro studi della AdSP labronica - il tentativo di inquadrare la questione femminile di settore in uno scenario normativo, storico e sociale, cristallizzandola nel volume "Portuali e marittime, perché no? La disparità di genere nei porti italiani" edito da FrancoAngeli nella collana Social DistrActors. Nel testo - che sarà presentato il 23 gennaio a Livorno - Bonciani ricostruisce la 'genealogia di una esclusione', giustificata in passato dalla necessità di prestanza fisica, considerata condizione essenziale per svolgere il lavoro di portuale. Una necessità che però oggi nuove strumentazioni e tecnologie hanno fatto venire meno, anche per gli uomini (salvo alcune attività specifiche, come per le fasi di rizzaggio e derizzaggio navi), ma che risulta ancora inamovibile dalle convinzioni di molti addetti ai lavori. Il dato di fatto è quindi una segregazione che ancora oggi si ritrova in primis guardando alle realtà ex art.16 17 e 18 degli scali (più equilibrata invece la situazione delle port authority, dove però resta il tema del 'soffitto di cristallo', ovvero dell'accesso delle donne alle posizioni di vertice). Il quadro che emerge è perlopiù deprimente, soprattutto considerata l'involuzione degli ultimi anni. Dal 2020 al 2022 (dati Assoporti), la percentuale di donne occupate dalle tre categorie è infatti calata dal 6,6% al 6,3% del totale (per 1.269 dipendenti su 20.123), con l'unico andamento positivo riscontrato tra le imprese ex art. 18, ovvero i terminal privati, dove queste sono cresciute numericamente, arrivando a contare ora per l'8%. Ancora più negativa la situazione delle marittime italiane, in primis perché tutt'oggi invisibili: non esistono dati sulla presenza femminile a bordo (salvo che per quella globale, stimata in circa il 2%). La battaglia per aumentare l'accesso delle donne alle professioni portuali non è però affatto una sola questione di principio. "Il contratto di riferimento - ricorda l'autrice - è molto più vantaggioso e tutelante per lavoratori e lavoratrici di quello della logistica". Lasciare le donne fuori dai porti significa quindi escluderle da un ambito lavorativo "contrattualmente ed economicamente conveniente". E che pure offrirebbe loro molti vantaggi interessanti, come evidenziato dalle interviste condotte tra alcune portuali di Livorno. Non solo quelli di lavorare all'aperto, in squadra e vicino al mare, ma anche quello di poter operare su turni, guadagnando flessibilità utile per il lavoro di cura in famiglia. Su questo sfondo, Bonciani offre però un elemento di speranza sulla base della realtà che conosce meglio: appunto

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

quella della Clp di Livorno, che ha visto entrare le prime tre donne nell'organico già nel 1982. Ad oggi, lo scalo toscano conta ancora una presenza 'record' di donne (20%) tra le imprese ex art.17 (contro una media nazionale dell'1,7%), mentre le realtà ex art. 16 e 18 arrivano al 9% (a fronte di una media italiana rispettivamente del 6 e dell'8%). Tra gli esempi meritevoli citati nel libro, anche quello della Agenzia del Lavoro portuale di Trieste, mentre non spicca invece in positivo il caso della Culmv, che impiega sei lavoratrici donne. Diversi sono le azioni che secondo le stesse portuali intervistate da Bonciani potrebbero aiutare a ribaltare il quadro, da quelle 'culturali' (rendere più visibile il lavoro delle donne negli scali italiani) a quelle più concrete (migliorare spogliatori e servizi igienici a loro disposizione). Sulle difficoltà degli scali italiani a evolvere sotto il profilo della parità di genere, più di molti dati e degli strumenti però colpisce un'immagine e una domanda, tratteggiata nelle prime pagine del libro. Lo scandalo politico-portuale che ha travolto la Liguria lo scorso maggio si è raccolto, evidenzia l'autrice, attorno a un "grumo di potere tutto maschile", un sistema "che ha una precisa concezione delle donne, non nobile, e che, non troppo di rado, capita di incrociare in ambienti legati al porto". Sarebbe andata (o forse sarebbe meglio dire: andrebbe) diversamente, se il potere in questione fosse (stato) incarnato da donne? Impossibile dirlo: ma sarebbe interessante essere nelle condizioni di poter dare, prima o poi, una risposta a questa domanda.

Shipping Italy

Focus

Enrico Fagioli nominato nuovo deputy Ceo di illimity Bank

Shipping Italy

Enrico Fagioli nominato nuovo deputy Ceo di illimity Bank

01/20/2025 15:22 Nicola Capuzzo

Economia Nel suo passato professionale un lungo elenco di iperazioni in ambito armatoriale sia per nuovi finanziamenti che per restructuring di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'istituto di credito illimity bank ha annunciato un rimpasto ai vertici della squadra di top management annunciando l'interruzione del rapporto di lavoro con Andrea Clamer, fino a ieri a capo della divisione Specialised Credit (soprattutto i prestiti cosiddetti Re-performing) della banca di via Soperga e contestualmente nominando Deputy Ceo sia Enrico Fagioli Marzocchi che Giovanni Lombardi. Il primo con responsabilità per tutti i business della banca e del gruppo, e il secondo a presidio e coordinamento delle funzioni centrali. Nel mondo shipping illimity è intervenuta in diverse operazioni che hanno visto coinvolte direttamente aziende come Mediterranea di Navigazione, Micoperi, Sider Navi, Finbeta, Navigazione Montanari, Augusta Due, Synergas e Kalypso Compagnia di Navigazione. Fagioli, che ha partecipato in prima persona all'ultimo Forum "Mare, Finanza e Assicurazioni" organizzato da SHIPPING ITALY, ha nel proprio track record professionale una particolare specializzazione nel credito navale essendo stato per anni anche al vertice di Efibanca e di Mps. Come ricostruito da BeBeez l'area Specialised Credit fino alla fine del 2023 era nota come divisione Distressed Credit, e gestiva le attività di investimento e servicing di crediti deteriorati, cioè non performing loan e crediti Utp. Fino al 2023 è stato il business più redditizio della banca, grazie alla forte crescita dei volumi investiti, che avevano fatto di illimity uno dei principali investitori nell'asset class con poco più di 10 miliardi di Gbv investiti, volume molto vicino a quello di Banca Ifis (dalla quale proviene lo stesso Clamer dopo precedenti esperienze in Deloitte e Toscana Finanza) e nella top 20 dei servicer italiani di Pwc con poco più di 8 miliardi di euro a metà 2024 in gestione presso la controllata Arec Neprix. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA

L'istituto di credito illimity bank ha annunciato un rimpasto ai vertici della squadra di top management annunciando l'interruzione del rapporto di lavoro con Andrea Clamer, fino a ieri a capo della divisione Specialised Credit (soprattutto i prestiti cosiddetti Re-performing) della banca di via Soperga e contestualmente nominando Deputy Ceo sia Enrico Fagioli Marzocchi che Giovanni Lombardi. Il primo con responsabilità per tutti i business della banca e del gruppo, e il secondo a presidio e coordinamento delle funzioni centrali. Nel mondo shipping illimity è intervenuta in diverse operazioni che hanno visto coinvolte direttamente aziende come Mediterranea di Navigazione, Micoperi, Sider Navi, Finbeta, Navigazione Montanari, Augusta Due, Synergas e Kalypso Compagnia di Navigazione. Fagioli, che ha partecipato in prima persona all'ultimo Forum "Mare, Finanza e Assicurazioni" organizzato da SHIPPING ITALY, ha nel proprio track record professionale una particolare specializzazione nel credito navale essendo stato per anni anche al vertice di Efibanca e di Mps. Come ricostruito da BeBeez l'area Specialised Credit fino alla fine del 2023 era nota come divisione Distressed Credit, e gestiva le attività di investimento e servicing di crediti deteriorati, cioè non performing loan e crediti Utp. Fino al 2023 è stato il business più redditizio della banca, grazie alla forte crescita dei volumi investiti, che avevano fatto di illimity uno dei principali investitori nell'asset class con poco più di 10 miliardi di Gbv investiti, volume molto vicino a quello di Banca Ifis (dalla quale proviene lo stesso Clamer dopo precedenti esperienze in Deloitte e Toscana Finanza) e nella top 20 dei servicer italiani di Pwc con poco più di 8 miliardi di euro a metà 2024 in gestione presso la controllata Arec Neprix.

Shipping Italy

Focus

Grimaldi aggiunge un secondo scalo in Turchia alla linea ro-ro con l'Italia

Si amplia, con uno scalo aggiuntivo in Turchia, la linea ro-ro attivata da Grimaldi tra il paese e l'Italia, via Grecia. Dalla metà dello scorso dicembre, segnala infatti una nota del gruppo partenopeo, questa ha infatti aggiunto una toccata a Gemlik, presso Gemport. Di conseguenza la rotazione del servizio è ora: Trieste-Patrasso-Ambarli-Gemlik. Sulla linea continuano a essere impiegate le navi Eco Malta ed Eco Mediterranea, che servono ciascun porto due volte a settimana, ognuna delle quali ha una capacità di 7.800 metri lineari, pari a circa 500 trailer e 180 automobili. Il servizio ro-ro tra Italia e Turchia di Grimaldi ha preso il via lo scorso settembre come linea tra Trieste e Ambarli , per poi aggiungere già ad ottobre la toccata a Patrasso . Un eventuale prossimo potenziamento, spiega il gruppo nella stessa nota, potrebbe passare per l'introduzione a breve di una terza nave, per "soddisfare la crescente domanda di spazi e servizi di trasporto di qualità".

Shipping Italy

Grimaldi aggiunge un secondo scalo in Turchia alla linea ro-ro con l'Italia

01/20/2025 17:05 Nicola Capuzzo

Navi Possibile, secondo il gruppo, l'introduzione a breve sulla linea di una terza nave che farà la spola sulla tratta Trieste-Patrasso-Ambarli-Gemlik di REDAZIONE SHIPPING ITALY Si amplia, con uno scalo aggiuntivo in Turchia, la linea ro-ro attivata da Grimaldi tra il paese e l'Italia, via Grecia. Dalla metà dello scorso dicembre, segnala infatti una nota del gruppo partenopeo, questa ha infatti aggiunto una toccata a Gemlik, presso Gemport. Di conseguenza la rotazione del servizio è ora: Trieste-Patrasso-Ambarli-Gemlik. Sulla linea continuano a essere impiegate le navi Eco Malta ed Eco Mediterranea, che servono ciascun porto due volte a settimana, ognuna delle quali ha una capacità di 7.800 metri lineari, pari a circa 500 trailer e 180 automobili. Il servizio ro-ro tra Italia e Turchia di Grimaldi ha preso il via lo scorso settembre come linea tra Trieste e Ambarli , per poi aggiungere già ad ottobre la toccata a Patrasso . Un eventuale prossimo potenziamento, spiega il gruppo nella stessa nota, potrebbe passare per l'introduzione a breve di una terza nave, per "soddisfare la crescente domanda di spazi e servizi di trasporto di qualità". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

The Medi Telegraph

Focus

Crociere, il momento d'oro dell'Alaska mette il turbo al porto di Seattle

The Medi Telegraph

Crociere, il momento d'oro dell'Alaska mette il turbo al porto di Seattle

01/20/2025 13:29 Matteo Martinuzzi

Il porto di Seattle diventerà il primo porto statunitense a richiedere in modo indipendente che il 100% di tutte le navi da crociera che ormeggeranno alle proprie banchine siano predisposte al cold ironing e utilizzino l'energia da terra Nuovo record di passeggeri e nuovi clienti in vista per il porto crocieristico di Seattle . Questo grazie all'appeal dell'Alaska dove la città dello stato di Washington esercita il suo naturale ruolo di porta per questa affascinante destinazione. Ma questi risultati sono stati ottenuti anche grazie agli investimenti ed una accurata pianificazione. Il 2024 è stato chiuso con 275 scali e 1,75 milioni di passeggeri: «Stabiliremo nuovi record quest'anno e il prossimo» ha dichiarato Linda Springmann, direttrice del marketing marittimo e crocieristico del porto di Seattle presentando la stagione 2025. L'obbiettivo è di raggiungere 1,9 di passeggeri annui già nel 2026 se l'occupazione dei terzi e quarti letti delle navi sarà elevata come si è registrato lo scorso anno. Ma visto il trend attuale di crescita del mercato anche lo storico traguardo dei 2 milioni di passeggeri dovrebbe essere a portata di mano. «Seattle è organizzata alla perfezione», ha aggiunto Springmann. «Abbiamo ottime connessioni aeree e la città e la regione sono attrazioni turistiche di per sé. Penso che abbinare un viaggio a Seattle a una crociera in Alaska dovrebbe essere nella lista dei desideri di tutti». Così la Contea di King vuole attrezzarsi per il turismo pre e post crociera che può generare un importante volano economico per il territorio grazie ai benefici dell'home porting. Questo trend di crescita è però confermato soprattutto dai tre nuovi clienti che il porto di Seattle si è conquistato: parliamo di Cunard Line per il 2025 e per l'anno venturo Virgin Voyages e soprattutto Msc Crociere. «Quest'estate siamo molto emozionati di dare il benvenuto alla Queen Elizabeth di Cunard che farà base per una serie di crociere di 10 e 11 giorni dal molo 91. E l'anno prossimo vedremo Msc e Virgin, salpare per crociere di sette giorni sempre dal molo 91. Sono entrambi nuovi marchi nel mercato dell'Alaska». Un altro aspetto dei tre nuovi marchi in arrivo a Seattle è che sono radicati a livello internazionale, ha spiegato Springmann. Ciò significa che possono portare anche un pubblico internazionale a Seattle, e i visitatori internazionali tendono a rimanere più a lungo e a spendere un po' di più e potrebbero anche addentrarsi ulteriormente nello stato per vedere di più della regione. Ricordiamo che Virgin porterà a Seattle la sua attesissima Brilliant Lady che, completata dallo stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente all'inizio dello scorso anno, non ha ancora debuttato sul mercato, un caso più unico che raro per il settore crocieristico. Per Msc invece ci sarà un debutto "soft" con Poesia : non una nave di ultima generazione, ma grazie alle sue dimensioni contenute potrà aprire e testare questa nuova destinazione auspicando un successo che potrà portare navi più grandi e recenti nel futuro. Inoltre, il porto di Seattle diventerà il

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

primo porto statunitense a richiedere in modo indipendente che il 100% di tutte le navi da crociera che ormeggeranno alle proprie banchine siano predisposte al cold ironing e utilizzino l'energia da terra ad ogni toccata. L'ordine approvato dalla Commissione del porto di Seattle entrerà in vigore a partire dalla stagione crocieristica 2027, tre anni prima del precedente obiettivo del porto che era stato fissato per il 2030. «Il nostro obiettivo è anche quello di essere il porto più ecologico del Nord America», ha continuato la Springmann . «Quando abbiamo discussioni con le compagnie di crociera per accordi a lungo termine, vogliamo assicurarci che tali conversazioni includano discussioni sui loro percorsi verso zero emissioni di carbonio».

The Medi Telegraph

Focus

Trasporto di nuovi carburanti, la Spagna lancia la rete logistica

The Medi Telegraph

Trasporto di nuovi carburanti, la Spagna lancia la rete logistica

01/20/2025 18:16 Alberto Ghiara

Exolum dispone di raccordi ferroviari in 17 dei suoi terminal spagnoli collegati ad Adif e vanta una precedente esperienza nel trasporto ferroviario di prodotti energetici e di altre merci liquide alla rinfusa La Spagna porta avanti il suo programma industriale e logistico per diventare un hub dei combustibili puliti . Adif (cioè la Rfi spagnola che gestisce le infrastrutture ferroviarie) e la società Exolum hanno firmato un accordo di collaborazione per studiare la creazione di una rete logistica ferroviaria che, collegando gli stabilimenti di Exolum alla rete Adif, faciliterà il trasporto di CO2, ammoniaca, metanolo, biocarburanti e altre materie prime. Ciò consentirà al mercato di offrire una soluzione immediata, versatile e a basso impatto per il trasporto dei prodotti energetici del futuro e contribuirà all'obiettivo di aumentare la quota ferroviaria, attraendo nuovo traffico verso il Corridoio atlantico. Nell'ambito delle azioni contemplate nell'accordo, che saranno sviluppate e coordinate attraverso l'Ufficio del Commissario del Corridoio atlantico, si prevede la realizzazione di uno studio strategico sulla capacità dell'infrastruttura ferroviaria Adif per il trasporto di questi traffici dai terminal Exolum vicini ai centri di produzione di questi nuovi combustibili e ai loro terminali di stoccaggio nei principali porti, con particolare attenzione al Corridoio atlantico. Saranno inoltre effettuate le analisi di fattibilità pertinenti, compresi gli studi sulla capacità dei binari e la fattibilità di realizzare nuovi binari di raccordo e accessi in infrastrutture private per il trasporto dagli stabilimenti di produzione ai porti di destinazione. Questa rete logistica, che faciliterà una rapida implementazione sfruttando le infrastrutture esistenti, consentirà il trasporto di vari prodotti, come la CO2 catturata dalle grandi industrie, che verrà trasportata dalla rete ferroviaria per lo stoccaggio o il riutilizzo, contribuendo così alla riduzione delle emissioni. Inoltre, faciliterà il trasporto di e-carburanti come l'e-ammoniaca e l'e-metanolo, promuovendo la decarbonizzazione dei settori dell'energia e dei trasporti. Inoltre, il trasporto di

Exolum dispone di raccordi ferroviari in 17 dei suoi terminal spagnoli collegati ad Adif e vanta una precedente esperienza nel trasporto ferroviario di prodotti energetici e di altre merci liquide alla rinfusa La Spagna porta avanti il suo programma industriale e logistico per diventare un hub dei combustibili puliti . Adif (cioè la Rfi spagnola che gestisce le infrastrutture ferroviarie) e la società Exolum hanno firmato un accordo di collaborazione per studiare la creazione di una rete logistica ferroviaria che, collegando gli stabilimenti di Exolum alla rete Adif, faciliterà il trasporto di CO2, ammoniaca, metanolo, biocarburanti e altre materie prime. Ciò consentirà al mercato di offrire una soluzione immediata, versatile e a basso impatto per il trasporto dei prodotti energetici del futuro e contribuirà all'obiettivo di aumentare la quota ferroviaria, attraendo nuovo traffico verso il Corridoio atlantico. Nell'ambito delle azioni contemplate nell'accordo, che saranno sviluppate e coordinate attraverso l'Ufficio del Commissario del Corridoio atlantico, si prevede la realizzazione di uno studio strategico sulla capacità dell'infrastruttura ferroviaria Adif per il trasporto di questi traffici dai terminal Exolum vicini ai centri di produzione di questi nuovi combustibili e ai loro terminali di stoccaggio nei principali porti, con particolare attenzione al Corridoio atlantico. Saranno inoltre effettuate le analisi di fattibilità pertinenti, compresi gli studi sulla capacità dei binari e la fattibilità di realizzare nuovi binari di raccordo e accessi in infrastrutture private per il trasporto dagli stabilimenti di produzione ai porti di destinazione. Questa rete logistica, che faciliterà una rapida implementazione sfruttando le infrastrutture esistenti, consentirà il trasporto di vari prodotti, come la CO2 catturata dalle grandi industrie, che verrà trasportata dalla rete ferroviaria per lo stoccaggio o il riutilizzo, contribuendo così alla riduzione delle emissioni. Inoltre, faciliterà il trasporto di e-carburanti come l'e-ammoniaca e l'e-metanolo, promuovendo la decarbonizzazione dei settori dell'energia e dei trasporti. Inoltre, il trasporto di materie prime come oli e grassi vegetali, nonché di biocarburanti come il biometanolo e il bioetanolo. Lo sviluppo di questa rete offre molteplici vantaggi sfruttando le infrastrutture esistenti, facilitando una rapida implementazione e riducendo al minimo l'impatto ambientale e sociale. A questo proposito, Exolum dispone di raccordi ferroviari in 17 dei suoi terminal spagnoli collegati ad Adif e vanta una precedente esperienza nel trasporto ferroviario di prodotti energetici e di altre merci liquide alla rinfusa. Il presidente di Adif, Pedro Marco de la Peña, ha affermato dopo la firma di questo accordo che la collaborazione con aziende come Exolum "è essenziale per promuovere l'intermodalità e favorire un trasporto merci sostenibile, efficiente e competitivo". Per Exolum, Ignacio Casajús, Global Strategy & Growth Lead , ha sottolineato che "questa alleanza ci consentirà di ottimizzare la

logistica di questi nuovi prodotti attraverso una rete di trasporto sostenibile ed efficiente, che fornisce una risposta immediata alle esigenze del mercato e consente il riutilizzo delle infrastrutture esistenti". Da parte sua, il Commissario governativo per il Corridoio atlantico, José Antonio Sebastián , ha elogiato il contributo di questa iniziativa allo sviluppo dell'intermodalità in Spagna. "Il successo del Corridoio atlantico è direttamente collegato sia allo sviluppo dell'infrastruttura stessa sia all'interesse e alla collaborazione con il settore privato, che alla fine sfrutterà e utilizzerà l'infrastruttura". Questa collaborazione tra Exolum e Adif rafforza l'impegno di entrambe le entità verso l'innovazione e la sostenibilità, posizionando la Spagna come leader nell'implementazione di soluzioni logistiche per la decarbonizzazione dei settori dell'energia e dei trasporti. A conferma di questo impegno della Spagna nel settore dei fuel puliti, nei giorni scorsi una delegazione giapponese ha visitato il porto di Tarragona , dove fra l'altro è presente la stessa Exolum con raffinerie, depositi e terminal. Scopo della visita è stato di verificare se Tarragona può essere un hub di approvvigionamento per l'idrogeno verde.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

The Medi Telegraph

Focus

Il gruppo genovese Cosulich ordina la quarta bettolina "methanol-ready"

La consegna, prevista nell'ultimo trimestre del 2026, fa salire a quota quattro la flotta di imbarcazioni del gruppo "pronte per essere utilizzate per il metanolo" che sia aggiungono all'altra flotta di sei unità Genova - Il gruppo Fratelli Cosulich ha ordinato ai cantieri cinesi Taizhou Maple Leaf Shipbuilding una nuova bettolina, da 7.999 dwt, per il trasporto di olio combustibile, biocarburanti fino a B100 (diesel puro) e metanolo per il rifornimento delle navi. La consegna, prevista nell'ultimo trimestre del 2026, fa salire a quota quattro la flotta di imbarcazioni del gruppo "pronte per essere utilizzate per il metanolo" che sia aggiungono all'altra flotta di sei unità per il rifornimento di combustibili tradizionali. "Crediamo fermamente in un futuro multi-energetico e ci impegniamo ad essere sempre all'avanguardia con gli ultimi sviluppi e le innovazioni tecnologiche nell'industria del trasporto marittimo" sottolinea una nota della Fratelli Cosulich annunciando l'ordine appena effettuato. La nave, come le "sorelle", sarà utilizzata nella baia di Singapore.

The Medi Telegraph

Il gruppo genovese Cosulich ordina la quarta bettolina "methanol-ready"

01/20/2025 18:36

La consegna, prevista nell'ultimo trimestre del 2026, fa salire a quota quattro la flotta di imbarcazioni del gruppo "pronte per essere utilizzate per il metanolo" che sia aggiungono all'altra flotta di sei unità Genova - Il gruppo Fratelli Cosulich ha ordinato ai cantieri cinesi Taizhou Maple Leaf Shipbuilding una nuova bettolina, da 7.999 dwt, per il trasporto di olio combustibile, biocarburanti fino a B100 (diesel puro) e metanolo per il rifornimento delle navi. La consegna, prevista nell'ultimo trimestre del 2026, fa salire a quota quattro la flotta di imbarcazioni del gruppo "pronte per essere utilizzate per il metanolo" che sia aggiungono all'altra flotta di sei unità per il rifornimento di combustibili tradizionali. "Crediamo fermamente in un futuro multi-energetico e ci impegniamo ad essere sempre all'avanguardia con gli ultimi sviluppi e le innovazioni tecnologiche nell'industria del trasporto marittimo" sottolinea una nota della Fratelli Cosulich annunciando l'ordine appena effettuato. La nave, come le "sorelle", sarà utilizzata nella baia di Singapore.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023